

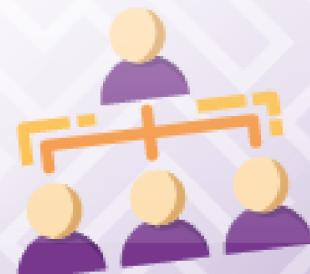


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

TERZO I.C. FRANCAVILLA F.NA

BRIC82700T

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola TERZO I.C. FRANCAVILLA F.NA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **09/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7757** del **25/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/12/2025** con delibera n. 65*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 21** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Piano di miglioramento
- 52** Principali elementi di innovazione
- 80** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 89** Aspetti generali
- 98** Traguardi attesi in uscita
- 103** Insegnamenti e quadri orario
- 110** Curricolo di Istituto
- 212** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 215** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 223** Moduli di orientamento formativo
- 225** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 244** Attività previste in relazione al PNSD
- 249** Valutazione degli apprendimenti
- 256** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

265 Aspetti generali

271 Modello organizzativo

279 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

283 Reti e Convenzioni attivate

291 Piano di formazione del personale docente

295 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Francavilla Fontana è un vivace centro situato nell'entroterra della costa adriatica, a circa 30 chilometri a sud-ovest di Brindisi, la città capoluogo della provincia. Con i suoi 35000 abitanti, rappresenta il terzo centro in ordine di popolosità della sua provincia. La città è sede di un Presidio ospedaliero di primo livello, un Museo archeologico, una Scuola Musicale Comunale e una Biblioteca Comunale, con sale studio e lettura, servizio di prestito (anche interbibliotecario) e consultazione. Molteplici spazi ricreativi e sportivi integrano la città, come cinema-teatro, piscina, palestre private, campo sportivo, palazzetto dello sport e parrocchie. Le attività culturali nella zona sono animate da una varietà di Enti e associazioni che, collaborando con la scuola, contribuiscono ad arricchire il tessuto culturale della comunità locale, tra le quali vi sono compagnie teatrali, l'emittente televisiva Canale 85, stazioni radio locali, il quotidiano online "Lo Strillone" e il Cinema Teatro Italia.

Dal punto di vista economico, Francavilla ha conosciuto un notevole sviluppo negli ultimi decenni, grazie alla sua favorevole posizione geografica. Nel territorio comunale, sono presenti diverse attività industriali che operano nei settori dell'alimentare, dell'abbigliamento, della meccanica leggera e delle costruzioni. Inoltre, il commercio rappresenta la seconda attività economica più rilevante dopo l'agricoltura. In questo contesto si inserisce il Terzo Istituto Comprensivo che risulta attualmente costituito da:

- Scuola dell'infanzia: plessi "De Amicis", "Rousseau", "Piaget" e "D'Annunzio" con sezioni omogenee ed eterogenee e due sezioni primavera gratuite (plesso "D'Annunzio" e plesso "Piaget");
- Scuola primaria: Circolo De Amicis. Il plesso è ubicato in Via Vittorio Veneto con 16 classi, di cui 4 a tempo pieno (40 ore settimanali).
- Scuola secondaria di primo grado: plesso "S. Francesco D'Assisi", con complessive 12 classi distribuite in 4 sezioni.

Negli ultimi anni, il quartiere e i plessi del Terzo Istituto Comprensivo sono stati oggetto di interventi di riqualificazione urbanistica. In particolare, sono stati condotti lavori di rinforzo strutturale per aumentare la sicurezza in caso di pericolo sismico e per abbattere ogni tipo di barriera architettonica presente. Parallelamente, sono stati realizzati interventi edilizi che comprendono la ristrutturazione degli spazi, la creazione di nuovi servizi igienici, la sostituzione degli infissi per garantire l'efficientismo energetico, il rinnovamento dei rivestimenti e delle facciate, nonché il miglioramento delle aree esterne, tra cui marciapiedi e spazi verdi. Inoltre, sono stati apportati adeguamenti per conformarsi alle normative antincendio. Per quanto riguarda l'efficienza energetica, sono state



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PTOF 2025 - 2028

adottate misure quali l'isolamento termico delle pareti, la sostituzione degli infissi e degli impianti termici. Inoltre, è stato installato un sistema solare termico per la produzione di acqua calda e un impianto fotovoltaico per generare energia elettrica pulita. All'esterno delle strutture scolastiche, è prevista la realizzazione di un nuovo sistema di illuminazione, un ridisegno degli spazi verdi e la creazione di zone per il tempo libero e un'area giochi. Questi interventi mirano a migliorare sia la qualità dell'ambiente scolastico che la sostenibilità energetica, contribuendo in modo significativo al benessere degli studenti e della comunità locale.

I residenti sono di provenienza eterogenea per tessuto sociale, economico e culturale. Pertanto, l'utenza della scuola appare diversificata, così come in ogni altra Istituzione del territorio, in relazione all'occupazione degli esercenti la potestà genitoriale, al loro titolo di studio e alla composizione del nucleo familiare. Al fine di adeguarsi alle molteplici esigenze espresse da tale eterogeneità della popolazione scolastica, la scuola si impegna nell'adozione di politiche educative e strategie di coinvolgimento del territorio adeguate alle esigenze di tutti e di ciascuno, offrendo la possibilità alle alunne e agli alunni di sviluppare al meglio la propria identità e le proprie potenzialità, favorendo la valorizzazione delle diversità, con lo scopo di affermare pari opportunità per tutti. Queste iniziative mirano a coinvolgere costantemente sia gli studenti che gli insegnanti, promuovendo e attuando un'offerta formativa in sintonia con le nuove tendenze pedagogiche, didattiche e normative e rendendo la nostra scuola un'eccellenza in tutto il Salento.

Negli ultimi anni, si è assistito a un significativo mutamento dei bisogni del territorio, in gran parte influenzato dall'impegno costante della scuola per migliorare la qualità e la quantità dell'offerta formativa. La scuola si è progressivamente orientata verso l'innovazione e il cambiamento, ridefinendo il suo approccio formativo, la sua organizzazione e gli ambienti di apprendimento, tutti dotati di strumenti tecnologici all'avanguardia. Questo impegno costante, basato sull'adozione di "buone pratiche" promosse attraverso la brillante partecipazione del nostro Istituto alle Olimpiadi di Cittadinanza e ai Campionati Internazionali di Giochi Matematici con il prestigioso Ateneo Bocconi di Milano unitamente al Clil per il potenziamento della lingua inglese, ha comportato un aumento delle aspettative in termini di formazione. Le risposte fornite dalla scuola, così come quelle pianificate per il futuro, sono rivolte al miglioramento di diversi aspetti, tra cui:

- La promozione di un'educazione di qualità, equa e inclusiva che offre opportunità di apprendimento per tutti, attraverso la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere uno sviluppo sostenibile, i diritti umani, la parità di genere, una cultura pacifica di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione delle diversità culturali, così come già statuito dall'Agenda 2030;
- L'aderenza ai contenuti e agli obiettivi stabiliti dalle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo



d'istruzione, compresa la pianificazione di attività finalizzate allo sviluppo delle otto competenze chiave di cittadinanza, come raccomandato dal Consiglio e dal Parlamento europeo nel 2018;

- La valorizzazione del merito scolastico e del talento individuale;
- L'adozione e l'implementazione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD), con un focus sulla diffusione sistematica della didattica digitale e sulla creazione di contesti di apprendimento inclusivi, tecnologicamente avanzati e multimediali.

La scuola svolge un duplice lavoro, concentrando gli sforzi sia sul recupero delle competenze di base che sulla motivazione degli studenti attraverso la progettazione di percorsi volti al superamento delle difficoltà. Questo avviene in un ambiente sereno e collaborativo. Parallelamente, vengono organizzate attività di potenziamento in diverse discipline, che si sono tradotte, spesso, in risultati eccellenti.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La bassa variabilità tra classi e alta variabilità dentro le classi dell'indicatore ESCS, con alunni prevalentemente provenienti da famiglie svantaggiate e livelli ESCS Medio-Bassi, in percentuale più elevata rispetto alla situazione dell'Italia per la Scuola dell'Infanzia, allineata per la Scuola Primaria e Scuola Sec. di I grado. Quanto detto, oltre alla presenza distribuita di alunni con DVA, DSA e BES (soprattutto per la Scuola Primaria e Sec. di I grado) costituiscono elementi di riflessione e di opportunità per valorizzare una maggiore equi-eterogeneità e inclusività nella formazione delle classi e un maggiore impegno in vista del successo formativo di tutti gli alunni e per il raggiungimento degli obiettivi formativi.

Vincoli:

I livelli degli indicatori ESCS sono collocati nella fascia bassa, tranne che per due classi terze di Scuola sec. di I grado (una con indice ECS medio alto e una con indice ECS medio basso); pertanto a fronte di un effetto scuola non allineato alla media nazionale (in quanto si registrano punti percentuali di scarto evidente) si esige un maggiore impegno per mettere a frutto l'effetto scuola finalizzato al miglioramento degli apprendimenti degli alunni, specialmente dei risultati delle prove standardizzate e degli obiettivi connessi con le competenze sociali e civiche.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

In generale il territorio comunale presenta una coesione sociale piuttosto forte, con piccole imprese agricole, artigianali e industriali che determinano l'impronta culturale della comunità civile. L'ente



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PTOF 2025 - 2028

locale, le associazioni e le famiglie interagiscono proficuamente con la comunità scolastica, sostenendo le iniziative sia progettualmente (ideando e deliberando nelle sedi collegiali delle progettualità educativo-didattiche), sia concretamente (anche con lavori volontari), sia finanziariamente (raccolte fondi e donazioni di benefattori), sia nei servizi (trasporto e mensa a cura del Comune). Inoltre, il dato relativo al tasso di disoccupazione per la provincia si connette al ragionamento sviluppato in merito agli indicatori dell'ESCS delle famiglie di questo istituto, collocati in fascia medio-bassa, pertanto si valuta come opportunità la equieterogeneità di partenza tra le classi e dentro le classi che consente di sviluppare l'effetto scuola. In merito al tasso di immigrazione, la presenza di immigrati e alunni stranieri è bassa e, laddove presente, viene utilizzata per lo sviluppo di conoscenze e competenze culturali plurali e inclusive.

Vincoli:

Il dato di partenza relativo al tasso di disoccupazione agli indicatori dell'ESCS delle famiglie di questo istituto, collocati in fascia medio-bassa, costituisce un limite e un vincolo per la programmazione didattico-educativa che dovrà favorire un maggiore impegno per le competenze di base, per la socializzazione, per le competenze civiche e per una maggiore inclusività nelle classi/sezioni e nella scuola. I ritardi della burocrazia, in termini di interventi a supporto delle azioni poste in essere dalla scuola, rappresentano, in alcuni casi, un ostacolo per la realizzazione di percorsi formativi coerenti all'offerta programmata.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola ha saputo attingere ai vari finanziamenti (ministeriali, comunali e del fondo di funzionamento) erogati soprattutto per dotarsi di strumentazione tecnologica (pc portatili, tablet e LIM e monitor touch screen) in grado di coprire tutte le esigenze dei tre gradi di scuola (infanzia, primaria, e secondaria di primo grado). Attualmente sono in fase di rendicontazione i PNRR DM 65, 66 e 19 che hanno dato la possibilità di porre in essere interventi formativi ma anche di poter usufruire di disponibilità economiche aggiuntive. La scuola favorisce gli alunni svantaggiati sia con dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psicofisica. Il Comune assicura il servizio trasporto nonché fornisce un contributo ordinario, seppur esiguo, col quale poter attivare contratti per i servizi internet e telefonici, oltre che provvedere a interventi di manutenzione ordinaria sui vari plessi.

Vincoli:

La scuola è dislocata su diversi plessi pertanto non è possibile, in mancanza di ulteriori finanziamenti o di finanziamenti aggiuntivi, garantire più laboratori soprattutto nel plesso di Scuola Primaria. La dislocazione su vari plessi rende la fruizione, da parte dell'intera popolazione scolastica, delle diverse infrastrutture e attrezzature collocate solo in alcuni plessi. Inoltre, l'istituzione scolastica non può



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PTOF 2025 - 2028

ancora contare su una linea internet efficace in tutti i plessi per i quali si rendono necessari interventi di natura strutturale in tal senso.

Risorse professionali

Opportunità:

Nell'Istituto Comprensivo è caratterizzato da un elevato numero di docenti con contratto a tempo indeterminato, nei tre segmenti di scuola, in linea con i dati provinciali, regionali e, in alcuni casi, superiori al dato nazionale. Vi è un'alta percentuale di docenti, già in possesso di varie tipologie di certificazioni e/o attestati di partecipazione a corsi di perfezionamento, master che continuano a formarsi, dimostrando attenzione alla formazione continua e aderendo non solo alle proposte della scuola ma anche a quelle di enti esterni. Sono presenti docenti di sostegno specializzati. La percentuale di collaboratori scolastici in servizio nella scuola si allinea con il dato nazionale mentre gli assistenti amministrativi sono decisamente al di sotto della percentuale di anzianità nella scuola rispetto al dato provinciale, regionale e nazionale per quello che riguarda l'anzianità inferiore ai tre anni e superiore ai 5 anni.

Vincoli:

Il personale ATA assegnato alla scuola risulta insufficiente (soprattutto nel Plesso di Scuola Sec. di I grado, costituito da più padiglioni disposti su tre piani). Questo non sempre consente di garantire efficacemente la gestione quotidiana e il buon funzionamento di tutte le attività. Inoltre, il ricambio di organico degli Amministrativi pressocché annuale, non consente una gestione agile dei vari uffici che si ritrovano ad affrontare una serie di problematiche all'inizio di ciascun anno scolastico.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

TERZO I.C. FRANCAVILLA F.NA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BRIC82700T
Indirizzo	VIALE G. ABBADESSA, 11 FRANCAVILLA FONTANA 72021 FRANCAVILLA FONTANA
Telefono	0831812989
Email	BRIC82700T@istruzione.it
Pec	bric82700t@pec.istruzione.it

Plessi

VIA S.LORENZO (ZONA 167) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BRAA82701P
Indirizzo	VIA S.LORENZO (ZONA 167) - 72021 FRANCAVILLA FONTANA

VIA D'ANNUNZIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BRAA82702Q
Indirizzo	VIA D'ANNUNZIO RIONE PERARO 72021 FRANCAVILLA FONTANA



Edifici

- Via DANNUNZIO snc - 72021 FRANCAVILLA FONTANA BR

DE AMICIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BRAA82703R
Indirizzo	VIA N.SAURO - 72021 FRANCAVILLA FONTANA

Edifici

- Viale ABBADESSA SNC - 72021 FRANCAVILLA FONTANA BR

JEAN PIAGET (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BRAA82704T
Indirizzo	VIA DISTANTE 1 - 72021 FRANCAVILLA FONTANA

Edifici

- Via DISTANTE 5 - 72021 FRANCAVILLA FONTANA BR

JEAN JACQUES ROUSSEAU (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BRAA82705V
Indirizzo	VIA DISTANTE N.2 - 72021 FRANCAVILLA FONTANA

Edifici

- Via ISONZO snc - 72021 FRANCAVILLA FONTANA BR

CIRC.-DE AMICIS-FRANCAVILLA (PLESSO)



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2025 - 2028

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BREE82701X
Indirizzo	VIALE ABBADESSA N.11 - 72021 FRANCAVILLA FONTANA

Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Via VITTORIO VENETO 61 - 72021 FRANCAVILLA FONTANA BR
---------	---

Numero Classi	4
Totale Alunni	60

EDMONDO MARIO ALBERTO DE AMICIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BREE827021
Indirizzo	VIA VITTORIO VENETO - 72021 FRANCAVILLA FONTANA

Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Viale ABBADESSA SNC - 72021 FRANCAVILLA FONTANA BR
---------	--

Numero Classi	16
Totale Alunni	305

SMS -SAN F. D'ASSISI-FRAN. F. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BRMM82701V
Indirizzo	VIA ISONZO 3939 72021 FRANCAVILLA FONTANA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Via ISONZO snc - 72021 FRANCAVILLA FONTANA BR

Numero Classi	12
---------------	----



Totale Alunni

206

Approfondimento

A partire dal prossimo anno scolastico 2026/2027 l'Istituzione Scolastica proporrà l'attivazione del percorso ad Indirizzo Musicale per le future classi Prime della Scuola Secondaria di I grado "San Francesco". Il Plesso, forte della nuova ristrutturazione da cui è stato interessato, ha provveduto a creare un Laboratorio Musicale che già accoglie strumenti a percussione (una batteria) nonché un pianoforte e una serie di strumenti che vengono utilizzati durante le ore di pratica didattica. L'Istituto ha già, dunque, una forte tradizione musicale che andrebbe rafforzata e valorizzata con l'istituzione del percorso ad indirizzo musicale che fungerebbe da catalizzatore per l'impegno pomeridiano di alunni appartenenti ad una porzione del territorio di appartenenza della stessa Istituzione Scolastica e a rischio dispersione scolastica.

E' già stata avviata una manifestazione di interesse da parte delle famiglie per la scelta dello studio dello strumento che ha determinato la richiesta di tale attivazione di un elevato numero di famiglie, il quale giustifica la richiesta per la nascita di questo nuovo indirizzo. Gli strumenti proposti sono: pianoforte, chitarra, sassofono e percussioni, alcuni dei quali non presenti nei percorsi ad indirizzo musicale di altre istituzioni scolastiche del territorio.

Le attività previste per i percorsi ad indirizzo musicale si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'art. 5, c. 5, del DPR 20 marzo 2009, n. 89. L'orario aggiuntivo per gli alunni corrisponde a tre ore settimanali (novantanove ore annuali) che possono essere organizzate anche su base plurisettimanali o articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria.

L'Istituzione Scolastica si è dotata di un Regolamento sottoposto a delibera collegiale da parte del Collegio Docenti (delibera n. 30 del 28.10.2025) e del Consiglio di Istituto (delibera n. 48 del 30.10.2025).

E' stato inoltre previsto l'avvio, per il prossimo anno scolastico 2026/2027, di una sezione di Spagnolo come seconda lingua comunitaria. L'avvio di tale sezione avverrà solo dopo aver assicurato le tre classi prime di Scuola Sec. di I grado con Francese come seconda lingua comunitaria, onde evitare contrazioni di organico.



Riconoscimento attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori		
	Con collegamento ad Internet	8
	Disegno	1
	Fotografico	1
	Informatica	2
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Atelier Scuola Infanzia	1
	Psicomotricità Infanzia	1
Biblioteche		
	Classica	2
Aule		
	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive		
	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
	PISTA ATLETICA	2
Servizi		
	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali		
	PC e Tablet presenti nei laboratori	36
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle	2



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

PTOF 2025 - 2028

biblioteche

PC e Tablet presenti in altre aule

40

Approfondimento

I laboratori presenti sono adeguatamente dotati di strumenti e materiali. In particolare, il laboratorio scientifico è attrezzato con dispositivi per esperimenti e verifiche. Il laboratorio musicale possiede un adeguato numero di strumenti musicali, con la presenza di uno strumentario Orff, una batteria, una tastiera e un pianoforte, oltre a una serie di piccoli strumenti a percussione.

Occorre implementare il laboratorio informatico della Scuola Primaria, attualmente con una dotazione di PC non adeguata ad accogliere un numero elevato di alunni. Si sta provvedendo con economie a disposizione della scuola e con donazioni messe a disposizioni da enti e associazioni.

I plessi di scuola primaria e secondaria di I grado hanno palestre adeguatamente attrezzate che, in orario pomeridiano, accolgono associazioni sportive. Entrambi i plessi hanno piste di atletica; la scuola secondaria di I grado ha anche un campo di volley e di basket esterni.



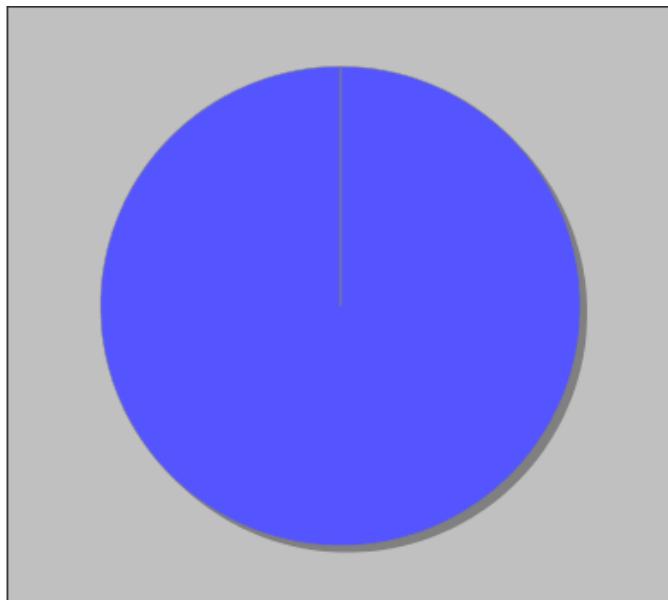
Risorse professionali

Docenti	85
---------	----

Personale ATA	20
---------------	----

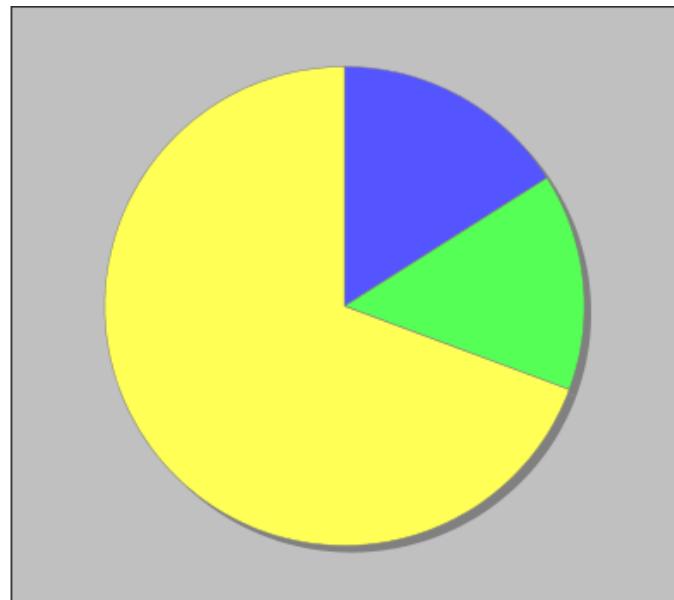
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarità sulla scuola - 75

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 12
- Da 4 a 5 anni - 11
- Piu' di 5 anni - 52

Approfondimento

Il Terzo Istituto Comprensivo "De Amicis - San Francesco" di Francavilla Fontana presenta un organico ampio e articolato, caratterizzato da una buona stabilità gestionale e amministrativa, garantita dalla presenza di un Dirigente scolastico e di un DSGA in ruolo, condizione che sicuramente favorirà continuità nei processi organizzativi, progettuali e finanziari.



Il personale docente del Terzo Istituto Comprensivo "De Amicis - San Francesco" è stabile soprattutto per la Scuola dell'infanzia e per la Scuola Primaria. La Scuola Sec. di I grado registra movimenti più elevati dovuti a trasferimenti. In numero elevato sono gli incarichi a tempo determinato per docenti di sostegno in tutti e tre gli ordini di scuola.

Stabile è il numero dei collaboratori scolastici da un certo numero di anni, dotazione però insufficiente a coprire le necessità di ciascun plesso.

E' presente un assistente tecnico afferente ad una rete territoriale.

Complessivamente, l'Istituto può contare su un organico sufficientemente variegato e professionale, caratterizzato da:

- figure stabili nei ruoli direzionali e amministrativi;
- docenti con esperienza pluriennale nelle pratiche inclusive, laboratoriali e nella didattica per ambienti;
- personale ATA adeguatamente formato, anche grazie ai percorsi PNRR e ai programmi di transizione digitale;
- utilizzo strategico degli incarichi annuali, orientati a valorizzare i profili professionali più coerenti con il PTOF (STEM, inclusione, pedagogia, psicologia dell'età evolutiva).



Aspetti generali

Finalità del PTOF

Il documento, predisposto ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015 di modifica dell'art.3, D.P.R. 275/"99, si ispira alle finalità complessive della legge: affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza; innalzamento dei livelli d'istruzione e delle competenze degli studenti; prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica; contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali; realizzazione di una scuola aperta; garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

Questa scuola ha come suo obiettivo fornire un'educazione di qualità, equa, inclusiva, l'opportunità di apprendimento per tutti, la conoscenza e la competenza necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, i diritti umani, la parità di genere, una cultura pacifica di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione delle diversità culturali, così come già statuito nell'Agenda 2030. E' pertanto fondamentale investire nelle competenze di base, il cui conseguimento è migliorabile da un'istituzione di alta qualità, corredata da attività extracurricolari adeguate. E' necessario allo stesso tempo esplorare nuove modalità di apprendimento. Inoltre le tecnologie digitali esercitano un impatto sull'istruzione, sulla formazione, sull'apprendimento attraverso lo sviluppo di ambienti di apprendimento più flessibili ed adatti alla necessità di una società ad alto grado di mobilità (come confermato dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 28/05/2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente) in cui l'insegnamento delle lingue riveste un'importanza sempre maggiore.

Al fine di motivare il maggior numero di bambine e di bambini, di studentesse e studenti ad intraprendere studi si orientino nelle discipline STEM (ovvero che investano in scienza, in tecnologia, in ingegneria, in matematica), la nostra istituzione scolastica continuerà a valorizzare e ad aumentare, ove è possibile, le iniziative per rendere sempre più consolidato il rapporto tra istruzione scientifica ed altre materie, utilizzando anche la pedagogia induttiva.

Saranno valorizzati i percorsi posti in essere dal Piano di ripresa e resilienza, che hanno permesso l'implementazione di buone pratiche orientate alla digitalizzazione, all'innovazione, alla rivoluzione verde e transizione ecologica, alla coesione ed inclusione, alla salute.

Sarà evidente un consolidamento della nostra istituzione scolastica sul territorio. A tale finalità, le



nostre sedi saranno scelte per convegni, formazione interna, confermata e consolidata ma anche rivolta all'esterno.

In particolare, La visione e la missione della scuola si fondano su due principi espressi dal Dirigente scolastico e condivisi con il Collegio docenti:

La centralità della persona: la persona al centro, quella del discente anzitutto, ma anche quella di ogni attore coinvolto nel processo educativo. Il concetto di persona si connota per due grandi campi di significato: quello della singolarità e quello delle relazioni. Nella dialettica fra l'uno e l'altro, la persona viene a situarsi come soggetto assolutamente unico, sorgente del dinamismo personale, che finalizza a se stesso il rapporto con l'esteriorità ed insieme si autodestina all'altro, stabilendo con altri un rapporto di reciprocità solidale. I principi, pertanto, che hanno ispirato la Costituzione Italiana: quello della singolarità e dell'uguaglianza, l'irripetibile dignità di ogni persona umana, quello della responsabilità verso sé e verso gli altri, quello della solidarietà.

La centralità della scuola, come perno dello sviluppo non solo individuale dello studente ma del Paese intero; la scuola pubblica è il bene comune che difende il diritto allo studio, all'educazione plurale, alla libertà d'insegnamento perché sia più inclusiva, competitiva e di qualità.

La ricerca, la sperimentazione e l'innovazione sono il motore della scuola. Un'istruzione di qualità è la base per migliorare la vita delle persone e raggiungere lo sviluppo sostenibile.

Le linee strategiche e le finalità generali che il nostro Istituto si pone si riassumono nei seguenti punti, coerentemente con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e dalla Legge n.107/2015.

Il Terzo Istituto Comprensivo "De Amicis - San Francesco" si propone di:

- essere luogo di accoglienza, di socializzazione e di gratificazione
- essere luogo in cui l'alunno costruisce la propria identità
- aumentare gli standard dei risultati scolastici
- organizzare percorsi curricolari e didattici orientati all'alunno
- insegnare le discipline in modo concreto ed operativo
- progettare la flessibilità organizzativa e didattica
- favorire ed organizzare la formazione del personale



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

- valorizzare le competenze e la professionalità degli operatori scolastici
- attuare l'autonomia scolastica
- intensificare i rapporti tra scuola, ambiente e territorio
- partecipare a progetti in rete con altre scuole

Perciò esso favorisce:

- la formazione degli alunni, come persone e cittadini, secondo i principi costituzionali
- lo sviluppo della personalità degli alunni in tutte le direzioni
- la conquista e la valorizzazione da parte degli alunni della propria identità personale
- l'acquisizione da parte degli alunni di un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà
- lo sviluppo negli alunni di un atteggiamento aperto e rispettoso nei confronti della diversità
- il raggiungimento da parte degli alunni di un'adeguata preparazione culturale di base

L'impegno dei docenti sarà rivolto a:

- promuovere un integrale ed armonico sviluppo della personalità di ciascun alunno, offrendo a tutti adeguate opportunità educative;
- promuovere una reale ed effettiva integrazione, di tipo relazionale, cognitivo ed operativo;
- incrementare le potenzialità interiori dell'alunno, suscitando e/o rafforzando nello stesso la stima di sé, fondamentale perché egli possa crescere e fare esperienze di apprendimento;
- adeguare il percorso formativo ai livelli di partenza e alle difficoltà individuali;
- garantire le migliori condizioni possibili nella formazione delle classi.

Pertanto, i docenti:

- instaureranno un rapporto di collaborazione con i genitori degli alunni, in particolare con quelli in difficoltà, per indirizzarli, se necessario, alle strutture socio-sanitarie presenti nel territorio;
- faranno sì che gli alunni collaborino con i coetanei, favorendo le attività di gruppo;
- porranno attenzione ai loro bisogni affettivi;



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

- individueranno metodologie, attività e mezzi adeguati a favorire l'apprendimento di tutti e di ciascuno;
- svilupperanno in tutti gli alunni il senso di solidarietà attraverso la conoscenza ed il rispetto della diversità.

I docenti rivolgeranno particolare attenzione:

- agli aspetti affettivi ed emotivi dell'apprendimento: star bene a scuola;
- alla collaborazione con i genitori: crescere insieme;
- al metodo di studio: imparare ad imparare;
- alla trasmissione condivisa di contenuti, abilità e valori: sapere, sapere fare, sapere essere;
- alla comunicazione in tutti i suoi aspetti.

La scuola, dunque, deve essere intesa non solo come un luogo fisico ma mentale. È importante ripensare ad essa in termini di tempi e spazi che siano anche mentali perché insegnare è un processo che coinvolge docenti alunni come parte attiva al proprio processo di apprendimento. Ripensare alla scuola come luogo di aggregazione in cui anche il "contesto" svolga la sua funzione educativa. Il Terzo Istituto Comprensivo "De Amicis - San Francesco" mira ad una progettazione didattica finalizzata al successo scolastico: definizione di azioni di recupero degli alunni con difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di prevenzione del disagio, azioni di contrasto a forme di bullismo e cyberbullismo, di valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni adottando forme di didattica innovativa o alternativa all'interno del Curricolo. Percorsi didattici personalizzati e individualizzati; progetti di sostegno allo studio e peer education per il recupero delle carenze. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali. Valorizzazione e potenziamento delle arti, della musica e delle attività motorie e sportive. La progettazione e la realizzazione delle attività didattiche e formative dell'Istituto sarà orientata all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze di cittadinanza degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. La scuola si impegnerà inoltre nel prevenire ogni forma di discriminazione di genere nell'ottica di garantire pari opportunità per alunne e alunni, condividendo strategie da inserire nel PTOF monitorando fragilità educative e sociali. Ulteriore impegno sarà indirizzato non solo verso l'ampliamento dell'offerta formativa ma nella predisposizione di aule tematiche aderendo a reti di "didattiche per ambienti di apprendimento" affinché contesto fisico e predisposizione mentale possano viaggiare in parallelo abbracciando l'intero percorso conoscitivo dell'allievo. La scuola sarà particolarmente attenta ai



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

nuovi "Patti di Comunità" proposti dal territorio perché l'alleanza educativa coinvolga davvero famiglie, docenti, Comune, Enti ed istituzioni. Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito indicato dal dirigente, tramite la Funzione Strumentale dedicata. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento alla visione e missioni condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

La scuola guarda al futuro e alla dimensione europea. Ha un'organizzazione rigorosa proprio per rassicurare ed allo stesso tempo è flessibile sotto il profilo didattico perché consapevole che l'apprendimento è frutto di un processo e non di un percorso lineare [lezione – ascolto – ripetizione]. Tale flessibilità prevede il coinvolgimento consapevole e fortemente partecipativo dei soggetti che vengono a scuola per crescere ed imparare. Ecco perché la scuola deve orientare. Questo comporta attivare azioni per valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento limitando la dispersione scolastica e favorendo l'integrazione, realizzare azioni per incentivare la ricerca azione di una didattica che migliori le proposte operative dell'Istituto, predisporre azioni per favorire l'accoglienza di studenti, famiglie e personale in un'ottica di collaborazione e di appartenenza, predisporre e realizzare azioni che favoriscono la continuità educativa e l'Orientamento fin dalle prime classi della Scuola primaria. L'offerta formativa deve essere, dunque, il frutto di un processo flessibile e sistematico di riflessione, formazione e ricerca. L'innovazione didattica si coordinerà con una tradizione pedagogica di accoglienza e rispetto delle differenze che, investendo fortemente sull'insegnamento di base, consentirà agli alunni di lavorare consapevolmente al proprio futuro grazie ad una solida preparazione culturale, aggiornata e alimentata da una chiara e puntuale coscienza storica. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

- Sollecitare gli alunni all'esplorazione di tutti i campi di esperienza per intercettare talenti e vocazioni in chiave orientativa e per consentire una didattica efficace, in termini di personalizzazione e individualizzazione

Traguardo

- Consolidare la didattica delle competenze per sollecitare adeguate strategie risolutive e, attraverso la pratica dell'osservazione degli indicatori di ciascun alunno, progettare in maniera personalizzata e individualizzata

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Elevare al 60% la distribuzione percentuale di studenti nelle categorie 3/4/5 in Italiano per il grado 2 e 8; elevare al 60% la distribuzione percentuale di studenti nelle categorie 3/4/5 in Matematica per il grado 5 e 8.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

PTOF 2025 - 2028

● Competenze chiave europee

Priorità

Riduzione della dispersione scolastica implicita attraverso il potenziamento delle competenze chiave

Traguardo

Elevare stabilmente la quota di studenti collocati nei livelli di competenza intermedio e avanzato



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: LABORATI...AMO

La didattica laboratoriale pone al centro del percorso formativo dell'alunno rendendolo "protagonista". Il percorso si basa sul metodo di ricerca, sull'apprendimento personalizzato che permette di acquisire il "sapere" attraverso il "fare consapevole", sviluppando gradualmente autonomia di lavoro e responsabilità nelle scelte.

Destinatari

Tutte le sezioni/classi dei tre ordini di scuola.

Tempi

Triennio 2025/2028.

Discipline coinvolte

Tutti i campi di esperienza, tutte le discipline.

Metodologia

Problem Solving; Peer Education; Cooperative Learning.

Attività

Espressive, manipolative, linguistiche, motorie.

Risorse

Tutti i docenti dell'Istituto e i collaboratori scolastici dei plessi interessati

Verifica

Si prevedono delle attività di monitoraggio nelle diverse fasi di realizzazione dei laboratori al fine di verificare l'efficacia delle azioni implementate ed effettuare eventuali modifiche in corso di progettazione qualora se ne ravvisasse la necessità.

Traguardi attesi

- Maggiore funzionalità dei laboratori



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

- Incremento delle attività laboratoriali nei tre ordini di scuola.
- Miglioramento dell'apprendimento negli alunni

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

- Sollecitare gli alunni all'esplorazione di tutti i campi di esperienza per intercettare talenti e vocazioni in chiave orientativa e per consentire una didattica efficace, in termini di personalizzazione e individualizzazione

Traguardo

- Consolidare la didattica delle competenze per sollecitare adeguate strategie risolutive e, attraverso la pratica dell'osservazione degli indicatori di ciascun alunno, progettare in maniera personalizzata e individualizzata
-

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Elevare al 60% la distribuzione percentuale di studenti nelle categorie 3/4/5 in Italiano per il grado 2 e 8; elevare al 60% la distribuzione percentuale di studenti nelle categorie 3/4/5 in Matematica per il grado 5 e 8.



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

○ Competenze chiave europee

Priorità

Riduzione della dispersione scolastica implicita attraverso il potenziamento delle competenze chiave

Traguardo

Elevare stabilmente la quota di studenti collocati nei livelli di competenza intermedio e avanzato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Sviluppare competenze nel campo espressivo, attraverso l'attivazione di laboratori volti a stimolare la creatività, a potenziare la capacità di osservazione, a incrementare le capacità espressive in un clima di rispetto e collaborazione

Progettare percorsi di recupero e consolidamento delle competenze di base in Italiano e Matematica nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado

Implementare la costruzione del curricolo verticale per il raggiungimento delle competenze chiave europee al termine di ciascun ciclo di studi coerente

Adattare il curricolo alla flessibilità dei gruppi classe aperti e dell'orario.



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

○ Ambiente di apprendimento

Garantire e implementare percorsi di Educazione Civica per i tre ordini di scuola, alla luce del curricolo verticale, trasformando le classi in ambienti di apprendimento innovativi

Garantire e implementare percorsi in continuità fra la Scuola Primaria e Secondaria di I grado, trasformando le classi in ambienti di apprendimento innovativi per il potenziamento delle competenze di base

○ Inclusione e differenziazione

Individuare precocemente gli alunni a rischio dispersione scolastica, organizzare sportelli di studio assistito con l'utilizzo di metodologie laboratoriali socio-affettivo-relazionali

Progettare percorsi e attività didattiche inclusive che consentano il raggiungimento delle competenze chiave europee per ciascun alunno

○ Continuità e orientamento

Implementare percorsi artistici, musicali e sportivi in continuità tra i tre ordini di scuola, per garantire all'alunno un percorso di crescita unitario e organico e prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico

Superare gli stereotipi di genere nella scelta del percorso di Istruzione Secondaria



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

Superiore, attraverso il supporto fornito dai docenti, fornendo gli strumenti necessari a sviluppare competenze di uso critico e creativo delle tecnologie.

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Promuovere nei docenti la formazione sulle competenze relative all'innovazione didattica e allo sviluppo della cultura digitale dell'insegnamento

Progettare attività con l'utilizzo di metodologie di insegnamento condivise fra docenti di Scuola primaria e Secondaria di I grado per attività di consolidamento delle conoscenze

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire l'apertura della scuola in orario extracurricolare, in raccordo con le associazioni del territorio, per attuare iniziative che coinvolgano, oltre gli studenti, le famiglie e il quartiere, per una cittadinanza attiva e consapevole

Attività prevista nel percorso: Musica e Gioco (Scuola Infanzia)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2026

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	<p>Responsabile dell'attività: docenti interne. Priorità Benessere del bambino: Rallentare il ritmo per restituire ai bambini il tempo dell'infanzia, permettendo loro di giocare, esplorare, dialogare e crescere in tranquillità. Sviluppo dell'identità e dell'autonomia: Promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e della competenza in ogni bambino. Sostegno emotivo: Ascoltare, riconoscere e valorizzare il livello emotivo che accompagna le esperienze dei bambini, stimolando processi cognitivi e relazionali</p> <p>Obiettivi</p> <p>Sviluppo dell'identità: Promuovere la consapevolezza e l'accettazione di sé, delle proprie emozioni e dei propri bisogni. Conquista dell'autonomia: Incoraggiare l'indipendenza nel prendersi cura di sé, nella gestione dei materiali e nella capacità di muoversi in modo autonomo.</p> <p>Sviluppo delle competenze: Favorire la crescita di capacità cognitive, linguistiche, emotive, sociali, sensoriali e motorie.</p> <p>Cittadinanza: Insegnare il rispetto per gli altri, la cooperazione e l'adesione a regole condivise</p>
Risultati attesi	<p>Risultati attesi al termine dell'attività</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo Cognitivo: Miglioramento di attenzione, concentrazione, memoria, capacità logico-matematiche. - Sviluppo Emotivo: Maggiore espressione delle emozioni, aumento dell'autostima, gestione dello stress. - Sviluppo Sociale: Migliore capacità di ascolto, collaborazione,



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

condivisione, rispetto delle idee altrui, senso di appartenenza al gruppo.

- Sviluppo Motorio e Percettivo: Senso del ritmo, coordinazione, esplorazione dello spazio sonoro, capacità di distinguere suoni (lento/veloce, forte/piano, acuto/grave).

- Creatività: Sperimentazione di sequenze sonore, produzione musicale con voce, corpo e oggetti.

- Comunicazione: Espressione più efficace attraverso canali non verbali e musicali.

Obiettivi Specifici del Progetto

- Ascolto: Acquisizione di una maggiore capacità di ascolto e discriminazione dei suoni.

- Produzione: Esplorazione delle possibilità espressive con voce, corpo e strumenti.

- Ritmo: Sviluppo e sperimentazione del senso del ritmo.

- Clima: Creazione di un ambiente positivo, cooperativo e gioioso

Benefici a lungo termine

- Sviluppo di competenze evolutive e di adattamento a nuove situazioni.

- Potenziale avvio alla pratica musicale extrascolastica

Attività prevista nel percorso: Imparare Facendo (Scuola Primaria)



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Associazioni
Responsabile	Docenti interni della Scuola Primaria. Priorità Offrire scelte: Dare ai bambini la possibilità di scegliere tra diverse opzioni per renderli protagonisti del loro apprendimento. Rinforzare i successi: Riconoscere e valorizzare ogni conquista, anche la più piccola, per aumentare la motivazione. Incoraggiare gli errori: Lasciare che i bambini sbagliano e imparino dai propri errori, concedendo loro i tempi necessari per raggiungere i risultati. Utilizzo di materiali strutturati: Fare uso di strumenti come checklist o rubriche per aiutare gli alunni a monitorare i propri progressi. Obiettivi Orientamento sul territorio: Uscite didattiche per fare la spesa, andare in posta, o visitare altri servizi del quartiere per imparare a muoversi in contesti nuovi. Socializzazione: Attività di gruppo che favoriscono la socializzazione e il rispetto delle regole della comunità. Comunicazione: Sviluppare abilità comunicative, imparando a usare saluti di cortesia e a scambiarsi informazioni utili con gli altri
Risultati attesi	<p>Obiettivi specifici del progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creare un ambiente di apprendimento inclusivo: Promuovere l'inclusione sociale e scolastica, valorizzando le differenze individuali. • Favorire lo sviluppo di competenze trasversali: Porre le basi per l'acquisizione di competenze come l'autonomia,



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

la flessibilità e l'adattabilità.

- Sviluppare il pensiero divergente: Incoraggiare la capacità di trovare molteplici soluzioni a un problema, anziché una sola.
- Coltivare il talento personale: Riconoscere e valorizzare le diverse forme di intelligenza e le potenzialità di ogni singolo alunno.

Risultati attesi al termine dell'attività

- Potenziamento degli apprendimenti curricolari
- Miglioramento delle capacità degli studenti, dell'autostima e delle competenze sociali e personali
- Integrazione delle abilità acquisite nel percorso di studi
- Applicazione pratica delle nozioni apprese nel percorso di studi e in contesti reali
- Potenziamento delle competenze scolastiche in aree come il linguaggio e la logica con l'obiettivo di migliorare i risultati di apprendimento

Benefici a lungo termine

- Apprendimento della gestione di compiti e ruoli
- Miglioramento delle abilità sociali e della comunicazione
- Sviluppo dello spirito di collaborazione, rispetto e cooperazione.

Attività prevista nel percorso: Percorsi laboratoriali tra parole, storia e terra (Scuola Primaria e Sec. di I grado)



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2026

Destinatari

Studenti

Responsabile

Docenti interni scuola secondaria e primaria. Priorità Sviluppo Competenze Studenti: Potenziare linguaggio scritto, abilità digitali (impaginazione, uso PC), spirito d'iniziativa, creatività e lavoro di squadra. Espressione e Voce agli alunni: Dare spazio a idee, opinioni, critiche e passioni, rendendo la scuola un luogo di confronto. Comunicazione e Condivisione: Diffondere lavori, buone pratiche, attività scolastiche e informazioni a famiglie e territorio, creando un ponte tra scuola e comunità. Inclusione e Socializzazione: Coinvolgere tutti, anche i meno motivati, valorizzando le diversità e creando un senso di appartenenza. Documentazione e Memoria: Creare una cronaca delle attività, trasformando il giornalino in una risorsa storica e identitaria della scuola. Obiettivi Specifici Promuovere la legalità e il rispetto dei diritti/doveri attraverso articoli e ricerche. Sviluppare l'uso corretto delle tecnologie ICT. Incoraggiare la multidisciplinarietà dei saperi.

Risultati attesi al termine dell'attività

Risultati attesi

- Stimolare la scrittura: Dare voce agli studenti, incoraggiare la riflessione e l'espressione.
- Sviluppare competenze: Ricerca, collaborazione, uso di strumenti digitali (es. Canva, Google Sites, Word).
- Creare comunità: Condividere esperienze, rafforzare il senso di appartenenza.
- Strumento didattico: Unire diverse discipline (italiano, arte, tecnologia) in un progetto pratico e coinvolgente.

Obiettivi specifici del progetto

- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Benefici a lungo termine

L'implementazione della didattica laboratoriale nelle discipline umanistiche della scuola primaria e secondaria di primo grado mira a generare diversi risultati. Ci si attende un aumento dell'interesse e della partecipazione degli studenti, con una conseguente migliorata padronanza delle competenze linguistiche nell'italiano. L'utilizzo di simulazioni storiche vuole portare a una comprensione più profonda degli eventi storici, mentre le attività pratiche di geografia, come la creazione di modelli e attività di mappatura, sono progettate per sviluppare abilità spaziali e pratiche. Il focus sulla ricerca attiva si pone l'obiettivo di contribuire al miglioramento delle competenze di



ricerca e del pensiero critico degli studenti, mentre le attività collaborative sono progettate per promuovere competenze di lavoro di squadra.

● Percorso n° 2: LABORATORIO LINGUISTICO

La nostra scuola propone un potenziamento della lingua inglese sin dalla primaria, promuove lo studio delle lingue straniere come indispensabile competenza per il mondo contemporaneo e in quest'ottica propone agli alunni la possibilità di prepararsi alle certificazioni linguistiche: TRINITY per la lingua inglese, e DELF per il francese. Il percorso di Certificazione Trinity, di cui la nostra scuola secondaria è sede d'esame, inizia già dalla scuola primaria con risultati lusinghieri, per proseguire nei gradi successivi.

Il percorso mira al potenziamento delle competenze linguistiche.

Il laboratorio linguistico, inteso come didattica del compiere, è visto come un ambiente di arricchimento che attraverso la costruzione e/o l'elaborazione di ogni elemento costitutivo della lingua, può sviluppare negli alunni capacità di espressione e creatività.

Tempi

Intero anno scolastico

Discipline coinvolte

Italiano, Lingue straniere.



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

Attività/metodologia

Saranno svolte attività di tipo laboratoriale dagli alunni dei tre ordini di scuola, in particolare quelli delle classi ponte. Nello specifico saranno attuati laboratori di tipo espressivo, manipolativo, linguistico ed informatico. Si interverrà sulle potenzialità di ciascun alunno al fine di realizzare il successo formativo e consentire il recupero ed il consolidamento delle fondamentali abilità di base. Sarà incentivata la didattica delle lingue straniere per il conseguimento di certificazioni linguistiche.

Risorse

Tutti i docenti delle sezioni/classi in uscita, i collaboratori scolastici, le famiglie. Le attività verranno svolte prevalentemente utilizzando le classi e il laboratorio linguistico della Scuola Secondaria di I grado.

Verifica

La verifica delle attività sarà svolta in itinere attraverso utilizzo di griglie di osservazione del coinvolgimento e della partecipazione degli alunni. Le valutazioni attinenti ai contenuti disciplinari, saranno effettuate attraverso gli strumenti di verifica previsti per le diverse discipline interessate e per i percorsi previsti per il conseguimento delle certificazioni linguistiche.

Traguardi attesi

- Realizzazione di percorsi che garantiscano all'alunno un processo di crescita unitario, organico e completo.
- Maggiore collaborazione e condivisione di scelte metodologiche e didattiche tra i docenti dei tre ordini di scuola.
- Potenziamento delle competenze espressivo-linguistiche degli studenti
- Innalzamento del tasso di successo scolastico.



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Elevare al 60% la distribuzione percentuale di studenti nelle categorie 3/4/5 in Italiano per il grado 2 e 8; elevare al 60% la distribuzione percentuale di studenti nelle categorie 3/4/5 in Matematica per il grado 5 e 8.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Riduzione della dispersione scolastica implicita attraverso il potenziamento delle competenze chiave

Traguardo

Elevare stabilmente la quota di studenti collocati nei livelli di competenza intermedio e avanzato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

Sviluppare competenze nel campo espressivo, attraverso l'attivazione di laboratori volti a stimolare la creatività, a potenziare la capacità di osservazione, a incrementare le capacità expressive in un clima di rispetto e collaborazione

Implementare la costruzione del curricolo verticale per il raggiungimento delle competenze chiave europee al termine di ciascun ciclo di studi coerente

○ Ambiente di apprendimento

Garantire e implementare percorsi in continuità fra la Scuola Primaria e Secondaria di I grado, trasformando le classi in ambienti di apprendimento innovativi per il potenziamento delle competenze di base

○ Inclusione e differenziazione

Progettare percorsi e attività didattiche inclusive che consentano il raggiungimento delle competenze chiave europee per ciascun alunno

○ Continuità e orientamento

Superare gli stereotipi di genere nella scelta del percorso di Istruzione Secondaria Superiore, attraverso il supporto fornito dai docenti, fornendo gli strumenti necessari a sviluppare competenze di uso critico e creativo delle tecnologie.

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

Promuovere nei docenti la formazione sulle competenze relative all'innovazione didattica e allo sviluppo della cultura digitale dell'insegnamento

Progettare attività con l'utilizzo di metodologie di insegnamento condivise fra docenti di Scuola primaria e Secondaria di I grado per attività di consolidamento delle conoscenze

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire l'apertura della scuola in orario extracurricolare, in raccordo con le associazioni del territorio, per attuare iniziative che coinvolgano, oltre gli studenti, le famiglie e il quartiere, per una cittadinanza attiva e consapevole

Attività prevista nel percorso: Certificazione Cambridge Ket / Flyers / Movers

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
	Enti certificatori



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

Responsabile

Docenti di Lingua Inglese della Scuola Primaria e Secondaria di I grado - Docente Esperto esterno Priorità Avviare un processo di miglioramento qualitativo dell'apprendimento linguistico.

Creare la cultura degli standard attraverso la certificazione dei livelli di competenza secondo i parametri indicati nei documenti europei. Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche con particolare attenzione alla lingua inglese. Curare il potenziamento e l'ampliamento dell'offerta formativa anche attraverso percorsi didattici da svolgere in orario pomeridiano, utilizzando le risorse interne, le opportunità offerte dal territorio e prevedendo, all'occorrenza, l'intervento di esperti esterni. Implementare la progettazione orientata allo sviluppo e al potenziamento delle competenze e strutturare percorsi di insegnamento-apprendimento che diano ampio spazio anche ad attività laboratoriali. Obiettivi - Aumentare la motivazione nell'apprendimento della lingua inglese - Aumentare la consapevolezza dell'importanza della lingua inglese nel proprio percorso di crescita e in vista di prospettive future - Aumentare l'autostima e la capacità di valutare il proprio processo di apprendimento - Migliorare la competenza comunicativa in inglese come L2 sia a livello orale che scritto - Migliorare il profilo scolastico degli allievi - Favorire un'apertura per una visione interculturale del sapere

Risultati attesi al termine dell'attività

- Migliorare le personali capacità comunicative e di relazione.
- Tenere alta la motivazione valorizzando le eccellenze
- Aumentare nell'alunno la fiducia nelle proprie capacità di esprimersi in lingua inglese
- Potenziare la capacità di ascolto attivo. Interagire con un parlante madrelingua.

Risultati attesi



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

Obiettivi specifici del Progetto

- Avviare un processo di miglioramento qualitativo dell'apprendimento linguistico.
- Creare la cultura degli standard attraverso la certificazione dei livelli di competenza secondo i parametri indicati nei documenti europei.
- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche con particolare attenzione alla lingua inglese.
- Curare il potenziamento e l'ampliamento dell'offerta formativa anche attraverso percorsi didattici da svolgere in orario pomeridiano, utilizzando le risorse interne, le opportunità offerte dal territorio e prevedendo, all'occorrenza, l'intervento di esperti esterni.
- Implementare la progettazione orientata allo sviluppo e al potenziamento delle competenze e strutturare percorsi di insegnamento-apprendimento che diano ampio spazio anche ad attività laboratoriali.

Benefici a lungo termine

Gli obiettivi a lungo termine del progetto di certificazione inglese includono il potenziamento delle quattro abilità linguistiche (ascolto, parlato, lettura, scrittura), l'acquisizione di competenze comunicative e la fiducia in sé stessi, la preparazione per superare esami esterni riconosciuti (come Cambridge, Trinity, IELTS) per ottenere un credito formativo spendibile a scuola, all'università e nel mondo del lavoro, e la promozione della cittadinanza attiva e multiculturale.

Attività prevista nel percorso: Progetto Certificazione Delf



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Consulenti esterni Enti certificatori
Responsabile	Docente interno di lingua Francese; eventuale Docente esperto esterno madrelingua Priorità Le priorità di un progetto DELF (Diplôme d'Études en Langue Française) sono l'approfondimento e il consolidamento delle competenze linguistiche in francese, mirando al conseguimento di una certificazione ufficiale che valida le quattro abilità (comprensione/espressione orale e scritta) e può essere di livello A1, A2, B1, B2, C1, C2. Obiettivi - Valorizzare le competenze linguistiche della lingua francese e ottenere una certificazione che ne attesti il livello (A1/A2); - Promuovere la conoscenza della lingua francese e della cultura francofona; - Certificare il livello di conoscenza/competenza della lingua francese (esame DELF - livello A2 del CEFR); - Favorire la formazione di cittadinanza attiva ed europea, aperta nei confronti di altre culture;
Risultati attesi	Risultati attesi al termine dell'attività - Consolidare le abilità di base nelle lingue straniere; - Arricchire il lessico attraverso l'uso della lingua straniera in contesti pragmatici; - Potenziare la motivazione/ l'interesse allo studio delle lingue e delle culture straniere. Obiettivi specifici del progetto



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

- Preparazione all'Esame: Far conoscere la struttura e le tipologie di prove del DELF.
- Acquisizione di Competenze: Saper gestire situazioni di vita quotidiana e comunicare in contesti semplici e correnti (es. viaggi, acquisti).
- Motivazione: Stimolare l'interesse per l'apprendimento e l'uso attivo della lingua francese.
- Cittadinanza Attiva: Formare cittadini aperti alle culture europee e mondiali.
- Credito Formativo: Fornire un vantaggio spendibile nel percorso scolastico (credito formativo) e professionale futuro.

Benefici a lungo termine

- Riconoscimento Internazionale: Un diploma ufficiale rilasciato dal Ministero dell'Istruzione francese, valido a vita, che attesta una competenza linguistica riconosciuta a livello globale.
- Opportunità Lavorative: Aumenta l'occupabilità in settori che richiedono il francese, aprendo opportunità in aziende multinazionali, turismo, diplomazia e oltre.
- Accesso Universitario: Facilita l'iscrizione a università in paesi francofoni, spesso richiedendo una certificazione linguistica per l'ammissione.
- Mobilità Europea e Globale: Essenziale per programmi di scambio (come l'Erasmus+), tirocini all'estero e per vivere o lavorare in Francia e in altri paesi francofoni.
- Sviluppo Personale: Costruisce fiducia nelle proprie capacità linguistiche e apre la mente a nuove culture, fungendo da trampolino di lancio per l'apprendimento di altre lingue.

Attività prevista nel percorso: Certificazione Trinity Grado 2 e



3

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Responsabile dell'attività: docenti interni e docente esperto esterno. Priorità Apprendimento comunicativo: Focus sull'uso pratico della lingua inglese, rendendola "viva" attraverso contesti appropriati Certificazione riconosciuta: Preparazione agli esami Trinity per attestare le competenze linguistiche secondo i livelli QCER Sviluppo abilità: Potenziamento del vocabolario, della pronuncia standard (British English) e delle funzioni linguistiche Inclusività: Adattarsi a classi con livelli misti, motivando ogni studente Obiettivi Potenziare l'apprendimento comunicativo della lingua inglese Creare occasioni di uso reale della lingua Preparare gli studenti agli esami di certificazione internazionali {Trinity College London} Valorizzare le competenze linguistiche secondo gli standard europei, Promuovere l'internazionalizzazione e lo sviluppo di capacità interculturali Offrire percorsi formativi aggiuntivi e laboratoriali

Risultati attesi al termine dell'attività

I risultati attesi al termine dell'attività di attuazione del Progetto Trinity mirano a certificare le competenze linguistiche in inglese, migliorare la fluidità comunicativa degli studenti, fornire un percorso strutturato (dai livelli base A1 e C2) e offrire un valido riconoscimento scolastico e professionale, stimolando l'apprendimento attraverso esami oratici e motivanti.

Risultati attesi



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

Benefici a lungo termine

La finalità del progetto “Trinity” sarà duplice: migliorare le competenze pragmaticocomunicative degli alunni in modo da avere una ricaduta positiva sull’andamento didattico curricolare e preparare gli studenti ad affrontare l’esame Trinity per il conseguimento della certificazione. Si ritiene che la certificazione Trinity, valida a livello europeo, spendibile nel corso degli studi, rappresenti un valido strumento valutativo in quanto permette ad alunni, insegnanti e genitori di “misurare” la competenza linguistica raggiunta. L’esperienza dell’esame fornisce infatti a chi lo sostiene delle informazioni di ritorno circa le proprie capacità di comunicazione e comprensione in situazione reale con un native speaker: il successo di questa interazione può essere altamente gratificante.

● Percorso n° 3: GIOCA CON LA MATEMATICA

Il Percorso di Miglioramento nasce dalla necessità di potenziare le strategie di risoluzione di problemi, di ampliare le capacità logico- matematiche, di discutere e argomentare in modo corretto e rigoroso con il linguaggio specifico della disciplina. Si delinea come percorso strategico all’interno del PTOF per risolvere criticità emerse dal RAV, focalizzato sul recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze matematiche degli studenti tramite azioni concrete (flipped classroom, cooperative learning), risorse dedicate anche al monitoraggio delle azioni svolte, al feedback offerto dalle prove standardizzate, con l’obiettivo di migliorare i risultati e il processo formativo.

Obiettivi

- Far lavorare i ragazzi intorno a questioni matematiche non abitualmente trattate in classe, lasciando sperimentare loro l’aspetto ludico, curioso e inusuale della matematica.
- Lasciar maturare in loro la capacità di fidarsi delle proprie risorse, del proprio intuito, dei propri ragionamenti



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

- Mettere in contatto i discenti con le attività, le ricerche e le richieste in ambito matematico provenienti dalle Università (Bocconi).
- Valorizzare le eccellenze.
- Stimolare il gusto per la ricerca.
- Incoraggiare a "mettersi alla prova".
- Acquisire la consapevolezza delle proprie scelte quali la partecipazione ad un concorso a carattere nazionale.

Attività:

- Discussione partecipata animata dal docente.
- Proposte di problemi e relativa risoluzione di giochi matematici da parte del docente.
- Risoluzione di giochi matematici da parte degli studenti in presenza e da svolgere come compito per casa.

Verifica

La valutazione dell'apprendimento degli studenti è svolta tramite osservazione dell'insegnante sull'attenzione, sull'interesse e sull'impegno.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

- Sollecitare gli alunni all'esplorazione di tutti i campi di esperienza per intercettare talenti e vocazioni in chiave orientativa e per consentire una didattica efficace, in termini di personalizzazione e individualizzazione

Traguardo

- Consolidare la didattica delle competenze per sollecitare adeguate strategie risolutive e, attraverso la pratica dell'osservazione degli indicatori di ciascun alunno, progettare in maniera personalizzata e individualizzata



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Elevare al 60% la distribuzione percentuale di studenti nelle categorie 3/4/5 in Italiano per il grado 2 e 8; elevare al 60% la distribuzione percentuale di studenti nelle categorie 3/4/5 in Matematica per il grado 5 e 8.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Riduzione della dispersione scolastica implicita attraverso il potenziamento delle competenze chiave

Traguardo

Elevare stabilmente la quota di studenti collocati nei livelli di competenza intermedio e avanzato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Sviluppare competenze nel campo espressivo, attraverso l'attivazione di laboratori volti a stimolare la creatività, a potenziare la capacità di osservazione, a incrementare le capacità espressive in un clima di rispetto e collaborazione



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

Progettare percorsi di recupero e consolidamento delle competenze di base in Italiano e Matematica nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado

Implementare la costruzione del curricolo verticale per il raggiungimento delle competenze chiave europee al termine di ciascun ciclo di studi coerente

○ Ambiente di apprendimento

Garantire e implementare percorsi in continuità fra la Scuola Primaria e Secondaria di I grado, trasformando le classi in ambienti di apprendimento innovativi per il potenziamento delle competenze di base

○ Inclusione e differenziazione

Progettare percorsi e attività didattiche inclusive che consentano il raggiungimento delle competenze chiave europee per ciascun alunno

○ Continuità e orientamento

Superare gli stereotipi di genere nella scelta del percorso di Istruzione Secondaria Superiore, attraverso il supporto fornito dai docenti, fornendo gli strumenti necessari a sviluppare competenze di uso critico e creativo delle tecnologie.

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Promuovere nei docenti la formazione sulle competenze relative all'innovazione



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

didattica e allo sviluppo della cultura digitale dell'insegnamento

Progettare attività con l'utilizzo di metodologie di insegnamento condivise fra docenti di Scuola primaria e Secondaria di I grado per attività di consolidamento delle conoscenze

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Migliorare le pratiche didattiche e l'efficacia dell'insegnamento della matematica per raggiungere traguardi di apprendimento specifici degli studenti focalizzandosi su metodologie innovative, continuità didattica e valorizzazione delle competenze chiave

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Favorire l'apertura della scuola in orario extracurricolare, in raccordo con le associazioni del territorio, per attuare iniziative che coinvolgano, oltre gli studenti, le famiglie e il quartiere, per una cittadinanza attiva e consapevole

Attività prevista nel percorso: Pitagora

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2026

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni Docenti



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

coinvolti

ATA

Studenti

Responsabile

Responsabili attività: docenti interni di matematica. Priorità -

Migliorare le competenze chiave (problem solving, logica) -

Rendere la disciplina più coinvolgente - Potenziare i prerequisiti (calcolo, numeri) - Sviluppare il ragionamento astratto - Ridurre i tempi di calcolo - Aumentare la comprensione concettuale

Traguardi attesi

- Sviluppo di un atteggiamento positivo nei confronti della matematica.
- Comprensione di come gli strumenti matematici siano utili per operare nella realtà.
- Consolidamento e potenziamento delle conoscenze teoriche già acquisite.
- Valutazione critica delle informazioni possedute su una determinata situazione problematica.
- Riconoscimento e risoluzione di problemi di vario genere.
- Comunicazione del proprio pensiero, seguendo un ragionamento logico.
- Allenamento della mente.
- Arricchimento della propria vita sociale e culturale.

Risultati attesi

Attività prevista nel percorso: Giochi matematici

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori
Responsabile	<p>Responsabile delle attività: docenti interni di matematica.</p> <p>Priorità Le priorità del progetto sono promuovere un approccio positivo e sereno alla matematica, rendendola disciplina di creatività e problem solving, stimolando l'intuizione, il ragionamento, la collaborazione e l'uso di risorse personali. Si mira a far superare le difficoltà e la mancanza di motivazione attraverso esperienze ludiche e sfide stimolanti, che rafforzino la fiducia nelle proprie capacità matematiche. Obiettivi Valorizzare l'aspetto ludico: Far sperimentare il lato curioso e inusuale della matematica, spesso trascurato in classe.</p> <p>Sviluppare competenze: Migliorare il ragionamento logico, la creatività, la comunicazione e lo spirito critico. Rafforzare la fiducia: Incoraggiare gli studenti a fidarsi delle proprie risorse e del proprio intuito. Collegare la matematica alla realtà: Mostrare l'utilità degli strumenti matematici in situazioni concrete. Involgere le famiglie: Aumentare l'interesse e il valore attribuito alla matematica, misurato anche tramite l'iscrizione a gare come i Campionati Internazionali di Giochi Matematici.</p>
Risultati attesi	<p>Risultati attesi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di un atteggiamento positivo nei confronti della matematica. • Comprensione di come gli strumenti matematici siano utili per operare nella realtà. • Consolidamento e potenziamento delle conoscenze teoriche già acquisite. • Valutazione critica delle informazioni possedute su una determinata situazione problematica. • Riconoscimento e risoluzione di problemi di vario genere.



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

- Comunicazione del proprio pensiero, seguendo un ragionamento logico.
- Allenamento della mente.
- Arricchimento della propria vita sociale e culturale.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La formazione umana e civile dell'alunno può concretizzarsi in un cammino educativo, dove questi è elemento attivo e partecipativo della propria formazione.

La nostra impostazione metodologica, quindi, prevede una interazione allievo-docente a tutti i livelli della proposta didattica al fine di:

- valorizzare l'esperienza e la conoscenza degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità per fare in modo che non diventino disuguaglianze;
- favorire l'esplorazione e la ricerca, per promuovere la scoperta di nuove conoscenze;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo, perché imparare non è solo un processo individuale;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad imparare";
- realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività ma anche il dialogo e la riflessione su ciò che si fa;
- incentivare lo sviluppo delle competenze digitali al fine di orientarsi ed approcciarsi sempre meglio nel mondo delle tecnologie e della rete in modo critico e consapevole.

Pertanto saranno soprattutto utilizzati:

- la lezione dialogata (per interagire con le conoscenze degli alunni);
- il lavoro di ricerca (per costruire assieme la conoscenza ed acquisire il metodo specifico);
- il lavoro di laboratorio specifico della disciplina (per sperimentare, introdurre, sviluppare concetti);
- il cooperative learning) e l'apprendimento fra pari (peer tutoring);
- l'apprendimento attraverso il fare (learning by doing) e la risoluzione di problemi (project posing and solving);
- il coding per lo sviluppo del pensiero computazionale;
- laboratori trasversali, quali quello multimediale (per elaborare dati, rappresentare percorsi con molteplicità di linguaggi);



- integrazione tra attività in classe e sul territorio (per ampliare lo spazio della conoscenza);
- l'attività multidisciplinare (per sviluppare temi che interessano più discipline);
- momenti di recupero per gli alunni che presentano difficoltà.

Principali elementi di innovazione

Il Terzo Istituto Comprensivo "De Amicis - San Francesco" è orientata ad un modello pedagogico basato sulla cura — delle relazioni, degli ambienti, dei processi di apprendimento e della crescita professionale — che si traduce in una scuola laboratoriale, partecipata, accogliente e orientata allo sviluppo delle

competenze di base, STEM, relazionali e di cittadinanza.

L'innovazione non è concepita come semplice introduzione di tecnologie, ma come evoluzione culturale e organizzativa.

1. Innovazione organizzativa e comunità professionale

- Modello strutturato di accoglienza, affiancamento e mentoring per i nuovi insegnanti, con formazione sugli ambienti, sugli strumenti digitali, sui valori della scuola, e sulle pratiche inclusive, per favorire continuità pedagogica e adesione al progetto culturale dell'Istituto, a cura della docente referente per il supporto ai docenti
- Classi aperte, gruppi di livello e gruppi di interesse, con forme di flessibilità organizzativa e tutoraggio tra pari.
- Attività e progetti, in collaborazione con famiglie, associazioni e enti territoriali, in un'ottica di scuola partecipata.
- Utilizzo sistematico di monitoraggio, prove comuni, implementazione dei QBS e dati INVALSI per orientare la progettazione didattica e il miglioramento.

2. Innovazione didattica

- Definizione del curricolo verticale STEM, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria, con robotica, coding, scienze sperimentali, tinkering e learning by doing.
- Didattica per compiti autentici, prove di realtà, rubriche comuni, in ottica valutativa formativa e competenziale.



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

- Partecipazione Erasmus e progetti E-twinning, con scuole partner europee.
- Introduzione consapevole dell'IA nella didattica, sul piano etico, narrativo, cognitivo e digitale.

3. Innovazione culturale e relazionale

- Educazione alla pace, solidarietà, giustizia e cittadinanza attiva come parte integrante del curricolo e delle pratiche scolastiche;
- Cultura della cura: cura degli spazi, delle relazioni, del linguaggio, della vulnerabilità, dell'inclusione e dei talenti.
- Percorsi specifici per alto potenziale cognitivo, DSA, BES e plusdotazione, in collaborazione con CTI, ASL e Università.
- Benessere come criterio educativo: implementazione di QBS, ascolto attivo, mentoring, circle time, laboratori emotivi.

L'innovazione del Terzo Istituto Comprensivo "De Amicis - San Francesco" è un ecosistema integrato fatto di spazi, persone, relazioni, metodi, comunità e visione educativa, dove ogni scelta — dagli ambienti alle metodologie — nasce dall'idea che la scuola è un luogo di cura, apprendimento, crescita e corresponsabilità.

Azioni STEM

Il PTOF valorizza le azioni per il consolidamento delle STEM:

- Attività extracurricolari per potenziare competenze scientifiche e digitali.
- Implementazione del Curricolo STEAM primaria: percorso verticale integrato tra discipline scientifiche, tecnologiche, artistiche e matematiche.
- Coding e robotica educativa: disciplina da inserire alla primaria, trasversale, per 1 ora a settimana.
- Laboratori scientifici: attività sperimentali hands-on per sviluppare curiosità, creatività e problem-solving.
- Partnership: collaborazioni con istituti di istruzione secondaria del territorio.
- Allineamento tra prove comuni, Invalsi e criteri interni.



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

- Valutazione soft skills con rubriche condivise.

L'Istituto ha sviluppato un ampio ventaglio di innovazioni curricolari che interessano tutti gli ordini di scuola, con una attenzione specifica alla didattica per competenze, alla valutazione formativa e all'organizzazione flessibile della didattica:

- Implementazione del curricolo STEM verticale e AI educativa

- Collaborazioni con il territorio

Progetti continuativi con:

- Biblioteche locali (lettura, laboratori, bookcrossing, incontri con autori)
- Agriturismi e aziende agricole (didattica ambientale, biodiversità, filiere produttive)
- Associazioni contro la violenza di genere (percorsi di prevenzione, educazione al rispetto, attività di consapevolezza)

- Percorsi linguistici e certificazioni

- Preparazione alle certificazioni di inglese (KET) e francese (DELF).

L'IC aderisce alle principali reti e programmi nazionali di innovazione:

- PNSD e PNRR Scuola 4.0
- Progetti civici nazionali (legalità, costituzione, cybersicurezza)
- Iniziative nazionali contro la violenza di genere e il bullismo
- Programmi di outdoor education



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Sono previste una serie di attività innovative motivate dal fatto che, a partire dall'anno scolastico 2025/2026, il Terzo Istituto Comprensivo "De Amicis - San Francesco" ha avuto un nuovo dirigente scolastico effettivo.

1. Titolo: Leadership diffusa e coordinamento per RAV, PTOF, PdM e Rendicontazione sociale

Descrizione delle attività innovative

Si intende consolidare un modello di leadership diffusa, strutturato attorno a: Dirigente scolastico, collaboratori, staff, funzioni strumentali, responsabili di plesso, animatore digitale, coordinatore di educazione civica, GLI, Team digitale ed Erasmus Team.

L'azione di coordinamento consisterà nel:

- coordinare in modo integrato RAV, PTOF, Piano di Miglioramento e Rendicontazione sociale;
- assumere decisioni basate su dati (esiti INVALSI, prove comuni, questionari di benessere, QBS, monitoraggi interni);
- programmare in modo coerente formazione docenti, utilizzo degli ambienti innovativi, progetti PNRR e Erasmus+,
- garantire un dialogo costante tra direzione, funzioni strumentali, coordinatori di classe e responsabili di plesso.

L'innovazione consiste nel trasformare gli adempimenti in un ciclo continuo di miglioramento condiviso, documentato e monitorato, superando logiche frammentate e individuali.

2. Titolo: Affiancamento e supporto strutturato e sviluppo professionale continuo del personale

Descrizione delle attività innovative



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

L'Istituto intende rendere stabile un percorso di affiancamento per i nuovi docenti e ATA, integrato nel PTOF e collegato al Piano di formazione triennale.

Le azioni previste:

- consegna e utilizzo guidato del Documento di affiancamento (visione pedagogica, ambienti di apprendimento, curricolo STEM, valutazione per l'apprendimento, inclusione, uso del digitale e dell'AI);
- affiancamento da parte di docenti tutor e responsabili di plesso;
- incontri periodici di riflessione professionale con lo staff di direzione;
- collegamento tra formazione Erasmus+/PNRR e ricaduta in classe (osservazioni reciproche, open lesson, micro-laboratori interni).

L'innovazione riguarda la costruzione di una community professionale di pratica, in cui la formazione non è episodica ma entra stabilmente nell'organizzazione della scuola e nei processi decisionali.

3. Titolo: Gestione integrata e strategica delle risorse e dei finanziamenti (PNRR, fondazioni, territorio)

Descrizione delle attività innovative

La scuola intende rafforzare un modello di gestione integrata delle risorse economiche, infrastrutturali e professionali, valorizzando:

- fondi PNRR (Scuola 4.0, DM 170, DM 19, DM 65, DM 66);
- contributi di Fondazioni varie, Lions, associazioni del territorio;
- contributo volontario delle famiglie e risorse degli enti locali.

La cabina di regia lavorerà per:

- collegare ogni finanziamento a obiettivi precisi di PTOF e PdM (STEM, ambienti di apprendimento, inclusione, benessere, digitale);
- pianificare in anticipo gli investimenti sugli ambienti di apprendimento e sulle azioni formative;



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

- monitorare l'impatto delle risorse su esiti, benessere, inclusione e dispersione.

L'innovazione sta nel passaggio da una gestione "a bandi" a una gestione strategica, in cui ogni progetto è parte di una visione di lungo periodo.

4. Titolo: Scuola di comunità ed Erasmus Team per l'internazionalizzazione

Descrizione delle attività innovative

Il Terzo Istituto Comprensivo "De Amicis - San Francesco" intende consolidare la scuola come hub educativo territoriale ed europeo, attraverso:

- la creazione dei Patti educativi di comunità (Comuni, biblioteche, associazioni culturali e sportive, agriturismi, associazioni)
- la programmazione annuale di iniziative di "scuola aperta" (attività in contesti non formali, intergenerazionali, di servizio alla comunità);
- il lavoro dell'Erasmus Team (DS, figure di staff, docenti referenti) per progettare e gestire mobilità docenti/studenti, job shadowing e corsi strutturati all'estero;
- l'inserimento dell'esperienza Erasmus+ nelle scelte strategiche: internazionalizzazione del curricolo, sviluppo delle competenze linguistiche, inclusione, STEM e cittadinanza europea.

L'innovazione riguarda una leadership che non si limita alla gestione interna, ma orchestra reti, patti e progettualità europee per rafforzare identità della scuola, benessere degli studenti e sviluppo professionale del personale.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Modelli didattici innovativi, STEM, soft skills, inclusione

Didattica per ambienti di apprendimento, gruppi di livello, classi aperte e mentoring tra pari.

- Curricolo verticale STEM dalla scuola dell'infanzia alla secondaria: coding, robotica educativa,



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

tinkering, laboratorio scientifico e linguaggi dell'IA.

- Sviluppo di soft skills, competenze relazionali ed emotive, attraverso compiti autentici e prove di realtà.
- Didattica per competenze, progettazione per traguardi e rubriche valutative condivise (prove comuni, Invalsi, service learning).
- Approccio inclusive based: didattica adattiva, attenzione a plusdotazione, DSA, BES, con uso di strumenti compensativi e arricchimento cognitivo.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Piano integrato di sviluppo professionale e documentazione delle pratiche didattiche

Descrizione sintetica delle attività innovative che si intendono realizzare

Per il prossimo triennio il Terzo Istituto Comprensivo "De Amicis - San Francesco" intende consolidare e potenziare un modello di formazione continua, partecipata e orientata al miglioramento, fondato su tre assi strategici:

1. Formazione strutturata e diffusa dei docenti

L'Istituto proseguirà l'investimento avviato con PNRR, quest'anno con Erasmus+ e formazione di rete, articolando un piano pluriennale che coinvolgerà tutto il personale su:

- Inclusione e neurodiversità, con particolare attenzione a PEI/PDP, differenziazione e didattica universale per l'apprendimento.
- Digitale e intelligenza artificiale, in coerenza con il curricolo digitale verticale e con le nuove esigenze di cittadinanza digitale.
- STEM, robotica e tinkering, a supporto degli ambienti innovativi e del potenziamento delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

metodologie attive.

- Metodologie cooperative e valutazione per l'apprendimento, già sperimentate sia nella primaria che nella secondaria.

La formazione avrà carattere blended (in presenza, online e job shadowing Erasmus+) e sarà direttamente collegata alla progettazione collegiale, alle prove comuni e al Piano di Miglioramento.

2. "Palestre creative": incontri mensili per docenti e famiglie

L'istituto attiverà un ciclo stabile di laboratori e conversazioni pedagogiche, rivolti a docenti e famiglie, finalizzati a:

- approfondire temi attuali (inclusione, benessere, digitale, cittadinanza, relazione educativa);
- condividere buone pratiche e materiali creati nei plessi;
- rafforzare la collaborazione scuola-famiglia come comunità educante;
- valorizzare la scuola come spazio aperto di confronto e riflessione.

Le "palestre creative" costituiranno un dispositivo innovativo per la trasformazione degli apprendimenti formali e informali e per la diffusione della cultura pedagogica nel territorio.

3. Documentazione, archiviazione e condivisione delle pratiche didattiche

La documentazione delle esperienze e dei percorsi innovativi sarà resa sistematica e accessibile attraverso:

- un ambiente digitale dedicato (Google Workspace d'istituto);
- coordinato dall'Animatore Digitale e dal Team digitale, con sezioni dedicate a metodologie, percorsi disciplinari, prove comuni, protocolli inclusivi, materiali Erasmus+, curricolo STEM, valutazione per competenze.

Questo archivio digitale rappresenta il cuore della memoria professionale dell'istituto e garantisce continuità, trasferibilità e trasparenza delle pratiche.



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028

4. Ricaduta e accompagnamento professionale

Ogni azione formativa sarà collegata a momenti strutturati di:

- peer tutoring;
- osservazioni reciproche tra docenti;
- laboratori di progettazione condivisa;
- produzione di materiali e risorse riutilizzabili;
- monitoraggio tramite rubriche, report e questionari.

Ciò favorirà un miglioramento continuo, misurabile e documentato, in coerenza con i traguardi del RAV e con il Piano di Miglioramento.

Elemento innovativo complessivo

Il Terzo Istituto Comprensivo "De Amicis - San Francesco" si configura come una comunità professionale di apprendimento, in cui formazione, ricerca, documentazione e condivisione dovranno diventare parte integrante della vita scolastica. Questo modello supera l'idea di formazione episodica, trasformandola in un processo strutturale, permanente e orientato all'innovazione, fondato su evidenze, condivisione e cura educativa.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

Il Terzo Istituto Comprensivo "De Amicis - San Francesco" attuerà un percorso strutturato e pluriennale di innovazione delle pratiche valutative, volto a rendere la valutazione sempre più formativa, autentica e coerente con lo sviluppo delle competenze chiave europee.

In questo anno scolastico, a partire dalla scuola secondaria di I grado, potrà essere introdotta la valutazione narrativa che rappresenta il principale strumento di restituzione dei progressi degli studenti, attraverso descrittori, rubriche e criteri esplicitati e condivisi. Tale approccio favorirà un passaggio graduale dalla valutazione del prodotto alla valutazione del processo, valorizzando soft skills, autonomia, partecipazione e capacità riflessiva (un po' come già avviene per la valutazione nella Scuola dell'Infanzia).

Parallelamente, in tutti i plessi dell'Istituto è stato avviato un percorso di integrazione tra valutazione interna e valutazione esterna, con particolare riferimento alle prove comuni di istituto, alle prove di competenza e ai risultati delle prove INVALSI. Ciò ha permesso di definire indicatori trasversali, rubriche verticali e criteri di coerenza utili alla progettazione collegiale.

La scuola dovrà utilizzare in modo sistematico strumenti di autovalutazione e monitoraggio del clima educativo, attraverso questionari rivolti a docenti, alunni e famiglie, che permettano di rilevare percezioni, bisogni e aree di miglioramento. Tali dati confluiranno annualmente nel RAV e nella Rendicontazione sociale, rafforzando l'approccio evidence-based e favorendo scelte strategiche consapevoli.

Completano il quadro innovativo:

- l'utilizzo di compiti di realtà, prove strutturate e rubriche comuni tra ordini di scuola;
- la crescita dell'integrazione tra processi di valutazione e competenze trasversali (strutturazione delle prove comuni sulle soft skills);
- la collaborazione tra dipartimenti e team di progettazione per la costruzione di strumenti condivisi;
- la progressiva diffusione di strumenti digitali per la raccolta e la documentazione delle evidenze.

L'obiettivo complessivo è consolidare un sistema valutativo unitario, trasparente e orientato al miglioramento continuo, capace di sostenere il successo formativo e ridurre i divari interni ed



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

esterni.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Il Terzo Istituto Comprensivo "De Amicis - San Francesco" intende consolidare e potenziare un modello curricolare fondato sull'uso sistematico e intenzionale di ambienti di apprendimento tematici, progettati per integrare didattica formale, esperienze laboratoriali, apprendimenti non formali e percorsi educativi costruiti con la comunità.

L'azione innovativa prevede:

1. Sviluppo e integrazione degli ambienti tematici

-Aula verticale di Robotica per attività di STEM, coding, tinkering, AI education e progettazione interdisciplinare dalla primaria alla secondaria.

- Aula di registrazione e produzione musicale, integrata con l'indirizzo musicale e con attività di podcast e narrazione digitale.

- Aula polifunzionale per attività performative, teatro, educazione civica, incontri con esperti e lavori di gruppo.

- Biblioteca scolastica digitale potenziata con la piattaforma mLOL School (da attivare all'interno di un Progetto di catalogazione e riordino dei volumi presenti a scuola già in questo anno scolastico e che partirà nel II Quadrimestre), per favorire lettura, ricerca, cittadinanza digitale e sviluppo delle competenze informative.

2. Integrazione strutturale nel curricolo

Gli ambienti tematici non rappresentano spazi aggiuntivi, ma diventano parte integrante del curricolo verticale di istituto, contribuendo alla realizzazione di:

- percorsi STEM dalla scuola dell'infanzia alla secondaria;



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

- educazione digitale e media education;
- educazione civica attraverso progetti di comunità e service learning;
- percorsi laboratoriali continui (tinkering, musica, teatro, podcasting, robotica, natura).

3. Integrazione tra apprendimenti formali e non formali

L'istituto valorizza le opportunità educative del territorio attraverso i Patti Educativi di Comunità che verranno realizzati, in particolare con:

- associazioni culturali e musicali;
- gruppi di volontariato;
- aziende e cooperative locali per progetti ambientali e di cittadinanza.

Queste collaborazioni consentono di ampliare l'offerta formativa e creare un curricolo di vita, esperienze e contesti reali.

4. Strumenti didattici innovativi

L'azione prevede l'uso diffuso di strumenti:

- per la didattica digitale integrata (Google Workspace, mLOL, piattaforme STEM);
- per la documentazione (portfolio digitali, video, podcast);
- per la progettazione per competenze e la valutazione autentica.

Obiettivo complessivo

Costruire un curricolo dinamico, interdisciplinare e multisensoriale, centrato su ambienti di apprendimento flessibili e significativi, in cui ogni studente possa imparare attraverso l'esperienza, la relazione, il fare e la partecipazione alla vita della comunità.



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso per orientare al lavoro e alle scelte di studio

Il percorso di orientamento del Terzo Istituto Comprensivo "De Amicis - San Francesco" si sviluppa in modo verticale dalla scuola primaria alla secondaria di I grado, con l'obiettivo di accompagnare ogni studente verso scelte consapevoli e fondate sulle proprie attitudini, competenze e aspirazioni.

1. Orientamento formativo (classi IV e V primaria; I secondaria)

- attività di scoperta di sé (interessi, punti di forza, modalità di apprendimento);
- laboratori sulle competenze trasversali e sulle soft skills;
- prime esplorazioni delle professioni tramite materiali multimediali e testimonianze;
- percorsi di cittadinanza e responsabilità personale.

2. Orientamento alla scelta (classi II e III secondaria)

- laboratori professionali in collaborazione con istituti di istruzione secondaria del territorio per conoscere settori professionali, mestieri e contesti di lavoro reale;
- moduli di avvicinamento al mondo del lavoro, con focus su sicurezza, competenze richieste, innovazione tecnologica e professioni emergenti;
- incontri informativi con docenti e dirigenti delle scuole secondarie di II grado;
- partecipazione agli open day territoriali e visite orientative;

3. Orientamento personalizzato

- colloqui individuali e in piccolo gruppo per studenti e famiglie;



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028

- analisi delle competenze e dei risultati scolastici anche tramite rubriche trasversali e prove comuni;
- raccordo con servizi territoriali e referenti per bisogni educativi speciali;
- predisposizione di un profilo orientativo finale condiviso con famiglia e scuole di II grado.

4. Azioni di continuità

- incontri tra docenti dei diversi ordini;
- tutoraggio tra studenti delle classi secondarie e alunni delle classi prime;
- attività congiunte laboratoriali (scienze, robotica, musica, educazione civica) come ponte metodologico tra ordini di scuola.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Lavoro per progetti
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Coding
- Robotica
- Pensiero computazionale (Physical computing)
- Service learning



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028

Percorso di accoglienza degli studenti stranieri

Il Terzo Istituto Comprensivo "De Amicis - San Francesco" ha adottato, nell'anno scolastico corrente, un protocollo accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, finalizzato a garantire pari opportunità di accesso al curricolo e una piena partecipazione alla vita scolastica e comunitaria.

Il percorso si articola in più fasi integrate:

1. Accoglienza iniziale e presa in carico

- colloquio di accoglienza con la famiglia, con mediatori linguistico-culturali, quando necessario (eventualmente forniti dal Centro territoriale di riferimento);
- compilazione del protocollo di accoglienza e della scheda di rilevazione dei bisogni;
- individuazione del livello di competenza linguistica secondo i descrittori del QCER;
- assegnazione di un docente referente e avvio del patto educativo personalizzato.

2. Percorsi specifici di Italiano L2

- attivazione di moduli intensivi e progressivi di Italiano L2, in orario curricolare ed extracurricolare;
- gruppi di livello per favorire l'acquisizione delle competenze comunicative di base e, successivamente, del linguaggio per lo studio;
- utilizzo di strumenti compensativi digitali e materiali semplificati, predisposti dai docenti di area linguistica, dal docente referente per l'accoglienza alunni stranieri in collaborazione con la Funzione Strumentale l'Inclusione.

3. Percorsi extracurricolari di supporto e integrazione

Nell'ambito dei Patti Educativi di Comunità, da stipulare nel corso dell'anno scolastico, la scuola promuove attività di accompagnamento rivolte sia agli studenti che alle famiglie:



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

- sportello pomeridiano di supporto allo studio, con facilitatori linguistici;
- laboratori di cittadinanza, narrazione interculturale e partecipazione attiva;
- percorsi di alfabetizzazione per genitori stranieri, realizzati con associazioni locali, biblioteche e volontari;
- momenti di socializzazione e orientamento ai servizi del territorio.

4. Integrazione nella vita scolastica

- tutoraggio tra pari per favorire l'inserimento nel gruppo classe;
- progetti interculturali e attività condivise (laboratori scientifici, musica, robotica, educazione civica) che valorizzano identità e competenze;
- raccordo costante con docenti, referenti BES/GLI e mediatori per armonizzare curricolo e personalizzazione.

5. Monitoraggio e valutazione

- osservazioni sistematiche del percorso di apprendimento;
- utilizzo di rubriche e griglie di progressione L2;
- incontri periodici con la famiglia;
- documentazione nel portfolio linguistico e nel fascicolo personale dello studente.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028

- Didattica laboratoriale
- Problem solving
- Coding
- Robotica

Percorso per la valorizzazione della comunità scolastica

Il percorso mira a rafforzare il senso di appartenenza e la partecipazione attiva degli studenti, delle famiglie e del personale alla vita dell'Istituto Comprensivo. Prevede iniziative condivise (feste della scuola, giornate della sostenibilità, eventi di lettura e musica, laboratori congiunti famiglie-scuola, progetti interplesso e inter-ordine) e azioni coordinate anche in collaborazione con enti territoriali e associazioni.

Il percorso valorizza i contributi delle associazioni del territorio, delle biblioteche, promuovendo una scuola aperta e inclusiva. È prevista una sistematica documentazione tramite piattaforma Google Workspace per diffondere buone pratiche e rafforzare la cultura della collaborazione.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Lavoro per progetti
- Problem solving
- Coding

Percorso di personalizzazione per il riconoscimento degli studenti ad alto potenziale cognitivo

Il percorso prevede l'individuazione precoce degli studenti ad alto potenziale



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028

attraverso osservazioni sistematiche, strumenti di screening e collaborazione con famiglie e specialisti. Sono attivati interventi mirati: laboratori di approfondimento logico-matematico, attività STEM avanzate, robotica, lettura e scrittura creativa, problem solving, partecipazione a gare e concorsi. Si adottano strategie di arricchimento curricolare, compiti di realtà complessi, flessibilità nei tempi di apprendimento e tutoring tra pari. Il GLI, i team pedagogici e i docenti disciplinari coordinano gli interventi per garantire continuità e monitoraggio.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Didattica laboratoriale
- Lavoro per progetti

Percorso di personalizzazione per la valorizzazione dei talenti

Il percorso è finalizzato a far emergere e sviluppare i talenti individuali in ambiti disciplinari, artistici, musicali, linguistici, sportivi e tecnologici. Prevede attività laboratoriali, partecipazione a progetti corali, orchestra, atelier creativi, robotica, coding, giornalismo scolastico, teatro e sport di squadra. La scuola promuove la valorizzazione dei talenti attraverso mostre, esibizioni, produzioni digitali, performance musicali e collaborazioni con enti esterni. Le attività sono integrate nel curricolo e nei percorsi extracurricolari.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Didattica laboratoriale
- Problem solving
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

Percorso di valorizzazione delle eccellenze

Si rivolge agli studenti che mostrano elevati livelli di competenza o risultati eccellenti.

Prevede la partecipazione a gare disciplinari (Olimpiadi di Matematica – Bocconi, Giochi Matematici Giocamat, concorsi di lettura, gare di coding e robotica, competizioni musicali), oltre ad attività di tutoraggio e mentoring. Sono attivati moduli di approfondimento avanzato e percorsi di studio assistito per stimolare la ricerca, la produzione autonoma e la padronanza linguistica e scientifica. La documentazione dei risultati è raccolta nel portfolio individuale.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Didattica laboratoriale

Percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti

Il percorso, attivo in tutti gli ordini di scuola, prevede attività di supporto in Italiano, Matematica, Inglese e competenze di base. Si attuano interventi in piccolo gruppo, recuperi mirati su prerequisiti, potenziamento della lettura e comprensione del testo, laboratori di calcolo, strategie metacognitive, tutoring tra pari e aiuto compiti pomeridiano. L'analisi degli esiti delle prove comuni, INVALSI, e delle osservazioni sistematiche guida la personalizzazione dei percorsi. Sono previsti momenti strutturati di restituzione e valutazione dell'impatto.

Destinatari



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving

Percorso per lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali

Il percorso promuove competenze quali collaborazione, autonomia, resilienza, empatia, gestione delle emozioni, problem solving e cittadinanza attiva. Le attività includono: educazione socio-emotiva, circle time, cooperative learning, giochi di ruolo, service learning, laboratori sull'ascolto e il rispetto, percorsi sulla legalità e sulla parità di genere. Attraverso la rete dei Patti Educativi di Comunità, da stipulare nel corrente anno scolastico, gli studenti interagiscono con realtà culturali e sociali del territorio, maturando consapevolezza e responsabilità.

Il percorso sostiene la crescita integrale dello studente, in coerenza con il Profilo dello Studente al termine del primo ciclo.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)

Percorso di approfondimento culturale

Il percorso offre occasioni strutturate di ampliamento dei contenuti curricolari e sviluppo del pensiero critico. Comprende attività come: laboratori di storia locale, lettura e filosofia per bambini, approfondimenti scientifici, educazione alla pace e ai



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

diritti umani, percorsi CLIL per certificazioni linguistiche, atelier di scrittura creativa, incontri con esperti, visite culturali e museali, conferenze con autori e divulgatori. L'obiettivo è potenziare curiosità, consapevolezza culturale e apertura europea, integrando apprendimenti formali e non formali.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Educazione tra pari (Peer education)

Percorsi extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Progetto di promozione delle attività educative

Il percorso prevede diversi laboratori extracurricolari (teatrale, musicale, di educazione motoria e di arte) rivolto agli studenti dalla classe quarta della scuola primaria fino all'intero triennio della scuola secondaria di I grado. Le attività si svolgono di pomeriggio e sono condotte da esperti in collaborazione con i docenti dell'Istituto.

I laboratori si concentrano su espressione corporea, vocalità, improvvisazione, gestione delle emozioni, ascolto reciproco, e realizzazione di manufatti artistici. Il percorso valorizza l'inclusione, la cooperazione e la partecipazione, favorendo la crescita personale e sociale degli studenti.

La scuola diventa spazio educativo di relazione, creatività e cittadinanza, consentendo agli alunni di acquisire competenze comunicative, trasversali e non cognitive, rafforzando al contempo l'autostima e la consapevolezza di sé.



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Gioco di ruolo (Role play)
- Cerchio di discussione (Circle time)
- Team teaching
- Learning by doing

Sperimentazioni

Scelte di flessibilità per la definizione dei curricoli (art. 8 comma 1, lettera e) del d.P.R. 275/1999)

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

- Convenzione Dipartimento di Scienze Biologiche e Ambientali, DISTeBA - UNISALENTO (attività didattiche in collaborazione con l'Università);
- Convenzione UNIBA e UNISALENTO (attività didattiche in collaborazione con l'Università; convenzione per svolgimento di tirocini);
- Rete Innovamenti e Apprendimenti - Piano nazionale di Ripresa e Resilienza Mission 4 (Formazione del personale, Attività didattiche, Attività amministrative);
- Rete Formazione congiunta nell'ambito del sistema integrato zerosei, di cui al D. Lgs. 65 del 13/04/2017 (formazione dei docenti della Scuola dell'Infanzia);
- Rete SICURMED (attività di tutela della salute dei lavoratori e formazione);



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

- Rete di scopo: R.I.S.F.E. - Ricerca, innovazione, sviluppo sostenibile, formazione, educazione (rete territoriale per la formazione e lo scambio di buone pratiche, materiali e progettualità condivise fra i diversi ordini di scuola, del I e del II ciclo);
- Rete di Ambito per Formazione - Ambito 12 (rete di ambito per la formazione del personale scolastico, in particolare dei docenti in anno di prova e attività collegate);
- Rete di Scopo "OFFICINE FUTURO" (la Rete di Scopo "OFFICINE FUTURO" è una rete nazionale di scuole italiane, promossa dal MIM, in collaborazione con altri enti e partner, allo scopo di offrire percorsi di orientamento formativo e professionale innovativi a studenti fino ai 19 anni e adulti, con l'obiettivo di sviluppare competenze per il futuro attraverso esperienze pratiche, incontri con professionisti e l'uso di piattaforme digitali);
- Rete di Scopo "EUDAIMON" (La rete di scopo "EUDAIMON" ha lo scopo di: 1. Promuovere il miglioramento continuo dell'offerta formativa e l'adozione di approcci educativi in linea con gli standard europei e internazionali; 2. Radicare la cultura e la pratica dell'inclusione, della solidarietà, della legalità e della pace, proponendo l'Europa come comune terreno di democrazia; 3. Educare alla necessità di condividere e implementare obiettivi e impegni assunti in ambito europeo; 4. Rinnovare la missione democratica e civica dell'istruzione e rafforzarne la responsabilità sociale e la capacità di risposta; 5. Promuovere la riflessione critica e documentata sulla collocazione dell'Europa nel complesso scenario della globalizzazione e del rapporto nord-sud ed est-ovest del pianeta 6. Favorire la collaborazione fra scuole in materia di innovazione didattica, ricerca, formazione in servizio, aggiornamento professionale e diffusione di buone pratiche gestionali).

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Innovazione degli ambienti educativi e integrazione TIC

- Progettazione di ambienti innovativi secondo i principi della pedagogia attiva, soprattutto nei tre plessi di Scuola dell'Infanzia;
- Aula di robotica, atelier scientifici e maker space come contesti per apprendimento inclusivo,



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

STEAM e benessere;

- Ambienti outdoor e scuola aperta: giardini educativi, orti, spazi interni/esterni come ambienti in cui sviluppare il pensiero e esperienza;
- Integrazione delle tecnologie educative (TIC, piattaforme digitali, robotica, IA generativa) come strumenti al servizio della didattica laboratoriale, del tutoring e della personalizzazione, con curvatura su curricolo personalizzato su tematiche come AI e robotica educativa.

○ ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

L'IC aderisce alle principali reti e programmi nazionali di innovazione:

- Rete Sirvess – sicurezza a scuola
- PNSD e PNRR Scuola 4.0
- Progetti civici nazionali (legalità, costituzione, cybersicurezza)
- Iniziative nazionali contro la violenza di genere e il bullismo
- Rete OFFICINE FUTURO per l'innovazione metodologica e didattica

○ Sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica

Il Terzo Istituto Comprensivo "De Amicis - San Francesco" ha assunto una struttura organizzativa



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

flessibile, a supporto della personalizzazione e della qualità della didattica.

- Classi aperte dalla primaria alla secondaria

Con gruppi flessibili e attività mirate su competenze di base, STEM, lingue, musica e cittadinanza

- Ambienti di apprendimento flessibili

Uso quotidiano di setting modulari: spazi aperti, laboratori diffusi

- Implementazione dei Patti educativi di comunità

Con Associazioni culturali, enti sportivi, associazioni contro la violenza di genere, biblioteche: modelli collaborativi consolidati.

La scuola organizza l'accompagnamento per i docenti neo arrivati dal primo settembre a cura della docente incaricata al supporto dei docenti.

Prove comuni per classi parallele primaria e secondaria da 3 anni.

Percorsi extra curricolari di valorizzazione talenti su certificazioni linguistiche e giochi matematici.

Flessibilità organizzativa

FLESSIBILITÀ NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art. 4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI
SETTIMANALI



- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto

ANTICIPO GIORNI DI SCUOLA

- Per adattamento del calendario scolastico a specifiche esigenze didattiche

Flessibilità didattica

Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica

- e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione laboratoriale
- Per ordine di scuola
- Di Potenziamento/recupero
- Di orientamento
- Di continuità

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- CLASSI TEMATICHE PER DISCIPLINA
- LABORATORI 4.0
- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)
- SPAZI DESTRUTTURATI, PRECISI MA FLESSIBILI, FUNZIONALI A DIVERSE ATTIVITÀ



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: NOI NELLA SCUOLA DEL FUTURO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR intendiamo adottare una soluzione ibrida: riorganizzeremo le aule in modo da destinare agli studenti 17 ambienti. In questo modo, le classi a turno potranno usufruire di tali spazi che diverranno reale supporto della didattica delle diverse discipline. Gli studenti non staranno più sempre nello stesso ambiente, ma passeranno (e si scambieranno) da un'aula all'altra a seconda delle materie affrontate e delle necessità didattiche. Non ci serviranno spazi in più, sfrutteremo in modo diverso gli spazi esistenti. Le aule diventeranno aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati. In particolare, andremo a intervenire fisicamente su 17 ambienti di apprendimento, ma la rivoluzione avrà impatto su tutto l'istituto. Lavoreremo con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. Acquisteremo principalmente nuove tecnologie, in quanto, per gli arredi, partiremo dalle diffuse dotazioni già in essere nell'istituto. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Ci doteremo di alcuni minimi accessori per Digital board che andranno ad integrare i monitor già presenti nell'istituto. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali



Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

(PC portatili Windows), che sarà posta su carrelli mobili, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Il maggior investimento sarà rivolto a soluzioni che permettano la distinzione chiara tra gli ambienti tematici creati, per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari più strettamente legate alla materia che vi si svolgerà. Le nuove aule saranno realizzate in un ambiente speciale, a disposizione di tutte le classi dell'istituto, dotate di una tecnologia semplice e immediata, con una piattaforma dedicata e sicura. L'aula steam, che dispone di materiale per coding, sarà implementata con l'acquisto di robot che aiuti a creare un'esperienza didattica interattiva ed educativa unica e una stampante 3d e visori. Inoltre sarà allestita un'aula di storytelling dove i ragazzi potranno montare video per realizzare le loro storie con l'acquisto di software per il montaggio video mixer e casse, microfoni e fotocamera.

Importo del finanziamento

€ 133.848,68

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	17.0	0

● Progetto: STEM: Insieme verso le competenze del futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM



Descrizione del progetto

La necessità di poter migliorare le conoscenze e le competenze sulle nuove metodologie didattico-educative riportate nel PNSD per un nuovo posizionamento del sistema educativo nell'era digitale, porta il nostro Istituto ad incrementare la dotazione degli strumenti. L'utilizzo di metodologie innovative nelle discipline STEM consente agli alunni di sviluppare le competenze trasversali, sostiene l'apprendimento curricolare e favorisce l'acquisizione di competenze creative. Giochi educativi, robot, Lego sono strumenti accattivanti che migliorano la qualità dell'insegnamento garantendo una maggiore efficacia alla didattica. Si prevede nella dotazione una macchina a taglio laser compatta che è in grado di incidere semplici disegni eseguiti dagli studenti per uno laboratorio comune dove realizzare progetti condivisi tra le classi. Il drone potrà guidare gli alunni dai 5 ai 13 anni in un percorso simulato di volo mostrando le immagini dei contesti geomorfologici del territorio in cui si vive. A conclusione di tale attività si potrà realizzare un plastico in scala 3D. I più grandi potranno, invece, girare un video a 360° e fornire immagini altamente realistiche che potranno essere riprodotte sui visori. Sarà inoltre possibile creare tour virtuali, progetti di storytelling, visite d'istruzione e mappe concettuali con il sussidio di alcuni siti. L'idea innovativa di un software per la matematica consentirà agli studenti di eseguire un lavoro autonomo e favorirne l'apprendimento. Il finanziamento contribuirà quindi all'ampliamento della dotazione tecnologia della scuola, scelta anche sulla base della mobilità, che ne permetta un utilizzo agevole all'interno delle diverse aule dell'istituto.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

20/07/2021

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e



Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	6

● Progetto: FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La formazione del personale scolastico sulla transizione digitale è strategica del processo di innovazione scolastica e di sviluppo professionale. Le tipologie di attività di formazione consistono in percorsi di formazione sulla transizione digitale, il laboratori di formazione sul campo ed in comunità di pratiche per l'apprendimento fra pari, lo sviluppo professionale continuo, l'aggiornamento dei docenti e del personale amministrativo con la progettazione la gestione di programmi mirati. Tutte le zioni formative da avviare tempestivamente, dovranno



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

concludersi con relativa certificazione entro il 30/09/2025.

Importo del finanziamento

€ 47.154,07

Data inizio prevista

03/04/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	59.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: STEM Terzo IC

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto "STEM Terzo IC" risponde alla crescente necessità ed esigenza di integrare le discipline STEM, quindi Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Matematica. Prevede anche la programmazione di corsi multilinguistici. Il nostro istituto deve contribuire ad offrire presupposti e condizioni per potenziare le discipline scientifiche e tecnologiche, arricchendo



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

l'esperienza formativa di bambine e bambini, di alunne e alunni; e preparandole alle sfide di un mondo globale tecnotronico e tecnocratico. L'integrazione delle discipline STEM stimola la creatività, il problem solving e l'acquisizione di un pensiero critico e consapevole, fornendo alle bambine e ai bambini, alle alunne e agli alunni competenze trasversali. Il progetto STEM persegue l'obiettivo di contribuire a creare un ambiente formativo che rifletta la ricchezza della diversità presente nella nostra istituzione; garantisce accesso equo alle opportunità educative nel rispetto dell'art. 3, comma 2, della nostra Carta costituzionale. L'obiettivo è preparare cittadine/i informati e attivi, competenti nelle discipline orientative; è, infatti in grado di contribuire significativamente al percorso scolastico. L'elemento fondante del progetto è teleologicamente orientato a coniugare la ricchezza delle discipline artistiche con le competenze tecnico-scientifiche. Gli obiettivi includono la progettazione di piani di studio integrati, la creazione di laboratori multidisciplinari, avendo come target le discipline STEM.

Importo del finanziamento

€ 81.581,10

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

**Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR**

Riduzione dei divari territoriali

**● Progetto: RIDUZIONE DEI DIVARI TERRITORIALI - TERZO
IC FRANCAVILLA FONTANA****Titolo avviso/decreto di riferimento**

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto, finanziato dall'Unione europea persegue la finalità di ridurre i divari territoriali anche nella scuola secondaria "De Amicis - San Francesco", ubicata nel comune di Francavilla Fontana, in provincia di Brindisi, nell'alto Salento, in viale Abbadessa, contrassegnato dal labelling di "zona 167" dalla legge del 1962 n. 167 sull'edilizia popolare. In visione sinottica la finalità è anche la lotta alla dispersione scolastica. In tal modo, ancora prima di garantire un più facile accesso al lavoro, si realizzano la dignità e la personalità dell'individuo con attuazione dell'egualità non solo formale ma anche sostanziale. La nostra istituzione scolastica assume il ruolo di soggetto attuatore, che si caratterizza per attività di formazione attraverso la presentazione di una proposta educativa e didattica, che rispetta le milestone ed i target, che saranno definiti all'atto della candidatura nel rispetto della tempistica di attuazione definita nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Importo del finanziamento

€ 101.416,52

Data inizio prevista

26/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	122.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	122.0	0

Approfondimento

La linea di investimento 3.2 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Missione 4, Componente, denominata “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”, intende promuovere un forte impulso alla trasformazione degli spazi scolastici in ambienti innovativi di apprendimento e alla realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro.

Il progetto relativo a “Scuola 4.0” di ciascuna istituzione scolastica rappresenta lo strumento, che consente, all’interno della cornice concettuale e metodologica, nazionale ed europea, del Piano “Scuola 4.0”, di poter definire, nel rispetto dell’autonomia scolastica, gli obiettivi, la mappatura della situazione iniziale, la strategia didattica dell’innovazione degli spazi, il quadro operativo delle azioni e delle attività previste nell’intervento, gli strumenti di monitoraggio e valutazione, il piano finanziario.

Le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado procedono a redigere il progetto di trasformazione per almeno la metà delle classi in ambienti di apprendimento innovativi.

Le voci di spesa del piano finanziario dei progetti relativi alle Azioni 1 e 2 del Piano Scuola 4.0 sono le seguenti:

- spese per acquisto di dotazioni digitali (attrezzature, contenuti digitali, app e software, etc.);
- eventuali spese per acquisto di arredi innovativi/tecnicici;
- eventuali spese per piccoli interventi di carattere edilizio strettamente funzionali all’intervento;
- spese di progettazione e tecnico-operative (compresi i costi di collaudo e le spese per gli obblighi di pubblicità).



Aspetti generali

SCUOLA DELL'INFANZIA Plessi "D'Annunzio" - "Piaget" - "Rousseau"

TEMPO SCUOLA : -40 ore settimanali

SCUOLA PRIMARIA Plesso "De Amicis" - "Abbadessa"

TEMPO SCUOLA: -TEMPO PIENO 40 ore settimanali; -TEMPO NORMALE 27 ore settimanali

SCUOLA SECONDARIA I GRADO Plesso "San Francesco"

TEMPO SCUOLA 30 Ore settimanali

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica

Il nostro Istituto ha scelto di dedicare alla valorizzazione dell'insegnamento di Educazione Civica almeno 33 ore annuali, suddivise tra tutte le discipline e finalizzate allo sviluppo consapevole dell'allievo in relazione a se stesso, agli altri e all'ambiente che lo circonda, inteso nella sua accezione più ampia: ambiente familiare, scolastico, sociale. I docenti di tutte le discipline svolgeranno attività progettate e pianificate trasversalmente nei vari Consigli riguardanti i tre nuclei tematici dell'Educazione Civica, recentemente aggiornate secondo le nuove Linee Guida emanate : 1. COSTITUZIONE; 2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ; 3. CITTADINANZA DIGITALE .

CURRICOLO DI ISTITUTO

CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica; concentra le scelte di tutta la comunità, rappresentando, quindi, l'identità dell'Istituto. La progettazione del Curricolo verticale per competenze e per discipline ha rappresentato un momento di condivisione e riflessione collegiale sull'approccio metodologico e strumentale della didattica, su tematiche legate alla verifica, alla valutazione e alla certificazione, su abilità e conoscenze. Il curricolo ha come riferimento le otto Competenze chiave, individuate dall'Unione Europea nel 2018, guarda ai traguardi per lo sviluppo delle competenze curricolari forniti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e dai Nuovi scenari 2018 e, attraverso gli obiettivi di apprendimento, individua nuclei essenziali tematici, su cui progettare unità di apprendimento e compiti autentici. Si articola nella scuola dell'Infanzia, attraverso i campi di esperienza, e nella scuola Primaria e Secondaria di I grado, primo ciclo d'istruzione, attraverso le discipline.



CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella missione di un'istituzione fondamentale come la Scuola. L'Educazione Civica disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La Scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curricolo come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L. 20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020 recentemente sostituito dal Decreto del 07/09/2024 recante le nuove Linee Guida per l'Insegnamento dell'Educazione Civica, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Collegio dei Docenti del Terzo IC "De Amicis - San Francesco", seguendo le "Indicazioni per il Curricolo per la Scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione", ha redatto il curricolo verticale di Istituto che è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Esso vuole garantire la continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni, a partire dai campi di esperienza della scuola dell'infanzia fino alle discipline delle scuole del primo ciclo, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni ministeriali. Una persona ha acquisito una competenza quando sa, sa fare e sa anche come fare.

Il curricolo verticale è pubblicato al seguente link,

<https://drive.google.com/drive/folders/1YQomE6scXmwUF6TNf-EWB5y2Mmd7ouUy>

e all'interno della sezione "Offerta Formativa" del sito web dell'Istituto.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa relativa alle competenze trasversali è stata integrata nel curricolo, facendo riferimento alle competenze di cittadinanza riportate nella Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018.



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Alla luce dei nuovi scenari relativi alle Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione e delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento e dal Consiglio Europeo (Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018), il Terzo Istituto Comprensivo "De Amicis - San Francesco" ha elaborato il suo CURRICOLO VERTICALE al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Il curricolo d'istituto è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che, dai 3 ai 14 anni, promuovono negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze. Nella sua dimensione verticale, il curricolo organizza i saperi essenziali dei campi d'esperienza e delle discipline, coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo – affettiva e nella comunicazione sociale.

Approfondimento

Il curricolo verticale presentato è comune a tutti i plessi, poiché l'Istituto ha scelto di agire come soggetto unificato. I docenti lavorano in team sia in orizzontale (nelle classi dello stesso anno di corso), sia in verticale (attraverso tutti gli ordini di scuola, compresa la scuola dell'infanzia).

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

PROGETTI DI RECUPERO, SOSTEGNO E POTENZIAMENTO

L'attività didattica ed il modello organizzativo dell'istituto saranno orientati alla personalizzazione dei percorsi educativi, di formazione ed istruzione, in modo da valorizzare le attitudini e le aspirazioni di ogni soggetto, attivandone le potenzialità e supportandolo nella costruzione delle competenze di cittadinanza, delle competenze disciplinari di base e del proprio personale progetto di vita. Nell'a.s. 2025/2026 saranno attivati corsi di recupero e potenziamento finanziati con i fondi "Agenda Sud", DM 175 del 9 settembre 2025, di cui la scuola è destinataria di assegnazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea.



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

- Potenziare le competenze logico-matematiche e scientifiche.
- Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
- Potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.
- Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

PROGETTO PSICOMOTRICITA' PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il progetto è destinato ai bambini e alle bambine dai 3 ai 5 anni e prevede un'attività psicomotoria globale in forma ludica per l'avviamento a tutti gli sport di squadra e individuali. A partire dai 3 anni le capacità motorie si affinano, il pensiero e il linguaggio si espandono a un ritmo sorprendente e i bambini iniziano a stabilire legami con i coetanei.

I bambini a partire dai tre anni diventano più indipendenti nello stabilire relazioni, e interagiscono a stretto contatto con coetanei e adulti, per cui sarà importante cercare da subito una relazione attraverso un dialogo ludico e coinvolgente. Per facilitare ciò, è importante chiamare tutti per nome e farli sentire protagonisti della comunicazione a loro rivolta. Il mezzo migliore per stabilire relazioni è il gioco, che dovrà essere interattivo e associativo per facilitare e agevolare le relazioni e la socialità.

INIZIATIVE DI INCLUSIONE E BENESSERE

L'acquisizione di apprendimenti e competenze è strettamente collegata alla motivazione e non si può essere motivati ad apprendere e a crescere se l'ambiente dove ciò deve avvenire non è sereno e inclusivo.

Bisogna innanzitutto eliminare qualsiasi barriera che possa ostacolare l'inclusione di tutti in una scuola che è sempre più un melting pot, in cui si incrociano e fondono esperienze e vissuti diversi. La scuola ha il compito di togliere gli ostacoli e favorire l'inclusione, il benessere, la crescita di tutti gli alunni, soprattutto in un contesto territoriale di appartenenza quale è quello del Terzo Istituto Comprensivo "De Amicis - San Francesco" caratterizzato da deprivazione sociale e culturale.



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

PTOF 2025 - 2028

Convinti, poi, che le dinamiche relazionali degli adolescenti e preadolescenti siano complesse ed importanti così come il raggiungimento del successo formativo, la scuola sente l'obbligo educativo di attivarsi affinché i ragazzi possano crescere sviluppando appieno le loro potenzialità e attitudini, a partire dai seguenti aspetti:

Benessere: se lo studente vive l'ambiente scuola con positività stando bene con se stesso, con i propri compagni e con gli adulti di riferimento, ha probabilità maggiori di avere un percorso scolastico soddisfacente. Risulta pertanto importante riuscire a favorire questo processo virtuoso creando le condizioni per un apprendimento più facile e proficuo.

Protagonismo: il senso di appartenenza permette ad ogni ragazzo di condividere finalità e regole del contesto scolastico. Per far ciò è importante creare momenti di protagonismo, riuscire a far sentire l'alunno al centro del proprio percorso formativo, in grado di poter esprimere la propria voce. In questo modo si sentirà responsabile nelle azioni verso i pari e verso gli adulti che hanno fiducia in lui.

Futuro: capacità, competenze e conoscenze che si sviluppano nel contesto scuola sono propedeutiche per lo sviluppo di ognuno. In questa ottica, la partecipazione, l'orientamento e la "capacità di aspirare a" sono tasselli irrinunciabili per stimolare gli studenti nel proprio percorso di formazione.

Il progetto trasversale si articola in vari interventi:

un percorso dall'emozione alla relazione, un percorso di affettività e consapevolezza per accompagnare i ragazzi della scuola secondaria alla percezione di sé, dall'ascolto ed dall'espressione dei propri sentimenti alla relazione con i gruppi dei pari, alla gestione delle emozioni e della affettività;

- attività sulle emozioni con questionari sul benessere a scuola;
- attività di orientamento;
- adesione a incontri o eventi che presentino esperienze significative di solidarietà, con l'adesione a giornate particolari, come quella del volontariato, o attività anche laboratoriali sui diritti dell'infanzia con letture, incontri o filmati;
- prevenzione e azioni contro il bullismo e il cyberbullismo.

PROGETTI DI INCLUSIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

Per facilitare il raggiungimento degli obiettivi del percorso formativo, la scuola è tenuta ad assicurare l'accoglienza ed il rispetto di ciascun individuo ad essa affidato, "indipendentemente dal sesso, dalla razza, dalla lingua, dalla religione, dalle opinioni politiche e dalle condizioni personali e sociali", con particolare attenzione all'inclusione degli studenti stranieri e di quelli diversamente abili, alla "continuità" tra i vari ordini di scuola, al fine di sviluppare la consapevolezza del significato di un percorso unitario e di agevolare il passaggio da un segmento all'altro del percorso scolastico, ad adeguati raccordi tra la scuola e il contesto sociale di riferimento, nonché a qualificate azioni di orientamento in ingresso e in uscita. Nell'a.s. 2024/25 grazie alla destinazione dei fondi del DM 19 "Riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica", per la Scuola Secondaria di I Grado, sono stati potenziati corsi di recupero e attivati corsi di mentoring e tutoring finalizzati all'orientamento e per la prevenzione della dispersione scolastica che hanno rappresentato buone pratiche da reiterare anche nel corso dell'anno scolastico corrente. Nell'a.s. 2025/2026 sono stati attivati i percorsi previsti dal DM 233/2024 proprio destinati ad attività di orientamento in collaborazione con gli istituti di istruzione secondaria superiore del territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e il bullismo, anche informatico;
- Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- Valorizzare percorsi formativi individualizzati e coinvolgere gli studenti;
- Prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico;
- Favorire il passaggio degli alunni dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado e dalla scuola secondaria di primo grado agli Istituti superiori;
- Garantire all'alunno un processo di crescita unitario, organico e completo nei vari ordini di scuola.

PROGETTI IN RACCORDO CON IL TERRITORIO

Per poter meglio integrare negli obiettivi didattici le richieste/esigenze degli utenti e del territorio, l'istituto sarà impegnato ad assicurare l'attenzione costante delle esigenze del territorio, per un potenziamento dell'offerta formativa aderente alle sue esigenze, la costituzione di reti di scuole, per uno scambio sinergico di risorse, e la costituzione di percorsi didattici sperimentali. In particolare,



visto il rilevante patrimonio artistico e culturale del Santuario "Maria SS. della Croce", ubicato nel territorio del Terzo Istituto Comprensivo, in questo anno scolastico, in accordo con le autorità ecclesiastiche di riferimento, verrà svolto un percorso didattico che integri gli ambienti del Santuario con quelli della scuola, anche in virtù delle celebrazioni per l'Ottavo centenario della morte di San Francesco d'Assisi a cui la nostra scuola è intitolata, per permettere agli alunni di scoprire le opere d'arte presenti nel Santuario.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere la comunicazione e l'interazione fra i vari contesti educativi;
- Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

PROGETTI DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE E PARTECIPAZIONE PER LE FAMIGLIE

Il percorso formativo dovrà svolgersi nella costante cooperazione tra scuola e famiglia, utilizzando ogni possibile strumento di informazione, partecipazione e scelta; ciò anche al fine di un efficace monitoraggio dell'azione formativa e di una maggiore reciproca consapevolezza delle fasi di crescita dello studente.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Creare un clima di serena e fattiva collaborazione con le famiglie nel reciproco rispetto di ruoli e funzioni;
- Fornire informazioni chiare e trasparenti sulle norme operative, didattiche e valutative del processo educativo;
- Realizzare iniziative tese al superamento di condizionamenti socio-culturali psicologici e fisici;
- Migliorare sensibilmente la comunicazione scuola-famiglia;
- Facilitare l'interazione e il dialogo fra la scuola e i suoi utenti.

USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione costituiscono un arricchimento dell'attività scolastica e rispondono alle finalità formative e culturali esplicitate nell'aggiornamento del P.T.O.F. a.s. 2025/2026. Costituiscono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni fornendo loro conoscenze specifiche del mondo in cui vivono. Sono esperienze di apprendimento e di maturazione della personalità che rientrano generalmente in progetti più ampi di tipo disciplinare ed interdisciplinare quali: educazione alla salute, ambientale, alla legalità. L'esperienza del viaggio consente agli alunni di conoscere il territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici, artistici. Consente, inoltre, di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Acquisire nuove conoscenze;
- Consolidare le conoscenze acquisite attraverso l'esperienza diretta;
- Sviluppare la capacità di "leggere" l'ambiente circostante, nei suoi aspetti naturali, culturali, storici;
- Conoscere luoghi ed ambienti culturali e professionali nuovi e diversi;
- Acquisire un comportamento civilmente corretto ed adeguato;
- Sviluppare la capacità di stare con gli altri rispettandoli e socializzando le esperienze;
- Acquisire maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente vissuto.

PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

Dal prossimo anno scolastico si provvederà, a seguito di autorizzazione da parte degli Uffici Scolastici competenti e in presenza del numero necessario alla formazione del Percorso, l'istituzione del Percorso ad Indirizzo Musicale

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola media e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno preadolescente una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. [...] Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola media non esclude la valorizzazione delle eccellenze. Adeguata attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica corale e strumentale di insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti. L'insegnamento strumentale: promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello Strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa; integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva; offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale; fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio. In particolare la produzione dell'evento musicale attraverso la pratica strumentale: comporta processi di organizzazione e formalizzazione della gestualità in rapporto al sistema operativo dello Strumento concorrendo allo sviluppo delle abilità senso-motorie legate a schemi temporali precostituiti; dà all'alunno la possibilità di accedere direttamente all'universo di simboli, significati e categorie fondanti il linguaggio musicale che i repertori strumentali portano con sé; consente di mettere in gioco la soggettività, ponendo le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critico-estetiche; permette l'accesso ad autonome elaborazioni del materiale sonoro (improvvisazione - composizione), sviluppando la dimensione creativa dell'alunno. L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

Il Regolamento è pubblicato sul sito web della scuola.

Nel nostro indirizzo musicale saranno disponibili i seguenti insegnamenti per strumenti :

Pianoforte, Percussioni, Sassofono, Chitarra.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA S.LORENZO (ZONA 167)	BRAA82701P
VIA D'ANNUNZIO	BRAA82702Q
DE AMICIS	BRAA82703R
JEAN PIAGET	BRAA82704T
JEAN JACQUES ROUSSEAU	BRAA82705V

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

CIRC.-DE AMICIS-FRANCAVILLA

BREE82701X

EDMONDO MARIO ALBERTO DE AMICIS

BREE827021

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SMS -SAN F. D'ASSISI-FRAN. F.

BRMM82701V



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

L'offerta formativa dell'Istituto opera in sinergia con il territorio al fine di concorrere con le diverse agenzie educative, Enti, associazioni ad integrare ed ampliare l'azione formativa delle alunne e degli alunni.

Nel Terzo Istituto Comprensivo "De Amicis - San Francesco" i traguardi attesi in uscita vengono rafforzati attraverso una visione pedagogica centrata sulla cura, sull'educazione integrale della persona e su un curricolo verticale e unitario, dalla scuola dell'Infanzia alla Secondaria.

L'intero percorso formativo è caratterizzato da:

- cura dell'identità e della relazione;
- attenzione intenzionale allo sviluppo socio-emotivo e alle competenze relazionali;
- costruzione progressiva di comunità di apprendimento basate su ascolto, cooperazione e corresponsabilità;



L'OFFERTA FORMATIVA

Traguardi attesi in uscita

PTOF 2025 - 2028

- introduzione di pratiche strutturate di peer tutoring, circle time, dialogo educativo e pedagogia della relazione.

Curricolo verticale sulle competenze chiave europee

- competenze di base (linguistiche, scientifico-matematiche, digitali);
- competenze personali, sociali e capacità di imparare ad imparare;
- competenza cittadinanza attiva, sostenibilità, pensiero critico, spirito di iniziativa.

Didattica orientata alla ricerca, al fare e alla riflessione

- utilizzo di metodologie attive: learning by doing, cooperative learning, inquiry, service learning, debate, agende;
- didattica laboratoriale strutturata;
- introduzione dell'intelligenza artificiale come strumento didattico e riflessivo per lo sviluppo del pensiero critico.

Intese di comunità e servizio alla comunità

- continuità educativa e orientamento dai 3 ai 14 anni;
- valorizzazione del territorio, della comunità e delle relazioni scuola-famiglia-enti locali;

Espressione del sé, creatività e pluralità

- ambienti inclusivi per musica, tecnologie, laboratori artistici, creativi e digitali;
- sviluppo del pensiero divergente, della creatività e della consapevolezza di sé attraverso discipline espressive, corporee, musicali e narrative.



L'OFFERTA FORMATIVA

Traguardi attesi in uscita

PTOF 2025 - 2028

In sintesi, i traguardi attesi nel nostro Istituto non si traducono solo in competenze disciplinari, ma si concretizzano in persone capaci di riconoscersi, collaborare, pensare criticamente, agire con responsabilità e contribuire al bene comune.

Allegati:

[Offerta_Formativa_territorio.pdf](#)





Insegnamenti e quadri orario

TERZO I.C. FRANCAVILLA F.NA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA S.LORENZO (ZONA 167) BRAA82701P

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA D'ANNUNZIO BRAA82702Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: DE AMICIS BRAA82703R

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

Quadro orario della scuola: JEAN PIAGET BRAA82704T

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: JEAN JACQUES ROUSSEAU BRAA82705V

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CIRC.-DE AMICIS-FRANCAVILLA BREE82701X

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: EDMONDO MARIO ALBERTO DE AMICIS BREE827021

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

**L'OFFERTA FORMATIVA****Insegnamenti e quadri orario**

PTOF 2025 - 2028

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**Tempo scuola della scuola: SMS -SAN F. D'ASSISI-FRAN. F. BRMM82701V**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'elaborazione del curricolo trasversale di Educazione Civica assume un significato particolare alla



luce del rinnovato rilievo data dalla recentissima L. 92 del 20 agosto 2019 che introduce l'insegnamento trasversale di educazione civica nel primo e secondo ciclo di istruzione.

L'insegnamento di questa disciplina ha una lunga storia nella scuola italiana a partire dai Programmi della scuola Media del 1979, i Programmi della scuola elementare del 1985, fino alle recenti Indicazioni Nazionali del 2012.

A livello internazionale i riferimenti sono la Raccomandazione del consiglio europeo del 22 maggio 2018 e l'Agenda ONU 2030 che ha posto l'attenzione sul tema della sostenibilità trasversale a tutte le discipline.

L'insegnamento di educazione civica richiama la necessità che la scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità.

Non una semplice conoscenza di regole, ordinamenti, norme che regolano la convivenza civile ma, attraverso la loro applicazione consapevole nella quotidianità, devono diventare un'abitudine incarnata nello stile di vita di ognuno.

Al perseguitamento di queste finalità concorrono tutte le discipline in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla finalità principale dell'istituzione scolastica che è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita.

Il MIUR con successivi decreti dovrà "definire le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica che individueranno specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento" in riferimento a determinate tematiche.

Il curricolo verticale elaborato dal nostro istituto è pervaso da queste tematiche che lo attraversano sia nelle attività curricolari che negli arricchimenti, curricolari ed extracurricolari, nonché negli obiettivi formativi prioritari da realizzare in maniera interdisciplinare e trasversale.

PRINCIPI

EX ART.1 LEGGE 92/2019

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al



benessere della persona.

Ex Art. 3 LEGGE 92/2019

Vengono assunte a riferimento le seguenti tematiche :

1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano , dell'UE e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile , adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
3. Educazione alla cittadinanza digitale;
4. Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
5. Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
6. Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
7. Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
8. Formazione di base in materia di protezione civile.

Le Nuove Linee Guida, pubblicate dal MIM in data 07/09/2024, promuovono l'educazione al rispetto della persona umana e dei suoi diritti fondamentali”, “valorizzando principi quali la responsabilità individuale e la solidarietà, la consapevolezza di appartenere ad una comunità nazionale, dando valore al lavoro e all'iniziativa privata come strumento di crescita economica per creare benessere e vincere le sacche di povertà, nel rispetto dell'ambiente e della qualità della vita”.

Ispirandosi al concetto di ‘scuola costituzionale’, il documento conferisce centralità alla persona dello studente e punta a favorire l’inclusione, a partire dall’attenzione mirata a tutte le forme di disabilità e di marginalità sociale. Le nuove Linee guida “vogliono essere uno strumento di supporto e di guida per tutti i docenti ed educatori chiamati ad affrontare, nel quotidiano lavoro di classe, le sfide e le emergenze di una società in costante evoluzione e di cui gli studenti saranno protagonisti. La scuola si conferma pilastro del futuro del nostro Paese. Le Linee guida individuano traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento dell’educazione civica, da perseguire progressivamente a partire dalla scuola primaria e da conseguire entro il termine del secondo ciclo di istruzione. I traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento delineano i risultati attesi in termini di competenze rispetto alle finalità e alle previsioni della Legge e sono raggruppati tenendo a riferimento i tre nuclei concettuali: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale. Per il secondo ciclo, le competenze sono declinate in obiettivi di apprendimento che possono ulteriormente essere graduati dai Consigli di Classe per anno di corso e



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

possono essere realizzati attraverso una didattica per moduli, unità di apprendimento, sillabi coerenti con l'età degli studenti, il curricolo specifico del corso e la sua progressione nelle diverse annualità.

NUCLEO CONCETTUALE: COSTITUZIONE

COMPETENZA 1. Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria. COMPETENZA 2. Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali. COMPETENZA 3. Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone. COMPETENZA 4. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

NUCLEO CONCETTUALE: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

COMPETENZA 5. Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente. COMPETENZA 6. Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente. COMPETENZA 7. Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali. COMPETENZA 8. Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata. COMPETENZA 9. Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.

NUCLEO CONCETTUALE: CITTADINANZA DIGITALE

COMPETENZA 10. Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole COMPETENZA 11. Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo. COMPETENZA 12. Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la



propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

- Monte ore: 33 ore annuali
- Voto per il I e il II quadrimestre
- Proposta di voto effettuata dal coordinatore di classe e voto attribuito dal Consiglio di Classe

In allegato il curricolo di educazione civica che nel dettaglio indica la ripartizione del monte orario.

Allegati:

Curricolo Educazione Civica.pdf

Approfondimento

Le UDA trasversali di Educazione Civica sono intese come percorsi didattici interdisciplinari articolati intorno a una tematica di approfondimento e organizzati in fasi, con la declinazione di obiettivi specifici di apprendimento, competenze attese, realizzazione di un "prodotto finale", nelle forme di compito autentico e/o compito di realtà, e valutazione finale.

La metodologia di intervento è quella del problem posing e problem solving, debate, circle time, peer to peer, lavori di gruppo.

Nello svolgimento di ogni UDA è prevista la cooperazione di più discipline e insegnanti dello stesso consiglio di classe che interagiscono ponendo al centro del processo di apprendimento l'alunno, al fine di permettere l'acquisizione/mobilitazione delle conoscenze e delle abilità necessarie a promuovere le competenze culturali e sociali utili ad affrontare e risolvere una situazione-problema, anche prendendo spunto da fatti accaduti nel contesto classe.



Curricolo di Istituto

TERZO I.C. FRANCAVILLA F.NA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo della scuola si fonda sulla consapevolezza che il nostro Istituto si configura come ambiente di alfabetizzazione culturale (oltre che strumentale), dove si pongono le basi cognitive e metodologiche necessarie per la partecipazione consapevole alla cultura e alla vita sociale.

Gli insegnanti, di ogni ordine scolastico, contribuiscono alla mediazione tra le strutture mentali degli allievi e le strutture dei saperi e delle discipline attraverso:

- la promozione della competenza chiave "Imparare ad imparare"
- la lezione frontale
- la didattica laboratoriale
- l'approccio al metodo della ricerca
- le strategie per potenziare le capacità di attenzione e far adottare strumenti logici di registrazione
- l'avvio ad una corretta gestione dell'errore.

Il curricolo dell'Istituto assume quindi una connotazione verticale tra i tre ordini di scuola del Comprensivo assicurando a ciascuna alunna e alunno un percorso armonico e completo.

Allegato:



CURRICOLO DI ISTITUTO VERTICALE.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche principali

- I principi fondamentali della Costituzione italiana (artt. 1-12).
- Il significato di diritti e doveri nella vita quotidiana.
- Il principio di uguaglianza e il contrasto a discriminazioni e bullismo (art. 3).
- Il concetto di legalità, rispetto delle regole e convivenza democratica.
- Le istituzioni dello Stato e del Comune: funzioni essenziali e ruolo dei cittadini.
- I simboli dell'identità nazionale ed europea (bandiera, inno, stemma).

Attività previste

- Lettura e discussione guidata di articoli semplificati della Costituzione.
- Circle time e role-playing su diritti/doveri, gestione dei conflitti, responsabilità.
- Costruzione del regolamento di classe e riflessione sui comportamenti quotidiani.
- Analisi di situazioni reali o di cronaca che mostrano rispetto/violazione dei diritti.
- Percorsi di peer education: collaborazione tra pari, inclusione, aiuto reciproco.



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

PTOF 2025 - 2028

- Uscite sul territorio: visita del Comune, incontro con il Sindaco o assessori.
- Progetti di cittadinanza attiva (cura degli spazi comuni, iniziative solidali).
- Produzione di elaborati digitali (presentazioni, mappe, brevi video) sul tema della cittadinanza.
- Approfondimenti interdisciplinari: storia della Repubblica, Unione Europea, diritti dell'infanzia.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



Tematiche

- Distinzione tra diritti e doveri nella vita quotidiana del bambino.
- Regole condivise in classe, a scuola, nei gruppi di gioco.
- Appartenenza a una comunità (famiglia, scuola, paese, Italia, Europa).
- Simboli e istituzioni della comunità locale, nazionale ed europea.

Attività

- Costruzione e periodica revisione del regolamento di classe.
- Drammatizzazioni su diritti/doveri e responsabilità.
- Uscite sul territorio: Comune, biblioteca, luoghi significativi.
- Attività sui simboli: bandiera italiana, europea, stemma del Comune.
- Realizzazione di cartelloni, mappe e portfolio sulle regole di convivenza.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

PTOF 2025 - 2028

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

- Art. 3 della Costituzione: uguaglianza e non discriminazione.
- Bullismo e cyberbullismo: riconoscere, evitare, chiedere aiuto.
- Emotività, empatia, linguaggi del rispetto.
- Diversità come valore.

Attività

- Circle time di educazione emotiva.
- Letture e discussioni guidate sui diritti dei bambini.
- Role-play: come reagire a prepotenze e esclusioni.
- Percorsi contro il bullismo (video, testimonianze, giochi cooperativi).
- Educazione alla cittadinanza digitale sicura.



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

PTOF 2025 - 2028

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

- Cura degli ambienti scolastici.
- Rispetto dei beni pubblici e privati.



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- Raccolta differenziata, riduzione sprechi.
- Cura di piante, giardini didattici, piccoli animali.

Attività

- Angolo verde in classe e attività di giardinaggio.
- Monitoraggio degli sprechi (acqua, carta, energia).
- Progetti di decoro: pulizia, poster informativi, sensibilizzazione.
- Visite a parchi, musei naturalistici, centri di educazione ambientale.
- Classi "custodi" di spazi comuni della scuola.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

- Aiuto reciproco.
- Collaborazione e responsabilità nel gruppo.
- Inclusione e valorizzazione delle differenze.
- Educazione all'empatia.

Attività

- Cooperative learning in tutte le discipline.
- Tutoraggio tra pari (compiti, lettura, esercizi).
- Attività strutturate di gruppo con ruoli assegnati.
- Giochi cooperativi in palestra.
- Progetti solidali o di volontariato scolastico (aiuto compagni, cura spazi comuni).

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

PTOF 2025 - 2028

funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

- Il Comune: struttura, sede, organi, uffici.
- Il Sindaco, la Giunta, il Consiglio Comunale.
- I servizi pubblici nel territorio (scuola, anagrafe, polizia locale, biblioteca, protezione civile).
- Il concetto di bene comune e partecipazione locale.



Attività

- Visita al Municipio e incontro con Sindaco/Assessore.
- Realizzazione della "mappa dei servizi del territorio".
- Simulazione di un Consiglio Comunale dei bambini.
- Analisi di documenti simbolici: stemma comunale, regolamenti locali.
- Raccolta di dati sul proprio Comune tramite ricerche guidate.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

- Le istituzioni della Repubblica italiana.



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- I poteri dello Stato: legislativo, esecutivo, giudiziario.
- Il ruolo del Presidente della Repubblica.
- Funzionamento del Parlamento e del Governo.
- Nozioni di Magistratura e legalità.

Attività

- Mini-lezioni con schede semplificate sugli organi dello Stato.
- Role-play: "Io sono il Presidente del Consiglio / il Presidente della Repubblica".
- Creazione di mappe concettuali dei poteri dello Stato.
- Visione di video istituzionali per bambini (Senato Ragazzi, Palazzo Montecitorio).
- Partecipazione a giornate o concorsi delle istituzioni scolastiche (es. Giornata dell'Unità Nazionale).

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

PTOF 2025 - 2028

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

- La storia della comunità locale: tradizioni, simboli, luoghi significativi.
- I simboli dell'Italia: bandiera, inno, feste civili, stemma.
- L'identità nazionale: cosa significa appartenere a un popolo e a uno Stato.
- Il concetto di Patria nella Costituzione (art. 52).
- I simboli dell'Unione Europea.

Attività

- Creazione di un "Museo della Comunità": raccolta di foto, testimonianze, stemmi.
- Ascolto, analisi e spiegazione dell'Inno di Mameli e dell'Inno europeo.
- Laboratori artistici: bandiere, stemmi, manifesti civici.
- Percorsi di ricerca sulla storia del proprio paese o frazione.
- Celebrazione delle ricorrenze civili con lavori di classe.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

PTOF 2025 - 2028

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

- Che cos'è l'Unione Europea: origini, Stati membri, istituzioni principali.
- Che cos'è l'ONU: ruolo e finalità.
- La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.
- La Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.
- Diritti dei bambini e vita quotidiana: scuola, famiglia, salute, espressione, partecipazione.

Attività

- Costruzione del "Passaporto Europeo degli Alunni".
- Giochi a stazioni: "Viaggio nei Paesi dell'UE".
- Lettura di articoli selezionati della Convenzione ONU dei Diritti dell'Infanzia.
- Realizzazione del "Manifesto dei Diritti dei Bambini della nostra scuola".
- Attività di gemellaggio o progetti eTwinning.
- Visione di video e schede semplificate sull'ONU e sulle sue missioni.



Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.

Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- Regole della classe e della scuola.
- Regole nei diversi ambienti scolastici: aula, mensa, palestra, laboratori, cortile.
- Il principio di uguaglianza (art. 3 Cost.).
- Valorizzazione delle differenze e prevenzione delle discriminazioni.
- Partecipazione degli alunni alla definizione delle regole.

Attività

- Costruzione e revisione del regolamento di classe.
- Attività di cooperative learning sulle regole della convivenza.
- Analisi di situazioni in cui le differenze diventano risorse.
- Cartellonistica per la scuola (regole della mensa, sicurezza in palestra, comportamento nei corridoi).
- Drammatizzazioni su "rispetto – mancato rispetto" delle regole.
- Introduzione alla cittadinanza digitale: netiquette.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

PTOF 2025 - 2028

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

- Pericoli negli ambienti scolastici: corridoi, scale, cortile, palestra, laboratori.
- Regole di comportamento sicuro.
- Segnaletica di sicurezza.
- Piano di evacuazione del plesso.
- Prevenzione: cosa posso fare per evitare situazioni di rischio.

Attività

- Percorsi guidati di riconoscimento dei pericoli.
- Lettura e interpretazione della segnaletica scolastica.
- Esercitazioni di evacuazione (prove antincendio e antisismiche).
- Giochi di ruolo su comportamenti corretti/errati.
- Realizzazione di poster o mappe della sicurezza.



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

- Comportamento corretto del pedone e del ciclista.
- Segnali stradali principali.
- Uso dei passaggi pedonali, marciapiedi, piste ciclabili.
- Norme base della sicurezza in strada.
- La figura dell'agente di polizia locale e il ruolo della comunità nella sicurezza.



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Attività

- Percorsi di educazione stradale nel cortile o palestra ("mini-città").
- Lettura e riconoscimento dei segnali stradali.
- Simulazioni di attraversamento, svolta, fermata.
- Incontri con la Polizia Locale per progetti dedicati.
- Realizzazione del "Codice stradale dei bambini" con disegni e cartelli.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

PTOF 2025 - 2028

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

- Cura di sé: igiene personale, riposo, alimentazione equilibrata, movimento.
- Igiene degli ambienti scolastici, domestici e collettivi.
- Prevenzione dei rischi: comportamenti sicuri a casa, scuola, strada.
- Benessere psicofisico: emozioni, stress, equilibrio vita-scuola, relazioni positive.
- Educazione alimentare: corretta colazione, merenda sana, idratazione.
- Comportamenti motori adeguati per la salute quotidiana.
- Cura degli altri: attenzione ai compagni, prevenzione dei contagi, comportamenti responsabili.

Attività

- Routine quotidiane di igiene: lavaggio mani, cura del proprio materiale, ordine degli spazi comuni.
- Laboratori di educazione alimentare: piramide alimentare, lettura etichette, preparazione di merende sane.
- Giornate del benessere: attività all'aperto, percorsi motori, giochi che sviluppano collaborazione.
- Diario del benessere: monitoraggio di acqua bevuta, movimento, sonno, alimentazione.



- Percorsi di scienze sul corpo umano: apparati, salute, prevenzione.
- Incontri con esperti (ASL, nutrizionisti, educatori sanitari) quando previsti.
- Discussioni guidate su situazioni reali: perché alcuni comportamenti fanno bene e altri sono rischiosi.
- Educazione alla sicurezza: prove di evacuazione, riconoscimento dei pericoli, segnaletica.
- Attività sulla prevenzione delle dipendenze in classe 5^a: informazioni semplici su effetti di sostanze nocive e importanza delle scelte consapevoli.
- Progetti di educazione socio-emotiva: gestione delle emozioni, empatia, rispetto reciproco.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili voltati alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

PTOF 2025 - 2028

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

- Il lavoro nella vita quotidiana: ruoli e funzioni nelle figure di riferimento (famiglia, scuola, comunità).
- I tre settori economici (primario, secondario, terziario) in forma semplificata.
- Il valore costituzionale del lavoro (art. 1 e 4).
- Crescita economica e qualità della vita.
- Introduzione allo sviluppo economico dell'Italia e dell'Europa.
- Povertà e disuguaglianze: primi concetti.

Attività

- Interviste ai lavoratori della scuola o del territorio.
- Realizzazione della "mappa dei lavori del mio paese".
- Raccolta dati su attività economiche del territorio (negozi, aziende agricole, servizi).
- Piccole ricerche su prodotti italiani ed europei (origini, filiera, valore).
- Giochi di ruolo: "Che lavoro fa...?", "Come funzionano i servizi nella mia città?".



- Discussione guidata sul valore del lavoro per la comunità.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

- Ecosistemi locali (collina, campagna, fiumi, boschi).
- Trasformazioni umane: urbanizzazione, inquinamento, consumo del suolo.
- Responsabilità individuale: riduzione rifiuti, decoro urbano, cura dell'ambiente.
- Economie sostenibili: riciclo, riuso, risparmio delle risorse.



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

PTOF 2025 - 2028

Attività

- Uscite sul territorio e osservazioni naturalistiche.
- Mappatura delle trasformazioni nel proprio Comune (strade, edifici, aree verdi).
- Progetti di classe "Settimana del riciclo".
- Realizzazione di manifesti per il decoro urbano.
- Monitoraggio dei comportamenti quotidiani che riducono lo spreco (acqua, carta, energia).

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Tematiche

- Che cosa sono i beni culturali, artistici, paesaggistici.
- Strutture locali di tutela (biblioteche, musei, parchi, associazioni, Protezione Animali).
- Importanza della conservazione del patrimonio.
- Beni comuni e responsabilità dei cittadini.

Attività

- Visite a musei, biblioteche, monumenti locali.
- Incontri con associazioni ambientali o culturali.
- Realizzazione di schede informative sulle strutture visitate.
- Ricerche guidate: "Chi si prende cura degli animali nel nostro territorio?".

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Matematica
- Scienze



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

- Spazi verdi e loro ruolo nella qualità della vita.
- Trasporti e mobilità sostenibile.
- Il ciclo dei rifiuti: raccolta, smaltimento, riciclo.
- Salubrità degli spazi pubblici (aria, acqua, manutenzione, sicurezza).
- Responsabilità dei cittadini e del Comune.

Attività

- Uscite sul territorio per osservare parchi, piste ciclabili, strade, servizi.
- Indagini ambientali: piccoli questionari, interviste, conteggi (es. rifiuti abbandonati).
- Visite agli impianti di gestione rifiuti o ai centri comunali di raccolta.
- Creazione di mappe tematiche (zone verdi, percorsi sicuri, punti critici).
- Presentazione finale con grafici e proposte di miglioramento da parte degli alunni.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

PTOF 2025 - 2028

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

- Che cosa sono i rischi naturali: sismico, vulcanico, idrogeologico, meteorologico/climatico.
- Perché avvengono terremoti, alluvioni, eruzioni, frane, tempeste.
- Comportamenti corretti in situazione di emergenza.
- Ruolo e funzioni della Protezione Civile nel territorio.
- Educazione alla prevenzione e all'autoprotezione.

Attività

- Partecipazione alle prove di evacuazione (antincendio, sismica).



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

PTOF 2025 - 2028

- Analisi di semplici mappe di rischio del territorio comunale.
- Incontri con operatori della Protezione Civile (quando possibile).
- Realizzazione del "kit dell'emergenza" in forma semplificata.
- Discussioni guidate su eventi reali (adatti all'età).
- Cartelloni e manualetti "Come mi comporto se...?".

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

- Che cosa sono clima e meteo: differenze.
- Segnali del cambiamento climatico: aumento delle temperature, scioglimento dei ghiacciai, fenomeni meteo estremi.
- Impatto dell'uomo sugli ecosistemi: deforestazione, inquinamento, cementificazione.
- Effetti sulle piante, sugli animali, sulle persone.



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- Responsabilità individuali e collettive per mitigare il cambiamento climatico.

Attività

- Osservazioni nel territorio: confronti tra foto storiche e attuali di paesaggi locali.
- Semplici esperimenti in classe su temperatura, effetto serra, inquinamento dell'acqua/aria.
- Realizzazione di grafici e tabelle con dati climatici semplificati.
- Progetti connessi alla sostenibilità: piantumazione, riduzione rifiuti, risparmio energetico.
- Uscite didattiche in aree naturali per osservare cambiamenti stagionali e antropici.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

- Che cosa è un bene culturale: materiale (monumenti, edifici, opere d'arte) e immateriale (lingua, tradizioni, feste).
- Il patrimonio del proprio Comune e del territorio circostante.
- Il valore identitario delle tradizioni locali.
- Perché è importante proteggere e valorizzare ciò che appartiene a tutti.
- Introduzione al concetto di tutela e conservazione.

Attività

- Passeggiate didattiche per osservare edifici, monumenti, luoghi storici.
- Raccolta di testimonianze: interviste a nonni, famiglie, associazioni locali.
- Realizzazione di un “piccolo museo di classe” con fotografie o oggetti simbolici.
- Produzione di schede descrittive su monumenti o tradizioni del territorio.
- Elaborazione di proposte di salvaguardia: pulizia di un'area comune, cartellonistica, campagne di sensibilizzazione.
- Laboratori artistici ispirati ai beni culturali locali (presepe realizzato con i confetti ricci di Francavilla Fontana)

Obiettivo di apprendimento 2



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

PTOF 2025 - 2028

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

- Che cosa sono le risorse naturali (acqua, aria, suolo, alimenti, energia).
- Perché alcune risorse sono limitate e perché è importante non sprecarle.
- Comportamenti quotidiani di tutela: risparmio idrico, riduzione plastica, differenziazione rifiuti, consumo responsabile.



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

PTOF 2025 - 2028

- Collegamento tra uso delle risorse, qualità della vita e sostenibilità.
- Impatti dell'inquinamento e degli sprechi sull'ambiente e sugli ecosistemi.

Attività

- Misurazione quotidiana di comportamenti virtuosi (es. acqua risparmiata, rifiuti differenziati).
- Piccoli esperimenti: ciclo dell'acqua, filtrazione, spreco alimentare.
- Realizzazione di poster e campagne sul risparmio delle risorse.
- Pulizia partecipata di spazi comuni (cortile, giardino).
- Diario di classe "Le nostre azioni per il pianeta".
- Visite a impianti o centri comunali di raccolta rifiuti.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

- Che cos'è il denaro e perché esiste.
- Pagamenti e scambi: dal baratto alle forme di pagamento attuali (soldi, carte prepagate per bambini, buoni).
- Il concetto di budget: quanto ho, quanto posso spendere, cosa posso risparmiare.
- Differenza tra bisogni e desideri.
- Semplici forme di risparmio: accantonare, mettere da parte, non sprecare.
- Spesa, entrata, ricavo, guadagno: termini applicati a situazioni quotidiane.

Attività

- Simulazioni di acquisti con monete finte: pagare, dare il resto, valutare le scelte.
- Creazione del proprio salvadanaio con piccoli risparmi.
- Problemi matematici legati alla vita reale (es. organizzare una merenda, comprare materiali per un progetto).
- Lavori di gruppo sul tema "Quando spendere? Quando risparmiare?".
- Introduzione alle forme basilari di pagamento digitale senza utilizzo diretto (solo spiegazione e simulazioni).



Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Matematica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

- Perché il denaro è importante nella vita quotidiana.
- Relazione tra denaro, lavoro e bisogni essenziali.
- Il denaro come bene limitato da usare con responsabilità.
- Prima educazione alla gestione consapevole delle risorse.

Attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- Discussione guidata: "Che cosa si può fare con il denaro? Che cosa non si può comprare?".
- Storie o fiabe a tema (es. consumismo, spreco, valore delle cose).
- Giochi di ruolo "negozi-cliente" per comprendere il valore degli oggetti.
- Comparazione prezzi di oggetti familiari (es. merenda, materiale scolastico).
- Produzione di semplici tabelle "spesa/risparmio" su esempi concreti.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

- Che cosa significa legalità: rispetto delle regole, giustizia, bene comune.



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

PTOF 2025 - 2028

- Che cosa è illegalità: comportamenti scorretti, prepotenze, atti che danneggiano gli altri.
- Regole della comunità scolastica come modello di convivenza civile.
- Introduzione semplice ai concetti di: furto, vandalismo, danno agli spazi pubblici.
- Le mafie spiegate in modo simbolico: gruppi che fanno del male alla comunità, che usano la forza e la paura, e che ostacolano la libertà e la giustizia.
- Figure positive nella storia italiana (es. Falcone, Borsellino, Peppino Impastato) presentate come modelli di coraggio e difesa dei diritti.
- Il ruolo dello Stato e delle forze dell'ordine nella tutela della legalità.
- Il valore della denuncia, della verità, della responsabilità personale.

(Tutto in forma narrativa e semplificata, centrato sui valori più che sui dettagli cruenti.)

Attività

- Circle time "Legalità è...": discussione guidata sulle regole, sul rispetto e sulle conseguenze dei comportamenti scorretti.
- Analisi di storie e racconti a tema legalità (fiabe moderne, albi illustrati, storie vere semplificate).
- Laboratori sulla Costituzione: articoli sul rispetto delle regole, sul bene comune e sulla giustizia.
- Lettura semplificata di biografie di Falcone e Borsellino, evidenziandone coraggio, senso del dovere e difesa dei cittadini.
- Attività simboliche nel territorio: cura dei beni comuni (parchi, cortili), come atto concreto di contrasto all'illegalità.
- Incontri con forze dell'ordine o associazioni in forme adatte all'età (se previsti dal PTOF).
- Visione guidata di materiali per bambini (cartoni, brevi video educativi su giustizia, rispetto e cooperazione).



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distinguento dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

- Come funziona una ricerca online (uso guidato dei motori di ricerca).
- Riconoscere informazioni semplici e pertinenti.
- Differenza fra fonte affidabile e fonte non verificata.
- Prime strategie di riconoscimento delle fake news.



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- Netiquette e responsabilità nell'uso delle informazioni.

Attività

- Ricerca in rete su un argomento scolastico con parole chiave guidate.
- Confronto tra due siti: "Quale mi sembra più affidabile e perché?".
- Mini-laboratorio "Vero o falso?" su notizie semplificate per bambini.
- Cartellone delle "regole della ricerca responsabile".

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

PTOF 2025 - 2028

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

- Creare testi digitali semplici (1^a-2^a) e poi più strutturati (3^a-5^a).
- Produrre presentazioni con immagini, grafici e brevi registrazioni.
- Uso di software di disegno e strumenti online sicuri.
- Concetto di proprietà intellettuale e licenze base (classe 5^a).

Attività

- Scrittura di un breve testo alla LIM o al PC.
- Creazione di un volantino digitale su un tema di educazione civica.
- Realizzazione di una presentazione su un progetto di classe.
- Costruzione di semplici grafici usando fogli di calcolo (classe 4^a-5^a).
- Produzione di piccoli video/fotoreportage di esperienze scolastiche.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

PTOF 2025 - 2028

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

- Che cos'è una "fonte digitale": sito web, immagine, video, documento.
- Fonti scolastiche affidabili: siti istituzionali, biblioteche digitali, encyclopedie per bambini.
- Differenze tra pubblicità, opinioni e informazioni.

Attività

- Classificazione di immagini/siti: "È una fonte? Di che tipo?".
- Esplorazione guidata di siti sicuri come Treccani Ragazzi, RAI Scuola.
- Analisi di una pagina web: dove trovo autore, data, titolo?
- Piccoli compiti di realtà: "Trova un'informazione e indica dove l'hai trovata".

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

PTOF 2025 - 2028

comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

- Parti principali di PC e tablet.
- Apertura/chiusura programmi, salvataggio file, uso della tastiera e dei comandi base.



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

PTOF 2025 - 2028

- Comunicazione digitale semplice (es. consegna compiti, messaggi brevi in spazi protetti).

- Differenza tra comunicazione sincrona e asincrona.

Attività

- Uso di applicazioni scolastiche semplici (videoscrittura, disegno digitale).
- Attività guidate di comunicazione: invio di un messaggio o compito sulla piattaforma scolastica.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

PTOF 2025 - 2028

- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

- Regole base di utilizzo: postura, attenzione, tempi di esposizione allo schermo.
- Cura e responsabilità del dispositivo: non danneggiare, non condividere dati personali.
- Rispetto degli altri: comunicazioni appropriate, evitare linguaggi offensivi.
- Prime regole di sicurezza: non aprire file sconosciuti, non accedere a siti non autorizzati.

Attività

- Discussioni guidate su comportamenti corretti/errati nell'uso dei dispositivi.
- Creazione di poster sulle regole del buon uso del tablet/computer.
- Brevi video o presentazioni sulla sicurezza online (classe 4^a-5^a).

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

PTOF 2025 - 2028

- Educazione fisica
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

- Che cos'è una piattaforma didattica: accesso, compiti, comunicazioni.
- Regole delle classi virtuali: rispetto, ordine, pertinenza dei messaggi.
- Privacy e protezione dei dati personali.
- Comportamenti responsabili: spegnere microfono/camera, parlare a turno.
- Riconoscimento dell'identità digitale nella scuola (avatar, account istituzionale).

Attività

- Prima esperienza guidata di accesso alla piattaforma scolastica.
- Simulazioni: lezione online, consegna di un compito, invio di un messaggio corretto.
- Attività di gruppo su una bacheca digitale protetta (es. Padlet o analogo).
- Discussione su caso-problema: "Che cosa non va in questo messaggio?

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

PTOF 2025 - 2028

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

- Differenza tra identità reale e identità digitale.
- Che cosa è un'informazione personale (nome, età, foto, indirizzo, scuola).
- Perché alcune informazioni non vanno condivise.
- Uso dell'avatar come protezione dell'identità.
- Importanza della privacy online.

Attività

- Discussione guidata: "Quali informazioni posso condividere? Quali no?".



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- Classificare dati personali / non personali.
- Creazione dell'"Avatar sicuro" per rappresentarsi online.
- Brevi simulazioni di compilazione sicura di profili in ambienti protetti.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

- Rischi comuni: contatti indesiderati, link sospetti, condivisione eccessiva di informazioni.
- Pericoli legati a video, chat, giochi online e piattaforme di comunicazione.
- Ruolo delle password sicure.
- Importanza dell'adulto di riferimento.
- Comprendere che "online nulla è davvero privato".



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

PTOF 2025 - 2028

Attività

- Simulazioni "Che cosa fare se...?" (messaggio da sconosciuto, richiesta di foto, link sconosciuto).
- Laboratorio sulle password sicure (classe 4^a-5^a).
- Visione e discussione di video educativi sulla sicurezza digitale.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

- Rischi comuni: contatti indesiderati, link sospetti, condivisione eccessiva di informazioni.
- Pericoli legati a video, chat, giochi online e piattaforme di comunicazione.



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- Ruolo delle password sicure.
- Importanza dell'adulto di riferimento.
- Comprendere che "online nulla è davvero privato".

Attività

- Simulazioni "Che cosa fare se...?" (messaggio da sconosciuto, richiesta di foto, link sconosciuto).
- Laboratorio sulle password sicure (classe 4^a-5^a).
- Visione e discussione di video educativi sulla sicurezza digitale.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE



Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

- Struttura della Costituzione: Principi fondamentali, Parte I, Parte II.
- Articoli chiave: uguaglianza (art.3), lavoro (art.4), libertà personali, istruzione (art.33 - 34), ambiente (art.9), salute (art.32).



- Diritti/doveri nella quotidianità: scuola, famiglia, socialità, comunità.
- Costituzione e attualità: cittadinanza attiva, cronaca, legalità.

Attività

- Lettura guidata di articoli e discussione su casi concreti.
- Analisi di fatti di attualità e collegamento agli articoli pertinenti.
- Simulazioni di situazioni quotidiane per identificare diritti e doveri.
- Produzione di podcast/video sulla Costituzione.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di egualianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- Valori fondanti della convivenza democratica.
- Solidarietà come principio di cittadinanza attiva.
- Regole condivise come patto di comunità.
- Identità locale, nazionale, europea.

Attività

- Circle time su comportamenti corretti/errati.
- Attività cooperative per risolvere problemi di gruppo.
- Attività di classe collegati a ricorrenze civili (25 aprile, 2 giugno, 9 maggio – Festa dell'Europa).
- Ricerche sui simboli dell'Italia e dell'UE.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

- Art. 3 Costituzione: uguaglianza, pari dignità, rimozione degli ostacoli.
- Riconoscere pregiudizi, stereotipi, linguaggi discriminatori.
- Bullismo e cyberbullismo: ruoli, dinamiche, conseguenze.
- Segnali di disagio e richiesta d'aiuto.
- Uso rispettoso dei social e degli ambienti digitali.

Attività

- Visione e discussione di filmati educativi.
- Analisi di casi reali (contestualizzati all'età).
- Simulazioni: come intervenire come "spettatore attivo".
- Realizzazione di campagne di sensibilizzazione interne alla scuola.
- Produzione di poster/digital storytelling sul rispetto e l'inclusione.
- Incontri con esperti (psicologi, forze dell'ordine) quando previsti dal PTOF.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

PTOF 2025 - 2028

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

- Beni comuni e responsabilità condivisa.
- Rispetto degli spazi scolastici e pubblici.
- Cura di piante, orti didattici, giardini della scuola.
- Partecipazione democratica attraverso rappresentanze studentesche: CCR (Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Attività

- Progetti di riqualificazione degli spazi scolastici.



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- Cura di aree verdi affidate alla classe.
- Raccolta differenziata e gestione responsabile dei rifiuti.
- Simulazione di elezioni dei rappresentanti di classe.
- Partecipazione a sedute del Consiglio Comunale dei Ragazzi.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

PTOF 2025 - 2028

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

- Solidarietà come valore costituzionale (art. 2).
- Inclusione nei gruppi di lavoro.
- Aiuto reciproco: tutoring tra pari, peer support.
- Primo approccio al volontariato scolastico e territoriale.
- Sensibilità verso fragilità e difficoltà degli altri.

Attività

- Tutoraggio tra pari nei compiti e nei laboratori.
- Partecipazione a iniziative solidali della scuola (raccolte, donazioni, eventi).
- Lavori di gruppo con ruoli assegnati per favorire inclusione.
- Progetti di service learning (cura spazi comuni, supporto a iniziative locali).

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.

Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

PTOF 2025 - 2028

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

- Il Comune: organi politici, uffici, servizi alla persona.
- Unione dei Comuni, Provincia, Regione: ruolo e competenze.
- Servizi pubblici: scuola, sanità, trasporti, sicurezza, raccolta rifiuti, biblioteche.
- Differenza tra servizi pubblici locali e nazionali.

Attività

- Ricerche digitali sui servizi disponibili nel proprio Comune.
- Incontri con amministratori locali o visite agli uffici comunali.
- Realizzazione di mappe concettuali sugli enti territoriali.
- Compiti autentici inerenti attività che possano migliorare la propria città e i servizi offerti dal Comune.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

- Stato e Costituzione: poteri legislativo, esecutivo, giudiziario.
- Presidenza della Repubblica: ruolo e funzioni.
- Governo, Parlamento, Magistratura.
- Comunità locale, cittadinanza attiva, partecipazione.
- Elezioni: voto, rappresentanza, maggioranza/opposizione.

Attività

- Realizzazione di una simulazione elettorale (elezioni dei rappresentanti).
- Dibattiti, mozioni, proposte di classe o d'istituto.
- Analisi di video/documenti sulle istituzioni italiane.
- Riflessione guidata sul significato di essere cittadini italiani ed europei.

Obiettivo di apprendimento 3



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

- Simboli della Repubblica Italiana: bandiera, stemma, inno.
- Simboli dell'Unione Europea: bandiera, motto, inno ("Inno alla gioia").
- Stemma e tradizioni del Comune e della Regione.
- Storia della comunità locale (origini, tradizioni, evoluzione).
- Storia nazionale: tappe fondamentali (Unità d'Italia, Costituente, Repubblica).
- Art. 52: Patria come comunità democratica da servire e rispettare.

Attività

- Laboratori creativi: realizzazione di poster e mappe dei simboli istituzionali.



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- Ascolto e analisi dei testi degli inni.
- Uscite nel territorio per conoscere luoghi e simboli civici.
- Ricerche su tradizioni locali e momenti significativi della storia nazionale.
- Progetto sul significato di Patria oggi.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

- Processo di integrazione europea: CECA, CEE, Trattato di Roma, Trattato di Maastricht,



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

UE attuale.

- Carta dei Diritti Fondamentali UE: dignità, libertà, uguaglianza, solidarietà, cittadinanza, giustizia.
- Istituzioni UE: Parlamento, Commissione, Consiglio, Corte di Giustizia.
- ONU: struttura, missione, agenzie (UNICEF, UNESCO, OMS).
- Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.
- Convenzione ONU per i Diritti dell'Infanzia.
- Diritti e violazioni nel mondo: povertà, guerra, discriminazioni, violenze, negazione dell'istruzione.
- Collegamento con la Costituzione italiana (artt. 10, 11, 2, 3).

Attività

- Analisi di casi reali: tutela o violazione dei diritti (adatti all'età).
- Realizzazione di poster, podcast, presentazioni sui diritti umani.
- Simulazioni del Parlamento europeo o del Consiglio comunale dei ragazzi.
- Giornate tematiche (es. Giornata dei diritti dell'infanzia – 20 novembre).
- Ricerca guidata su un organismo internazionale e presentazione alla classe.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

PTOF 2025 - 2028

eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

- Regolamento d'Istituto: diritti, doveri, sanzioni educative, responsabilità.
- Articoli della Costituzione collegati alla convivenza: art. 2, 3, 21, 34.
- Concetti di uguaglianza, libertà, solidarietà.
- Significato di regole condivise e partecipazione democratica.

Attività

- Lettura e analisi dei Regolamenti scolastici.
- Discussione e proposte di modifica di articoli del Regolamento di classe.
- Role-play: "Cosa succede quando una regola non viene rispettata?".



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

PTOF 2025 - 2028

- Realizzazione di una campagna informativa su diritti/doveri degli studenti.
- Elaborati argomentativi sul valore delle regole nella convivenza democratica.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

- Sicurezza negli spazi scolastici: aule, laboratori, palestra, cortile.
- Procedure di evacuazione e gestione delle emergenze.
- Comportamenti che favoriscono salute e sicurezza (ordine, attenzione, corretto uso degli strumenti).
- Prevenzione degli infortuni, rischi fisici, rischi comportamentali.
- Ruolo degli adulti e degli studenti nella prevenzione.



Attività

- Prove di evacuazione con analisi delle procedure.
- Mappatura dei possibili rischi presenti negli spazi della scuola.
- Simulazioni ed esercitazioni guidate dal docente o da esperti.
- Creazione di poster o guide per la sicurezza scolastica.
- Attività di peer education: studenti tutor sulla sicurezza.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

- Codice della strada: pedoni, ciclisti, utenti vulnerabili.
- Segnaletica verticale e orizzontale.
- Mobilità sostenibile e sicura (andare a scuola a piedi, in bici, monopattino).
- Pericoli della strada, distrazioni, uso del telefono.



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- Responsabilità civile e prevenzione degli incidenti.

Attività

- Percorsi di educazione stradale con simulazioni (in cortile o in aula).
- Analisi di casi di incidenti tipici e come evitarli.
- Costruzione di mappe dei percorsi sicuri casa-scuola.
- Attività con la Polizia Locale: incontro, laboratorio, uscite sul territorio.
- Realizzazione di una campagna di sensibilizzazione sulla mobilità sicura.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Tematiche

- Che cosa sono le droghe e le sostanze psicoattive: naturali, sintetiche, legali e illegali.
- Effetti sul corpo: sistema nervoso, capacità cognitive, percezione, memoria, controllo motorio.
- Effetti sulla salute psicologica: ansia, depressione, disorientamento, dipendenza.
- Rischi sociali: isolamento, comportamenti pericolosi, violenza, relazioni disfunzionali.
- Dipendenza: meccanismi biologici e psicologici, escalation, difficoltà nel controllo.
- Droghe sintetiche: perché sono particolarmente rischiose (composizione variabile, imprevedibilità).
- Pressioni dei pari e dinamiche del gruppo.
- Disinformazione: come riconoscere fonti scientifiche attendibili.
- Normativa essenziale: tutela del minore e responsabilità.

(Tutti i contenuti vengono trattati in modo rigoroso, non allarmistico, adatto all'età e sempre con approccio educativo e preventivo.)

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

PTOF 2025 - 2028

costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

- Crescita economica: fattori, limiti, indicatori (in forma semplificata).
- Lavoro: valore costituzionale (art. 1 e 4), diritti e doveri del lavoratore.



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- Settori produttivi: primario, secondario, terziario; forme di impresa; specializzazioni locali.
- Norme essenziali a tutela del lavoratore: sicurezza, orario, retribuzione, tutela dell'ambiente.
- Sviluppo economico in Italia: industrializzazione, Nord/Sud, distretti produttivi.
- Sviluppo europeo: unione economica, innovazione, squilibri territoriali.

Attività

- Ricerche su attività economiche locali e interviste a lavoratori del territorio.
- Analisi di grafici/statistiche su settori economici italiani ed europei.
- Discussione su "cosa significa sviluppo" e "perché esistono disuguaglianze".
- Studio di articoli della Costituzione relativi al lavoro.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

- Innovazione tecnologica: vantaggi e rischi per ambiente e salute.
- Economia circolare: ridurre, riutilizzare, riciclare, rigenerare.
- Energia: risparmio energetico, fonti rinnovabili, efficienza.
- Rifiuti: smaltimento corretto, differenziata, impatto dei materiali.
- Biodiversità e ecosistemi: fragilità e tutela.
- Strumenti pubblici per la sicurezza e la tutela: Protezione Civile, ASL, ARPAV, Corpo Forestale, enti parco.
- Principi costituzionali: responsabilità (art. 2), solidarietà, tutela dell'ambiente (art. 9).

Attività

- Audit ambientale della scuola (analisi rifiuti, consumi, sprechi).
- Progetto di riduzione rifiuti.
- Laboratori su fonti di energia sostenibili (modellini, esperimenti).
- Uscite didattiche per studio di parchi, fiumi, ecosistemi locali.
- Ricerche su casi di successo dell'economia circolare.
- Discussioni su innovazioni tecnologiche e loro impatto.



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

- Soprintendenze, musei, parchi naturali, enti di tutela.
- Norme sulla protezione del patrimonio culturale e artistico.
- Tutela degli animali: normative di base, comportamenti corretti.
- Ruolo dell'UNESCO e dei siti patrimonio dell'umanità.

Attività

- Visite a musei, parchi o luoghi culturali protetti.



- Analisi di casi di tutela e degrado del patrimonio culturale.
- Progetti di "adozione" di un bene culturale locale.
- Ricerche sugli animali protetti in Puglia o in Italia.
- Creazione di campagne scolastiche contro il maltrattamento animale.

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

- Consumi quotidiani e impatti ambientali (acqua, energia, rifiuti).
- Alimentazione responsabile e sostenibile.
- Mobilità quotidiana e impatto sul territorio.
- Impronta ecologica: che cos'è e perché conta.
- Effetti delle scelte individuali sulle comunità e sulle economie locali.

**Attività**

- Diario degli stili di vita (energia, acqua, mobilità).
- Calcolo semplificato dell'impronta ecologica personale.
- Confronto di prodotti per capire impatti ambientali e sociali.
- Realizzazione di guide scolastiche allo "stile di vita sostenibile".
- Progetti di comunità: giornate ecologiche, pulizia parchi, cura del verde urbano.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

PTOF 2025 - 2028

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

- Tipologie di rischio ambientale: sismico, vulcanico, idrogeologico, incendi, ondate di calore, eventi estremi.
- Riconoscimento dei segnali di pericolo e gestione consapevole delle situazioni di rischio.
- Ruolo e organizzazione della Protezione Civile: prevenzione, allerta, soccorso, ricostruzione.
- Organizzazioni del terzo settore nella gestione delle emergenze: volontariato, associazioni locali.
- Prevenzione domestica, scolastica e territoriale: cosa fare e cosa evitare.
- Educazione alla responsabilità nelle scelte quotidiane.

Attività

- Simulazioni di emergenza e prove di evacuazione consapevoli.
- Lettura e interpretazione di mappe di rischio del territorio.
- Incontri con Protezione Civile o volontari locali.
- Analisi di casi reali di emergenze italiane (in forma adatta all'età).
- Attività di servizio alla comunità (pulizia aree verdi, sensibilizzazione).

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

PTOF 2025 - 2028

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

- Che cos'è il cambiamento climatico: cause naturali e antropiche.
- Gas serra, effetto serra, riscaldamento globale.
- Trasformazioni del territorio dovute all'azione dell'uomo: urbanizzazione, deforestazione, consumo di suolo, cementificazione.
- Impatti sugli ecosistemi: perdita di biodiversità, desertificazione, scioglimento dei ghiacci, innalzamento dei mari.
- Effetti sulle persone: salute, migrazioni climatiche, sicurezza alimentare.
- Politiche di contrasto e adattamento: UE, Italia, enti locali.



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

PTOF 2025 - 2028

Attività

- Osservazione e analisi di dati climatici semplificati (grafici, mappe, serie temporali).
- Realizzazione di poster, infografiche e presentazioni sul cambiamento climatico.
- Uscite didattiche per osservare trasformazioni locali dell'ambiente.
- Semplici esperimenti in classe su temperatura, CO₂, inquinamento.
- Dibattiti e discussioni guidate su notizie ambientali attuali.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Matematica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- Che cosa è un bene culturale: materiali (monumenti, musei, opere), immateriali (tradizioni, feste, dialetti, saperi).
- Patrimonio locale: edifici storici, paesaggi, tradizioni agroalimentari del territorio.
- Turismo culturale e sostenibile: opportunità e rischi.
- Leggi e istituzioni per la tutela del patrimonio: Soprintendenze, UNESCO.
- Valorizzazione: come coinvolgere la comunità, come raccontare i beni culturali.

Attività

- Elaborazione di itinerari culturali e turistici locali.
- Progetti di adozione di un bene culturale o paesaggistico.
- Visite didattiche e analisi di monumenti e siti del territorio.
- Creazione di guide multimediali, podcast o video di valorizzazione.
- Laboratori sul patrimonio agroalimentare: storia dei prodotti locali, etichettatura, qualità.
- Collaborazione con associazioni culturali, musei o enti del territorio.
- Partecipazione a campagne di tutela e sensibilizzazione sul patrimonio culturale.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

PTOF 2025 - 2028

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

- Risorse naturali: limitatezza, uso responsabile, impatti umani.
- Degrado ambientale: inquinamento, urbanizzazione intensiva, consumo di suolo.
- Tutela del paesaggio: parchi naturali, vincoli ambientali, siti protetti.
- Cambiamento climatico: problemi e politiche di contrasto in Italia e UE.
- Fragilità degli ecosistemi e biodiversità.
- Strategie di sostenibilità: economia circolare, riduzione rifiuti, energie rinnovabili.
- Ruolo delle istituzioni nella tutela ambientale.

Attività

- Analisi comparata di paesaggi italiani ed europei colpiti da degrado o valorizzazione.
- Progetti di monitoraggio ambientale della scuola o del territorio (acqua, aria, rifiuti).
- Attività di cittadinanza attiva: giornate ecologiche, pulizia di parchi o aree pubbliche.
- Elaborazione di piani di azione per comportamenti sostenibili (energia, mobilità, rifiuti).
- Dibattiti su problemi ambientali attuali e proposte di soluzione.



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

PTOF 2025 - 2028

- Realizzazione di infografiche o campagne di sensibilizzazione su tutela e risorse.
- Simulazione di decisioni amministrative su gestione del territorio o protezione di un ambiente fragile.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

PTOF 2025 - 2028

- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

- Il denaro come strumento per soddisfare bisogni e realizzare progetti.
- Il budget: entrate, uscite, saldo.
- Pianificazione economica: piani di spesa, priorità, rinunce, risparmio.
- Modalità di pagamento: contanti, carte, pagamenti digitali, prepagate.
- Confronto tra prodotti: qualità, prezzo, rapporto costo/beneficio.
- Istituti bancari: funzioni principali (conto, deposito, prestito).
- Assicurazioni: concetto di rischio e tutela (esempi adatti all'età).
- Proprietà privata e tutela dei beni personali.
- Guadagno/ricavo/spesa/risparmio/investimento: significato e applicazioni.
- Sicurezza nelle transazioni: truffe, phishing, riconoscimento di offerte ingannevoli.

Attività

- Elaborazione di un piano di spesa mensile simulato (materiale scolastico, sport, tempo libero).
- Confronto tra offerte e prodotti tramite schede di valutazione (costo, qualità, durata).
- Simulazioni di pagamenti con differenti strumenti (senza transazioni reali).
- Esercizi su tassi di interesse semplice e meccanismi del risparmio.
- Incontro con esperti o visione di materiali ufficiali (es. Banca d'Italia).
- Analisi di casi di truffa o pubblicità ingannevole per sviluppare pensiero critico.



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- Realizzazione di infografiche su come proteggere i propri risparmi e i dati bancari.
- Discussione guidata sul valore dei beni personali e sulla gestione responsabile del denaro.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

- Il denaro come risorsa limitata.



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- Scelte individuali: bisogni vs. desideri.
- Consumismo, pubblicità, influenza dei media.
- Conseguenze delle scelte economiche su sé, famiglia, comunità, ambiente.
- Il risparmio come responsabilità personale.

Attività

- Diario delle spese personali (anche simulato).
- Discussione: "Perché compro ciò che compro?"
- Analisi di spot pubblicitari e riflessione sui meccanismi di persuasione.
- Giochi di ruolo: scegliere tra opzioni con budget limitato.
- Progetti di classe: obiettivo comune di risparmio e pianificazione.
- Produzione di testi argomentativi sul valore del denaro e sulle scelte consapevoli.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

PTOF 2025 - 2028

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

- Che cosa è l'illegalità: comportamenti contro persone, beni, libertà, salute, ambiente.
- Cause possibili: povertà, esclusione, mancanza di regole, pressioni del gruppo, disinformazione, violenza normalizzata.
- Comportamenti che favoriscono la criminalità: vandalismo, danneggiamento, furto, truffa, bullismo, illegalità digitale, corruzione quotidiana.
- Comportamenti che contrastano la criminalità: collaborazione, denuncia, partecipazione, rispetto della legge, cura dei beni comuni.
- Beni pubblici: che cosa sono, perché appartengono a tutti, come si tutelano.
- Fenomeni mafiosi: origini, caratteristiche (omertà, intimidazione, controllo economico), differenze tra le principali organizzazioni.
- Misure di contrasto: magistratura, forze dell'ordine, leggi speciali, confisca dei beni, testimonianze civili.
- Figure simbolo della lotta alla mafia: Falcone, Borsellino, Impastato, Don Puglisi, Rita Atria (in forma adeguata all'età).
- Legalità quotidiana: coerenza tra valori e comportamenti.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

PTOF 2025 - 2028

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

- Come funziona un motore di ricerca: parole chiave, algoritmi, filtri.
- Che cosa rende una fonte affidabile: autore, data, scopo, dominio, trasparenza.



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- Fake news, deepfake, disinformazione, clickbait.
- Verifica incrociata: confrontare più fonti sullo stesso tema.
- Riconoscere manipolazioni grafiche e testuali.

Attività

- Ricerche online con rubriche di valutazione delle fonti.
- Analisi di una notizia “vera” e una manipolata.
- Fact-checking su articoli o contenuti social (adatti all’età).

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

PTOF 2025 - 2028

- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

- Principi base della creazione di contenuti digitali: testi, immagini, audio, video.
- Strumenti digitali: presentazioni, editor di testo, grafica, piattaforme di collaborazione.
- Organizzazione dei contenuti: scaletta, storyboard, fasi di produzione.
- Concetto di proprietà intellettuale e licenze (Creative Commons).
- Etica nella rielaborazione dei contenuti (citazioni, corretto uso delle fonti).

Attività

- Produzione di presentazioni su temi disciplinari.
- Realizzazione di brevi video/podcast.
- Creazione di infografiche (dati, fenomeni storici, contenuti scientifici).
- Progetti di scrittura collaborativa su piattaforma digitale.
- Rielaborazione di testi o immagini con commenti personali e citazione delle fonti.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

- Come nasce una notizia: redazione, giornalista, fonti primarie e secondarie.
- La circolazione dell'informazione nei media digitali: social network, blog, piattaforme video, motori di ricerca.
- Come funziona la viralità: condivisioni, algoritmi, echo chamber.
- Differenza tra informazione, opinione, pubblicità, contenuto manipolato.
- Il ruolo dell'Unione Europea nella tutela dell'informazione (es. lotta alla disinformazione).

Attività

- Analisi dei percorsi di una notizia: dalla fonte al lettore.
- Confronto tra la stessa notizia presentata da media diversi.



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

PTOF 2025 - 2028

- Simulazione di una piccola redazione scolastica.
- Creazione di un “telegiornale digitale” o rassegna stampa della classe.
- Costruzione di una bacheca digitale sulle fonti dell’informazione.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

- Differenza tra registri linguistici: formale/informale, sincrono/asincrono.
- Comunicazione efficace e rispettosa nei contesti scolastici digitali.
- Uso di piattaforme per il lavoro di gruppo.
- Identità digitale e percezione online della comunicazione.

Attività

- Simulazioni di messaggi in contesti diversi (mail al docente, chat di gruppo, forum).
- Produzione di presentazioni collaborative.
- Realizzazione di attività “peer-to-peer” tramite piattaforme scolastiche.
- Analisi di esempi di comunicazione online corretta/scorretta.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

PTOF 2025 - 2028

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

- Regole tecniche di base: cura del dispositivo, sicurezza, privacy.
- Regole comportamentali: netiquette, rispetto dei turni di parola, messaggi pertinenti.
- Riconoscere comportamenti inappropriati o dannosi.
- Tempi di connessione e benessere digitale.

Attività

- Discussioni guidate su casi reali o simulati di comportamenti errati online.
- Laboratori su sicurezza dati, password, accesso protetto.
- Esercitazioni sulla scrittura di mail e messaggi corretti.

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

PTOF 2025 - 2028

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

- Che cosa sono: piattaforme didattiche, classi virtuali, forum.
- Regole della comunicazione nei forum: pertinenza, citazioni, turnazione, rispetto.
- Privacy: evitare la diffusione impropria di dati personali o materiali di terzi.
- Diritto d'autore: citare fonti, non copiare contenuti altrui, uso di immagini e materiali con licenza.
- Riconoscere e prevenire rischi: flame, trolling, cyberbullismo.

Attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

PTOF 2025 - 2028

- Utilizzo guidato della piattaforma d'Istituto: consegne, messaggi, commenti costruttivi.
- Simulazioni di discussione in forum su temi disciplinari.
- Realizzazione di un archivio digitale con citazioni corrette delle fonti.
- Produzione di contenuti collaborativi (documenti, presentazioni, wiki).

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

PTOF 2025 - 2028

- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

- Identità digitale: definizione, caratteristiche, rappresentazione online.
- Dati personali, sensibili, biometrici: cosa sono e come proteggerli.
- Password sicure, autenticazione a due fattori, impostazioni di privacy.
- Digital footprint: ciò che si pubblica resta, implicazioni future.
- Sicurezza dei dispositivi: aggiornamenti, antivirus, uso corretto delle reti Wi-Fi.

Attività

- Laboratorio su impostazioni di privacy nei principali servizi online (simulazioni).
- Creazione di un profilo digitale sicuro (esercitazione su avatar, nickname, dati non sensibili).
- Analisi della propria impronta digitale attraverso esercizi guidati.
- Discussione guidata sulla diffusione dei dati personali.

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste**Tematiche**

- Condivisione consapevole: quali informazioni è opportuno pubblicare o inviare.
- Reputazione digitale: come le azioni online influenzano la percezione degli altri.
- Riconoscere e rispettare la privacy altrui: foto, video, messaggi privati.
- Consenso digitale: non si pubblicano immagini o informazioni di altri senza autorizzazione.
- Etica della comunicazione: rispetto, non ostilità, linguaggio adeguato.

Attività

- Discussione guidata su casi concreti (post, foto condivise, commenti inappropriati).
- Esercitazioni di scrittura responsabile online (commenti, messaggi, email).



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

PTOF 2025 - 2028

- Analisi di esempi positivi e negativi di reputazione digitale.
- Simulazioni su situazioni che coinvolgono privacy e reputazione (role-play).

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

- Benessere digitale: tempi di utilizzo, sonno, postura, attenzione.



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

PTOF 2025 - 2028

- Dipendenze da rete e gaming: segnali di rischio, equilibrio, gestione del tempo.
- Violenza online: haters, flame, minacce, molestie, sexting (affrontato in forma adeguata all'età).
- Bullismo e cyberbullismo: ruoli, dinamiche, conseguenze legali e psicologiche.
- Comunicazione ostile e linguaggi aggressivi nei social.
- Fake news, disinformazione, teorie complottiste: come riconoscerle.

Attività

- Analisi di casi reali/simulati di cyberbullismo e comunicazione ostile.
- Laboratori di riconoscimento e smontaggio delle fake news.
- Discussione guidata sull'uso equilibrato dei videogiochi e dei social.
- Creazione di una campagna di prevenzione (poster, video, podcast).
- Interventi di esperti (polizia postale, psicologi) se previsti dal PTOF.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza



responsabile (scuola dell'infanzia)

○ IO PICCOLO CITTADINO DEL MONDO

L'educazione civica inizia fin dall'infanzia con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, della percezione di quella altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, attraverso le attività didattiche e attraverso le routine i bambini potranno essere guidati a esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, delligiene personale per la cura della propria salute.	<ul style="list-style-type: none"> ● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per	<ul style="list-style-type: none"> ● Il sé e l'altro



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

PTOF 2025 - 2028

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale di Educazione Civica elaborato dai docenti dell'Istituto in accordo con la normativa vigente, persegue la finalità di proporre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che attivi i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. La trasversalità e la contitolarità di questa disciplina, previste dalla Legge 92 del 20 Agosto 2019 (di seguito Legge), richiamano la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità.

Il curricolo verticale elaborato dall' Istituto prospetta il perseguitamento di queste finalità alla quale concorrono tutte le discipline ed è, quindi, volto alla formazione di alunni che siano cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune.

Pertanto, le aree tematiche di approfondimento verteranno intorno ai tre nuclei concettuali fondamentali riportati nelle *Linee Guida* per l'insegnamento dell'Educazione Civica di cui al Decreto Ministeriale n 183 del 7 settembre 2024.

Allegato:

[CURRICOLO_VERTICALE_EDUC_CIVICA.pdf](#)



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il Terzo Istituto Comprensivo "De Amicis - San Francesco" ha lo scopo di formare cittadini consapevoli, responsabili e attivi, promuovendo competenze trasversali.

□ Competenze chiave trasversali sviluppate

- Pensiero critico (lettura consapevole delle fonti, riconoscimento fake news).
- Collaborazione e solidarietà (peer tutoring, lavori di gruppo, partecipazione comunitaria).
- Autonomia e responsabilità (cura degli spazi comuni, regolamenti scolastici, sicurezza).
- Comunicazione efficace (dibattiti, esposizioni orali, relazioni).
- Consapevolezza civica (diritti, doveri, legalità, democrazia).
- Competenze digitali (uso responsabile e creativo delle tecnologie, identità digitale).

□

Attività qualificanti

- Progetti verticali di cittadinanza e sostenibilità.
- Laboratori di educazione alla legalità e al contrasto del bullismo/cyberbullismo.
- Incontri con istituzioni ed enti del territorio.
- Percorsi di salute e prevenzione, educazione alimentare e motoria.
- Partecipazione a concorsi, giornate nazionali (Costituzione, legalità, ambiente, come riportato nel Curricolo verticale di Educazione Civica in allegato).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo del Terzo Istituto Comprensivo "De Amicis - San Francesco" assume come riferimento:



□ Competenze chiave europee

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.
- Competenza in materia di cittadinanza (diritti, democrazia, rispetto delle regole).
- Competenza digitale.
- Competenza matematica e finanziaria di base (in secondaria).
- Competenza imprenditoriale (creatività, iniziativa personale).

Competenze civiche specifiche del curricolo

- Legalità e partecipazione democratica (Consiglio Comunale Ragazzi, regolamenti, esercizi di democrazia).
- Tutela dell'ambiente e sostenibilità.
- Responsabilità verso sé e verso gli altri (benessere, salute, comportamenti sicuri).
- Cittadinanza digitale (identità, sicurezza, etica online).

Le competenze sono valutate con osservazioni sistematiche, rubriche e prove autentiche coerenti con le Linee Guida 2024.

Utilizzo della quota di autonomia

Il Terzo Istituto Comprensivo "De Amicis L'IC Lozzo Atestino utilizza la quota di autonomia (20% curricolare) per:

- Potenziare la verticalità dell'Educazione Civica
 - Moduli specifici su Costituzione, legalità, sostenibilità, cittadinanza digitale.
 - Progetti continuativi dalla primaria alla secondaria.



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- Integrare attività laboratoriali e interdisciplinari
 - Percorsi di service learning.
 - Progetti di tutela ambientale e cittadinanza attiva.
 - Laboratori digitali, robotica, produzione di contenuti multimediali.
- Rafforzare la relazione con il territorio
 - Collaborazioni con Comune, Protezione Civile, associazioni locali.
 - Giornate su sicurezza, salute, ambiente.
- Implementare percorsi di prevenzione e benessere
 - Educazione alla salute e alla sicurezza.
 - Prevenzione dipendenze, bullismo e cyberbullismo.

Approfondimento

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia sulla base delle Indicazioni Ministeriali per il Curricolo si pone come finalità la promozione e lo sviluppo di identità, autonomia, competenza e cittadinanza per tutti gli alunni dai tre ai sei anni.

L'apprendimento e lo sviluppo del bambino possono realizzarsi all'interno di un ambiente educativo relazionale adeguato e caratterizzato da:

- attenzione e consapevolezza del senso delle routine;
- organizzazione di tempi lunghi e distesi che rispettino i ritmi di apprendimento di ciascun bambino;
- organizzazione consapevole degli spazi;



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

PTOF 2025 - 2028

- documentazione come processo utile al bambino che riconosce se stesso nel gruppo, nel percorso storico compiuto: una buona documentazione consente di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo;
- stile educativo che privilegia l'osservazione, l'ascolto e l'intervento indiretto nel quale l'insegnante svolge un ruolo di regia.

ATTIVITÀ

Partendo dai reali bisogni dei bambini si attuano le molteplici attività didattiche inserite nella programmazione della scuola. La Programmazione didattica è caratterizzata da:

- attività di sezione programmate nell'ambito delle Unità di Apprendimento
- attività laboratoriali attraverso progetti.

Il laboratorio è luogo da “vivere” dove nascono sorpresa, sperimentazione e scoperta. Il laboratorio si propone come “una palestra per imparare ad imparare”, dove l'apprendimento per il bambino è il risultato di un processo che si fonda sul fare, sull'esperienza diretta, sull'attività, sulla sperimentazione concreta.

PERCORSI DI AMPLIAMENTO CURRICULARE

- avviamento della lettura scrittura e potenziamento lingua inglese alunni 5 anni
- sezione Primavera
- servizio PRE-POST scuola (30 minuti)

LA SCUOLA PRIMARIA

La struttura del progetto educativo della scuola primaria, in applicazione alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo scuola dell'infanzia e scuola del primo ciclo di istruzione nel rispetto delle otto competenze-chiave definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (18/12/2006) delinea le seguenti finalità e modalità pedagogiche:

- promuovere il benessere psico-emotivo dell'alunno attraverso un'educazione socio-affettiva;
- offrire gli strumenti più adeguati per “Imparare ad imparare”, cioè non trasmettere semplici contenuti, ma una vera e propria metodologia, perché il bambino sia protagonista del proprio sapere;
- potenziare la fiducia e l'autostima del bambino, facilitando i processi d'apprendimento;
- rendere il bambino protagonista dell'attività scolastica, mediante una serie di esperienze in cui la sua personalità si sviluppi attraverso il “fare” guidato o autonomo;
- promuovere forme di lavoro individuale e di gruppo, che sviluppino la consapevolezza di sé,



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

PTOF 2025 - 2028

delle proprie idee e dei propri comportamenti;

- sviluppare nel bambino la capacità di vedere la realtà da angolature diverse, superando giudizi soggettivi e atteggiamenti egocentrici;
- potenziare nel bambino atteggiamenti di rispetto nei confronti di se stesso, degli altri e dell'ambiente, naturale e sociale, in cui vive.
- Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica si avvalgono di attività alternative.

PERCORSI DI AMPLIAMENTO CURRICULARE

- CLIL
- servizio PRE-POST scuola (30 minuti)
- Scuola Attiva Kids - educazione fisica per le classi terze e quarte

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola secondaria di primo grado "realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo; favorisce una più approfondita padronanza delle discipline e sviluppa competenze più ampie e trasversali volte a una partecipazione attiva alla vita sociale e orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune." (dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione).

Promuove, nell'ottica della continuità educativa, la formazione dei futuri cittadini attivi, responsabili e consapevoli della possibilità di ognuno di migliorare il contesto in cui vive.

PERCORSI DI AMPLIAMENTO CURRICULARE

- Sezione **Paper Free** (classe con uso di libri digitali)
- **Cambridge** – potenziamento lingua inglese con modalità CLIL
- **Pitagora** potenziamento della matematica



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: TERZO I.C. FRANCAVILLA F.NA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Piano di Internazionalizzazione

Il Piano di Internazionalizzazione rappresenta un'opportunità volta a promuovere l'apertura della scuola al contesto operativo europeo e internazionale, in coerenza con PTOF e RAV.

Il Piano orienta in modo sistematico le azioni di internazionalizzazione dell'Istituto, valorizzando le opportunità offerte dai Programmi Erasmus+ ed eTwinning.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilingue

- Erasmus plus 2021/27 - Partneri per la Cooperazione (KA2)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curricolo interculturale
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM Terzo IC

Approfondimento:

Il Piano prevede percorsi di certificazione linguistica (Cambridge e DELF), con progressiva



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

estensione e diversificazione dell'offerta formativa. I percorsi previsti per la mobilità Erasmus+ sono destinati a docenti e staff (corsi strutturati e job shadowing). Saranno attivati progetti eTwinning con la collaborazione online di studenti e docenti. Si potranno prevedere percorsi CLIL integrati a curricolo.

Allegato:

Piano di Internazionalizzazione.pdf





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

TERZO I.C. FRANCAVILLA F.NA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: IMPIMETARE LABORATORI TECNOLOGICI AVANZATI

Introdurre laboratori tecnologici all'avanguardia che coprano discipline STEM come la robotica, la programmazione e l'elettronica. Questi laboratori mirano a fornire agli studenti un'esperienza pratica, promuovendo la comprensione pratica dei concetti scientifici e tecnologici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Obiettivo: Introdurre gli studenti all'uso pratico dei droni per sviluppare competenze in scienza, tecnologia, ingegneria e matematica.

○ **Azione n° 2: METODOLOGIE PER COINVOLGERE BAMBINI/I IN ATTIVITA' CREATIVE E STIMOLANTI**

Dopo poche lezioni introduttive per far familiarizzare i ragazzi con il mondo dei Lego e dei software ad esso dedicati, il docente ha mostrato le grandi potenzialità dello strumento e il gruppo classe ha scelto il progetto da realizzare insieme, sistemandone il set per colori e utilizzando il software. In seguito, ogni alunno ha realizzato un piccolo prodotto finale da far muovere attraverso la App ad esso collegato, comandandone i movimenti a distanza.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Incentivare lo studio e la passione per le STEM

- Trasformare gli spazi scolastici in laboratori intesi come luogo di incontro tra il sapere (scientifico) e il saper fare (costruire e programmare) con al centro l'innovazione: set di Lego Spike e l'utilizzo di software dedicato;
- Rafforzare la preparazione dei docenti in merito alle competenze digitali e l'utilizzo di software;
- Passare da una didattica unicamente trasmissiva ad una didattica attiva promuovendo ambienti digitali in un clima positivo di collaborazione;
- Stimolare la creatività e l'espressività degli studenti per permettere l'utilizzo delle proprie competenze in contesti multidisciplinari;
- Promuovere attività di gruppo, sia di ricerca che di approfondimento autonomo su diverse tematiche.

○ Azione n° 3: PROMUOVERE PROGETTI INTERDISCIPLINARI

Olimpiadi di Problem Solving

Competizione che mira a promuovere lo sviluppo di competenze chiave per la soluzione di problemi attraverso modelli, metodi e strumenti informatici, rivolta agli alunni e alle alunne della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Da precisare che in questo caso, oltre alle competenze matematiche, sono coinvolte anche competenze linguistiche e artistiche. Gli allenamenti-gara si tengono in modalità on-line e sono quattro della durata di 120 minuti ciascuno. A queste se ne aggiunge una quinta (gara effettiva) regionale. Gli allenamenti si svolgono in orario extracurriculare (40 ore per la scuola secondaria di I grado).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Incentivare progetti che integrino più discipline STEM, incoraggiando la collaborazione tra docenti di scienze, matematica e tecnologia. Questi progetti mirano a sviluppare competenze trasversali, come problem-solving e pensiero critico, preparando gli studenti alle sfide del mondo reale.

○ **Azione n° 4: PROMUOVERE PROGETTI INTERDISCIPLINARI (Scuola Primaria)**

Olimpiadi di Problem Solving

Competizione che mira a promuovere lo sviluppo di competenze chiave per la soluzione di problemi attraverso modelli, metodi e strumenti informatici ed è rivolta agli alunni e alle alunne della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Gli allenamenti-gara si tengono in modalità on-line e sono quattro della durata di 120 minuti ciascuno. A queste se ne aggiunge una quinta (gara effettiva) regionale. Gli allenamenti si svolgono in orario



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

extracurriculare (30 ore per la scuola primaria).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Incentivare progetti che integrino più discipline STEM, incoraggiando la collaborazione tra docenti di scienze, matematica e tecnologia. Questi progetti mirano a sviluppare competenze trasversali, come problem-solving e pensiero critico, preparando gli studenti per sfide del mondo reale.



Azione n° 5: STEM: che passione

Il nostro istituto propone diverse attività progettuali mirate alla implementazione e diffusione delle STEM, in particolare orientate a contrastare gli stereotipi di genere e i pregiudizi che alimentano il gap di conoscenze tra gli studenti rispetto alle discipline STEM,



con il fine di rendere maggiormente recettivi i partecipanti nella consapevolezza che nessuno ha maggiore attitudine specifica verso le materie scientifico-tecniche.

Attività

Costruzione di strutture geometriche utilizzando semplicemente dei bastoncini di legno e plastilina.

Costruzione dell'abaco per studiare i numeri, le decine e le unità.

Il coding e il pensiero computazionale.

Coding unplugged.

Pixel art

Scratch

Le attività previste nell'ottica della continuità tra la scuola dell'Infanzia e la primaria vedono i piccoli alunni a sperimentare e rielaborare le esperienze di apprendimento, assumendo un ruolo attivo attraverso la ricerca di soluzioni creative a problemi che riguardano argomenti di coding, la programmazione di semplici percorsi su reticolati con l'utilizzo di frecce "comando"

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

- Incentivare lo studio e la passione per le STEM
- Trasformare gli spazi scolastici in laboratori intesi come luogo di incontro tra il sapere (scientifico) e il saper fare (costruire e programmare) con al centro l'innovazione: set di Lego Spike e l'utilizzo di software dedicato.
- Passare da una didattica unicamente trasmissiva ad una didattica attiva promuovendo ambienti digitali in un clima positivo di collaborazione
- Stimolare la creatività e l'espressività degli studenti per permettere l'utilizzo delle proprie competenze in contesti multidisciplinari
- Promuovere attività di gruppo, sia di ricerca che di approfondimento autonomo su diverse tematiche

○ Azione n° 6: FORMAZIONE PER I DOCENTI

Il Terzo IC "De Amicis - San Francesco" aderirà ad una formazione in collaborazione con l'ITT "Fermi" di Francavilla Fontana e l'Università del Salento, definita nel Progetto "INGENIA - Formazione dei docenti per le STEM". Docenti esperti in discipline STEM dell'Unisalento, a partire dal mese di gennaio 2026, terranno lezioni di didattica laboratoriale svolte all'interno dei laboratori dell'ITT "Fermi".

Nello specifico, il corso di durata biennale, formerà i docenti sull'uso delle tecnologie digitali e su metodologie didattiche innovative. Inoltre, la formazione dei docenti avrà lo scopo di attuare una didattica orientativa per le discipline scientifiche o tecnologiche con attività finalizzate al futuro mondo del lavoro.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza utilizzando anche attività laboratoriali
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Saper ricercare informazioni anche utilizzando le tecnologie della comunicazione
- Osservare e catalogare dati
- Mettere in relazione i dati raccolti



Moduli di orientamento formativo

TERZO I.C. FRANCAVILLA F.NA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Sessioni di incontro e colloqui progettati per soddisfare le esigenze informative e orientative con un livello variabile di dettaglio e personalizzazione. L'obiettivo è fornire risposte attraverso proposte mirate che permettano di comprendere l'ampia offerta di istruzione e formazione nel territorio. Si intendono approfondire le specificità dei percorsi disponibili, fornire indicazioni sull'iscrizione, segnalare strumenti e risorse informative e di orientamento, oltre a offrire elementi di valutazione per le scelte, analizzare interessi ed aspettative. I temi affrontati includono l'obbligo di istruzione e il diritto-dovere correlato di istruzione e formazione, l'organizzazione del sistema scolastico superiore, l'analisi del contesto territoriale, l'offerta formativa e il mondo del lavoro. Viene anche approfondita la conoscenza delle risorse disponibili sul territorio per l'orientamento. Un'attenzione particolare viene dedicata a guidare e sostenere famiglie e studenti nel processo di approfondimento della conoscenza di sé stessi, valorizzando le risorse personali che possono essere utili nella definizione di un progetto individuale. Il coinvolgimento attivo della famiglia e la valorizzazione delle risorse personali contribuiscono al successo nel delineare un percorso educativo e formativo adeguato alle esigenze e aspirazioni individuali.



L'OFFERTA FORMATIVA

Moduli di orientamento formativo

PTOF 2025 - 2028

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Giochi matematici

Potenziare le strategie di risoluzione di problemi, di ampliare le capacità logico- matematiche, di discutere e argomentare in modo corretto e rigoroso con il linguaggio specifico della disciplina .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

- Sviluppo di un atteggiamento positivo nei confronti della matematica.
- Comprensione di come gli strumenti matematici siano utili per operare nella realtà.
- Consolidamento e potenziamento delle conoscenze teoriche già acquisite.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● English for Trinity

Il progetto si propone di favorire l'acquisizione delle conoscenze morfo-sintattiche di base e di stimolare la capacità di formulare in modo scritto o orale e di comprendere messaggi individuando informazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Esame finale e conseguimento di un attestato rilasciato dall'ente certificatore internazionale

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Aule	Aula generica
------	---------------

● Certificazione EIPASS



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Progetto finalizzato ad acquisire competenze digitali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Conseguimento della certificazione EIPASS

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

Aule	Aula generica
------	---------------

● Progetto CreativaMente: dal manuale al virtuale. Video Publishing, Tg Scuola e realtà aumentata

Il progetto vedrà la realizzazione del TG scuola della San Francesco, in visione sul canale YouTube e sui canali social della scuola, al fine di accompagnare le molteplici attività didattiche della scuola stessa.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Gli alunni : conosceranno e sapranno utilizzare vari strumenti e linguaggi; saranno in grado di rendere visibili, documentabili e comunicabili il vissuto didattico degli alunni, dei docenti e dell'istituto; svilupperanno la competenza comunicativa anche attraverso l'uso integrato del codice verbale e del codice iconico-grafico.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

● Certificazione Cambridge Ket / Movers

Il progetto si propone di favorire l'acquisizione delle conoscenze morfo-sintattiche di base e di stimolare la capacità di formulare in modo scritto o orale e di comprendere messaggi individuando informazioni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Esame finale e conseguimento di un attestato rilasciato dall' ente certificatore internazionale

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue



● Delf A1

Il progetto si propone di favorire l'acquisizione delle conoscenze morfo-sintattiche di base e di stimolare la capacità di formulare in modo scritto o orale e di comprendere messaggi individuando informazioni in lingua francese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Il raggiungimento della certificazione DELF A1: l'esame, consistente in una parte scritta e una orale, attererà le reali competenze raggiunte dagli studenti nella conoscenza della lingua francese secondo i criteri del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue



● Pitagora

Il progetto nasce dalla necessità di potenziare le strategie di risoluzione di problemi, di ampliare le capacità logico-matematiche, di discutere e argomentare in modo corretto e rigoroso con il linguaggio specifico della disciplina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

- Sviluppo di un atteggiamento positivo nei confronti della matematica.
- Comprensione di come gli strumenti matematici siano utili per operare nella realtà.
- Consolidamento e potenziamento delle conoscenze teoriche già acquisite.
- Valutazione critica delle informazioni possedute su una determinata situazione problematica.
- Riconoscimento e risoluzione di problemi di vario genere.
- Comunicazione del proprio pensiero, seguendo un ragionamento logico.
- Allenamento della mente.
- Arricchimento della propria vita sociale e culturale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● paDRONI del cielo: Icaro impariamo a volare.

Il progetto "paDRONI del cielo" nasce con lo scopo di offrire agli alunni e alle alunne della scuola secondaria di I grado "San Francesco" un primo inedito contatto con il mondo dei droni, anche detti Aeromobili a Pilotaggio Remoto (APR). Il percorso è orientato a educare e rendere consapevoli gli alunni sull'utilizzo dei droni, illustrandone caratteristiche, potenzialità e limiti. Gli studenti impareranno le componenti del drone e le basi del volo, nonché le tecniche di ripresa con macchine professionali; gli studenti apprenderanno come realizzare dei brevi video e modelli 3D; saranno stimolate la creatività e l'espressività degli studenti per permettere l'utilizzo delle proprie competenze in contesti multidisciplinari

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi



Incrementare la conoscenza del mondo dei droni; apprendere i rudimenti del volo e le principali manovre; sperimentare le tecniche di ripresa attraverso l'utilizzo di macchine professionali; progettare un volo fotogrammetrico; divulgare il materiale prodotto sui principali canali social; imparare a lavorare in gruppo. Durante il laboratorio gli alunni si eserciteranno nell'utilizzo del pc, di internet e di strumenti professionali, migliorando le competenze digitali di base.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
------------	-------------

	Multimediale
--	--------------

Aule	Aula generica
------	---------------

	Ambienti esterni
--	------------------

● La più bella del mondo: la Costituzione

Percorso sulla Costituzione finalizzato ad avvicinare i bambini alla conoscenza della legge fondamentale del nostro Paese

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto si propone di arricchire il percorso dei bambini che li porterà allo studio di un periodo storico non previsto dal curriculo affinché possano comprendere il significato di diritti e doveri che presentiamo spesso a loro.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Aula generica
------	---------------

● Matematica in gioco

Il gioco permette di motivare i bambini, sdrammatizzare le situazioni di insegnamento e divertirsi mentre si impara.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti della matematica; Comunicare il proprio pensiero seguendo un ragionamento logico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



Alla scoperta di Nao

L'evoluzione delle tecnologie educative, insieme all'introduzione di strumenti innovativi in contesti scolastici: potenziare le competenze logico-matematiche, la programmazione e le attività di Coding.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

potenziare le competenze logico-matematiche, la programmazione e le attività di Coding.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Progetto Promozione Scuola

Questo progetto nasce con l'intento di valorizzare le attività scolastiche, promuovere un'immagine positiva dell'istituto e coinvolgere attivamente tutta la comunità scolastica, dalle famiglie agli studenti. Attraverso l'uso di locandine, video e contenuti per i social media, intendiamo costruire una narrazione coinvolgente che metta in luce il nostro impegno per l'educazione e la crescita dei ragazzi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Maggiore visibilità e riconoscimento del Terzo Istituto Comprensivo "De Amicis-San Francesco". • Aumento della partecipazione da parte di studenti e famiglie agli eventi scolastici. • Creazione di un senso di comunità attraverso la condivisione di esperienze.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Verso le prove Invalsi

Il progetto tende a potenziare a livello concettuale e cognitivo capacità critiche, riflessive, logiche, inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno/a di eseguire un'attività in piena autonomia ed entro un tempo stabilito.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Fornire agli studenti strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado di distinguere, tra le varie risposte fornite, quella più adeguata e probabile in piena autonomia. Migliorare le capacità di attenzione e concentrazione. Potenziare lo sviluppo delle abilità di comunicare, leggere, comprendere e decodificare. • Programmare in modo corretto le fasi di un lavoro.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Note in movimento

Acquisire uno stile di vita sano; Migliorare il rapporto con il proprio corpo e l'ambiente fisico e sociale. Attività di ginnastica posturale, ginnastica ritmica e coreografie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Prendere coscienza e consapevolezza del proprio corpo; Assumere e mantenere posizioni corrette nello spazio; Strutturare lo schema corporeo di base; Educare al ritmo; Strutturare il movimento in relazione allo spazio e al tempo; Migliorare la mobilità articolare; Migliorare l'equilibrio statico e dinamico; Strutturare la coordinazione dinamica generale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Tutti in biblioteca

L'educazione alla lettura deve essere considerato un processo continuo, un avvicinamento graduale del bambino al testo scritto. La nostra scuola è da sempre, impegnata, in tempi curricolari, in attività di educazione alla lettura finalizzata ad attrarre, interessare, incuriosire, appassionare alla lettura. L'educazione alla lettura sarà oggetto di un costante impegno didattico e rappresenterà il presupposto di obiettivi di apprendimento, anche di tipo disciplinare.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

favorire negli alunni un miglior apprendimento delle abilità di lettura e scrittura; promuovere l'abitudine a leggere testi diversi; stimolare quelli meno motivati o con particolari difficoltà a migliorare il proprio rapporto con la lettura e a far sì che l'incontro con il libro sia positivo e gratificante; riqualificare la biblioteca, a sostegno della didattica e della ricerca nella scuola.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Verso le Olimpiadi di cittadinanza

Potenziare le competenze linguistiche e logiche, soprattutto quelle inerenti la decodifica delle consegne e dei quesiti, al fine del miglioramento delle performance relative alla gara nazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Acquisire la consapevolezza che i diritti e doveri contribuiscono allo sviluppo qualitativi della



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

convivenza civile. Sviluppare resilienza e fiducia per perseguire e conseguire obiettivi per la propria crescita personale, culturale, civica e sociale. Educare gli alunni ad assumere atteggiamenti sempre più disinvolti nei riguardi delle Discipline coinvolte potenziando le capacità di comprensione, di ascolto, di osservazione, di analisi e di sintesi. Rendere gli alunni capaci di comprendere e di pianificare le fasi di lavoro.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica





Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
<p>Titolo attività: FORMAZIONE INTERNA ACCESSO</p>	<ul style="list-style-type: none"> Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) <p>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</p> <p>Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.</p>
<p>Titolo attività: COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> Ambienti per la didattica digitale integrata <p>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</p> <p>Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperte alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.</p>



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste in relazione al PNSD

PTOF 2025 - 2028

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE INTERNA COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Creazione di uno sportello di assistenza permanente.
- L'animatore digitale ed il team si metteranno a disposizione dei colleghi che vorranno sviluppare nelle loro classi percorsi didattici specifici con l'ausilio di strumenti digitali, per individuare le risorse migliori da poter utilizzare.
- Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste in relazione al PNSD

PTOF 2025 - 2028

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- Uso di applicazioni utili per l'inclusione.
- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.

Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.

Titolo attività: COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola.
- Potenziamento dell'utilizzo del coding attraverso il sito www.code.org e/o attraverso attività unplugged.
- Partecipazione di tutta la comunità scolastica al Codeweek4all.
- Partecipazione nell'ambito del progetto "programma il futuro" all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio.
- Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.
- Involgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative.
- Eventi aperti al territorio sui temi del pnsd (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).
- Partecipazione ai giochi BEBRAS dell'informatica (Olimpiadi dell'informatica in collaborazione con l'università degli studi di Milano Dipartimento di informatica).
- Partecipazione al Safer internet Day promosso in Italia da Generazioni Connesse.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema.

Titolo attività: CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Laboratorio sul pensiero computazionale per docenti.
- Laboratorio sul coding e la robotica per docenti.
- Utilizzo dei propri dispositivi su richiesta dei docenti (BYOD).
- Creazione di un laboratorio mobile sfruttando la tecnologia già in dotazione della scuola
- Creazione di aule 2.0 e 3.0.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

**Titolo attività: FORMAZIONE INTERNA
FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Formazione base per tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.
- Formazione all'uso del coding nella didattica.
- Formazione ed uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica (uso del linguaggio Scratch).
- Formazione all'utilizzo delle Google Apps for Educational per l'organizzazione e per la didattica.
- Formazione all'utilizzo di cartelle condivise e documenti condivisi di Google Drive per la condivisione di attività e la



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste in relazione al PNSD

PTOF 2025 - 2028

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

diffusione delle buone pratiche.





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

TERZO I.C. FRANCAVILLA F.NA - BRIC82700T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia la valutazione ha funzione descrittiva e formativa e si basa su osservazioni sistematiche, del bambino secondo diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza, documentazione dei processi e rilevazione del processo individuale. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia, secondo le indicazioni nazionali, "riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". La valutazione segue i percorsi curricolari, per verificare l'efficacia dell'azione educativa che può essere ricalibrata in base alle esigenze degli alunni. Una particolare attenzione viene posta per la valutazione degli alunni diversamente abili. Tale valutazione si riferisce al percorso individuale dell'alunno e non fa riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma deve essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno. Strumenti e modalità • Osservazioni narrative e sistematiche. • Griglie di sviluppo degli apprendimenti. • Documentazione del percorso (portfolio, elaborati, fotografie, registrazioni). • Colloqui scuola-famiglia. Gli esiti sono espressi attraverso una descrizione del livello di sviluppo raggiunto nelle dimensioni identitarie, relazionali, cognitive ed espressive, in coerenza con le Indicazioni Nazionali 2012.

Allegato:

VALUTAZIONE PER COMPETENZE - Copia.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale di Educazione civica, introdotto dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92 e disciplinato dalle Linee guida adottate con D.M. n. 35 del 22 giugno 2020, riveste un ruolo fondamentale nel percorso formativo degli alunni dell'Istituto Comprensivo, in quanto finalizzato alla formazione del cittadino responsabile, consapevole e attivo, capace di partecipare pienamente alla vita civile, sociale e culturale nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri sanciti dalla Costituzione. La valutazione di Educazione civica si configura come parte integrante della valutazione complessiva dell'alunno e concorre, con pari dignità rispetto alle altre discipline, alla valutazione periodica e finale, in coerenza con quanto previsto dal D. Lgs. n. 62/2017 e dalla normativa vigente in materia di valutazione nel primo ciclo di istruzione. Essa ha una funzione eminentemente formativa e orientativa, volta a sostenere il processo di crescita personale e sociale degli alunni e a valorizzare lo sviluppo delle competenze di cittadinanza. In considerazione della natura trasversale e interdisciplinare dell'insegnamento, la valutazione di Educazione civica è espressione di una corresponsabilità educativa dell'intero consiglio di classe o team docente, che opera sulla base di criteri comuni e condivisi, deliberati dal Collegio dei docenti e inseriti nel presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Essa si fonda sull'osservazione sistematica dei comportamenti, sulla partecipazione attiva alle attività proposte e sul livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze riferite ai nuclei concettuali fondamentali: Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale. I criteri di valutazione adottati mirano a garantire trasparenza, equità e coerenza educativa, favorendo la continuità del percorso formativo dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado e assicurando il pieno riconoscimento del valore educativo dell'insegnamento di Educazione civica all'interno del curricolo di istituto.

Allegato:

GRIGLIE-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA _ISTITUTO.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del



bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.

Allegato:

[griglia-di-valutazione-comportamento-INFANZIA.pdf](#)

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione rappresenta una componente essenziale del processo formativo e svolge una funzione di carattere pedagogico, formativo e orientativo. Essa accompagna l'intero percorso scolastico, documenta lo sviluppo degli apprendimenti e delle competenze, sostiene la motivazione degli alunni e guida la progettazione didattica dei docenti. In conformità con la Legge 150/2024 e con la Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, la scuola adotta criteri e modalità di valutazione che garantiscono equità, trasparenza, coerenza e inclusività, nel rispetto dei principi sanciti dal Sistema Nazionale di Valutazione. La valutazione persegue le seguenti finalità comuni agli ordini di scuola: • sostenere e orientare il processo di apprendimento; • promuovere l'autovalutazione e la consapevolezza del proprio percorso di crescita; • rilevare i progressi e il livello di padronanza delle competenze; • adeguare la progettazione didattica alle esigenze formative degli alunni; • garantire una comunicazione chiara e trasparente con le famiglie; • contribuire al miglioramento continuo dell'azione educativa e didattica. L'Istituto assume criteri comuni, condivisi nei Consigli di Classe e di Intersezione, fondati su: 1. Coerenza tra valutazione, progettazione didattica e criteri comunicati all'inizio dell'anno. 2. Trasparenza e leggibilità dei giudizi e degli strumenti valutativi. 3. Continuità della valutazione attraverso osservazioni sistematiche, prove autentiche, feedback formativi. 4. Inclusività, con personalizzazione per alunni con BES, DSA e disabilità, nel rispetto della normativa vigente. 5. Valorizzazione dei progressi, non solo della performance finale. 6. Documentazione dei percorsi e monitoraggio degli obiettivi. La valutazione è parte integrante del processo di autovalutazione d'Istituto (RAV) e contribuisce alla costruzione del Piano di Miglioramento, in un'ottica di qualità e innovazione educativa. Nella scuola Primaria in riferimento alla valutazione disciplinare e in applicazione dell'O.M. 3/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa tramite giudizi sintetici riferiti alle discipline del curricolo: • Ottimo • Distinto • Buono • Discreto • Sufficiente • Non sufficiente. I giudizi sono accompagnati da una descrizione del livello di apprendimento che specifichi evidenze, progressi e necessità di consolidamento. Valutazione



dell'Educazione Civica È espressa con giudizio sintetico, sulla base di osservazioni trasversali e competenze civiche, sociali e morali. Nella scuola Secondaria di I grado la valutazione disciplinare degli apprendimenti si esprime tramite voti numerici in decimi, integrati da una valutazione descrittiva che contestualizza il livello raggiunto e indica aree di miglioramento. Prove oggettive e autentiche La valutazione viene effettuata tramite: • compiti autentici, • prove strutturate e semistrutturate, • osservazioni documentate, • elaborati individuali e di gruppo. Valutazione degli alunni con BES, DSA e disabilità L'Istituto garantisce modalità valutative coerenti con le normative vigenti (L. 104/1992, L. 170/2010, Linee guida BES), assicurando: • strumenti compensativi e misure dispensative; • personalizzazione della valutazione in coerenza con PEI, PDP o PEP; • attenzione al processo oltre che al risultato. Comunicazione alle famiglie La scuola assicura un rapporto costante con le famiglie attraverso: • pagella di periodo e finale; • colloqui sistematici; • comunicazioni tramite registro elettronico; • condivisione degli obiettivi e dei criteri valutativi. Certificazione delle competenze Al termine della classe quinta primaria e della classe terza secondaria di primo grado, l'Istituto rilascia la Certificazione delle competenze secondo il modello nazionale aggiornato, in coerenza con il Quadro Europeo delle Competenze. La valutazione è parte integrante del processo di autovalutazione d'Istituto (RAV) e contribuisce alla costruzione del Piano di Miglioramento, in un'ottica di qualità e innovazione educativa.

Allegato:

[VALUTAZIONE_APPRENDIMENTI_DISCIPLINARI_PRIMARIA_SECONDARIA.pdf](#)

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento degli alunni nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado si inserisce nel più ampio quadro della valutazione educativa, formativa e delle competenze, con particolare riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, alla promozione di un ambiente scolastico armonioso e alla responsabilità individuale e collettiva. Tale valutazione è disciplinata dalla Legge 1° ottobre 2024, n. 150, dall'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025 e dalla relativa Nota Ministeriale n. 2867 del 23 gennaio 2025, nonché dal D. Lgs. n. 62/2017, in quanto integrato e modificato dalla normativa sopra citata. La normativa vigente richiede che la valutazione del comportamento sia funzionale alla promozione di atteggiamenti rispettosi delle regole di convivenza scolastica, delle persone e dell'ambiente, coerente con lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il regolamento d'istituto, e sia



deliberata dal Collegio dei docenti, secondo i principi di trasparenza, equità e specificità. In conformità a tali disposizioni:

- Nella scuola primaria, la valutazione del comportamento è espressa attraverso un giudizio sintetico correlato a indicatori qualitativi di condotta e competenze sociali e civiche, nell'ambito della valutazione periodica e finale dell'intero percorso formativo.
- Nella scuola secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento è espressa con un voto in decimi, attribuito dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale, considerando l'andamento complessivo dell'anno scolastico e gli indicatori deliberati di rispetto delle regole, responsabilità, partecipazione e interazione. Un voto inferiore a sei decimi comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. I criteri di valutazione indicati nell'allegato sono finalizzati a garantire una valutazione significativa, formativa e orientata alla crescita personale e civile di ciascun alunno.

Allegato:

VALUTAZIONE_COMPORTAMENTO_PRIMARIA_SECONDARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

Viene sostanzialmente impedita la non ammissione alla classe successiva. Pur riprendendo dal D.Lgs. n. 59/2003 il criterio che essa possa essere deliberata solo in casi eccezionali e purché il voto sia unanime, l'art. 3 (c. 1), afferma che la promozione sia obbligatoria "anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione". Il che significa che, tranne il caso di mancata frequenza, non sarà più possibile lasciar ripetere l'anno a quei bambini che, non avendo raggiunto le competenze minime per la classe successiva, potrebbero trarre beneficio dal ripercorrere i traguardi non conseguiti.

SCUOLA SECONDARIA

La non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo rimane possibile, su voto a maggioranza del consiglio di classe, nei casi "di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Viene formalizzato l'obbligo di attuare, a favore degli alunni con carenze in una o più discipline, specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (art. 6, c. 2 e 3).



L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Svolte le prove Invalsi, l'esame di Stato consiste nelle tre prove scritte (italiano, matematica e lingue) e nel colloquio. Per le due lingue comunitarie è prevista un'unica prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue studiate (art. 8, c. 3 sgg.).

- Presidente della commissione d'esame è il dirigente scolastico della scuola stessa (art. 8, c. 2) salvo le modifiche apportate al Decreto Legislativo 62/2017.
- Il voto finale dell'esame, espresso in decimi, si ottiene dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio. La valutazione finale di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione.
- Viene sottolineata la collegialità della commissione a discapito delle valutazioni tecnico-didattiche dei docenti e delle competenze valutative delle sottocommissioni (i consigli di classe).
- L'alunno con DSA esonerato dallo studio delle lingue straniere viene ammesso all'esame di Stato e consegue il diploma senza menzione della non conoscenza delle lingue (art. 11, commi 13 e 15). L'Istituto si attiene alle disposizioni di legge ed alle loro eventuali modificazioni.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CIRC.-DE AMICIS-FRANCAVILLA - BREE82701X

EDMONDO MARIO ALBERTO DE AMICIS - BREE827021

Criteri di valutazione comuni

Così come dispone la legge 150 del 1 ottobre 2024 e così come precisa la relativa circolare ministeriale, a partire dal II quadrimestre, la scuola provvederà ad adottare il nuovo sistema valutativo che prevede il passaggio dai giudizi descrittivi (adottati ancora per il I quadrimestre) a quelli sintetici. Pertanto, si proseguirà adattando il registro elettronico affinché il passaggio sopra richiamato avvenga così come indicato.



L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti

PTOF 2025 - 2028





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il nostro Istituto è in grado di accogliere alunni e diversamente abili dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, in quanto gli edifici scolastici presentano servizi e strutture adeguate. La figura dell'alunno/a diversamente abile è al centro degli interventi formativo-educativi al fine di fornire una perfetta integrazione sia nel contesto scolastico sia nella realtà che la circonda.

La strutturazione del percorso educativo-didattico individualizzato, a differenti livelli di complessità, scaturisce da un efficace coordinamento ed una fattiva collaborazione tra gli insegnanti specializzati polivalenti e tra questi ed i docenti curricolari.

Il corpo docente è sensibilizzato a: curare l'aspetto relazionale degli alunni/e; favorire nell'alunno/a comportamenti adeguati e consoni a luoghi e situazioni; suscitare e potenziare la motivazione dell'apprendimento; favorire i contatti con la famiglia per una relazionalità proficua e funzionale all'inserimento dell'alunno/a e al suo apprendimento; cooperare con l'équipe medico-psico-pedagogica, le associazioni e gli Enti locali.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola garantisce attraverso il contributo di tutto il team docente il processo di inclusione, favorisce la partecipazione di tutti alle attività didattiche curricolari ed extracurricolari ritenute efficaci al perseguitamento del successo formativo, predisponendo le condizioni di fattibilità. Per tutti gli alunni con disabilità viene redatto annualmente, dal GLO, in ottemperanza della normativa, il documento di programmazione (PEI) che esplicita il percorso di individualizzazione e personalizzazione. La verifica periodica del documento consente di rendere gli interventi rispondenti ai reali bisogni degli studenti. La scuola si prende cura degli alunni con bisogni educativi speciali stilando i necessari documenti di programmazione: PDP, PEI e PAI i cui obiettivi e contenuti vengono monitorati con il supporto del GLI. In concreto si realizzano percorsi di apprendimento e partecipazione di tutti gli alunni tenendo conto di tre elementi principali: riconoscere le differenze bio-psico-sociali, valorizzare le differenze, sviluppare il loro potenziale di apprendimento attraverso opportune offerte formative, realizzando progetti specifici e mirati. I piani personalizzati



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

PTOF 2025 - 2028

opportunamente calibrati prevedono, come previsto dalla norma, il ricorso a strumenti compensativi e misure dispensative, scelte accuratamente in sede di consiglio di classe e concordate con le famiglie. I risultati raggiunti dagli studenti sono monitorati attraverso verifiche periodiche scritte e orali, prove strutturate e con ausili tecnologici. La valutazione segue gli obiettivi di ciascun PEI e PDP, facendo riferimento al curricolo d'Istituto e/o a rubriche di valutazione costruite per il raggiungimento di obiettivi minimi e semplificati (ove necessario). Per favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, si utilizzano strategie di apprendimento cooperativo assegnando incarichi specifici ad ogni alunno. Le progettazioni PON FSE e PNRR a cui la scuola ha aderito hanno rappresentato uno strumento efficace per attività di potenziamento, consolidamento e recupero delle competenze di base in chiave laboratoriale. Il controllo di tutti i processi viene effettuato in modo regolare dalla scuola: si monitorano i livelli di competenza raggiunti a fine I e II quadri mestre, si comparano i dati e si segue l'andamento per ogni singola classe e a livello di istituto, si monitora il gradimento tra studenti e famiglie di tutte le attività, si condividono gli esiti negli organi collegiali e nel NIV. Vengono organizzati percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche degli alunni e attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola.

Punti di debolezza:

Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola, ma è necessario vengano sistematizzati anche per gli alunni con bisogni educativi speciali non in possesso di una certificazione. Occorre inoltre incentivare la partecipazione degli alunni con disabilità alle diverse proposte progettuali in orario extracurricolare.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi

Individualizzati (PEI)

Con la circolare n. 330 del 13/10/2022, il Ministero dell'Istruzione ha fornito indicazioni alle scuole sui quali modelli adoperare per la formulazione del PEI. Per ogni grado scolastico è stato fornito un modello ad hoc. In riferimento alle linee guida ricevute, ogni docente specializzato polivalente, dopo un congruo periodo di osservazione e collaborazione con il Consiglio di classe/sezione, redige il PEI. Entro il 30 novembre, il docente di sostegno, durante il GLO e alla presenza del DS, del Consiglio di classe/sezione e di eventuali figure professionali esterne (neuropsichiatra, referenti del servizio di integrazione scolastica, terapisti, ecc...), presenta il PEI alla famiglia cge, dopo averlo visionato, lo sottoscrive per accettazione. Dopo la firma del Dirigente scolastico, una copia del documento viene conservata nel fascicolo dello studente, l'altro viene inserito nel registro personale cartaceo del docente specializzato polivalente. Il PEI, se necessario, può essere sottoposto a modifiche o integrazioni durante l'anno scolastico poiché è prevista una verifica intermedia durante l'anno (se necessario) e una verifica finale del PEI in occasione del secondo GLO previsto a giugno in occasione della fine dell'anno scolastico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano educativo Individualizzato è elaborato dai docenti contitolari della classe o dal Consiglio di classe/sezione. Partecipano alla redazione i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola che interagiscono con l'alunno diversamente abile.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

L'istituzione scolastica cura in modo particolare i rapporti con le famiglie sin dal momento dell'iscrizione e poi dell'accoglienza/inclusione degli alunni diversamente abili. Sono previsti incontri periodici per lo scambio di informazioni, l'organizzazione della vita scolastica e la stesura della documentazione di rito in occasione degli incontri con i soggetti protagonisti del progetto educativo.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Particolare rilievo viene dato all'informazione ed alla condivisione con la famiglia del percorso educativo-didattico più adeguato ai bisogni dell'alunno/a, che potrebbe prevedere una programmazione differenziata tenendo conto della diagnosi fornita.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

La valutazione degli alunni diversamente abili, intesa sia come verifica dei risultati sia come valutazione dei processi "cognitivi", è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard né quantitativi né qualitativi; inoltre, deve essere finalizzato a mettere in evidenza il progresso dell'alunno. Tenendo conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adottabile a tutte le situazioni di handicap, essa potrà essere : • uguale a quella della classe; • in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati; • differenziata; • mista. La scelta verrà definita dal PEI di ogni singolo alunno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i docenti/professori del grado successivo per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico. È previsto ogni anno il progetto "continuità" che nasce dall'esigenza di individuare strategie educative che favoriscano il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola in maniera serena, graduale e armoniosa

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring



Approfondimento

La scuola collabora stabilmente con una rete ampia e strutturata di enti territoriali, istituzioni pubbliche, associazioni del terzo settore, università e professionisti, in un'ottica di corresponsabilità educativa e inclusione diffusa.

Soggetti coinvolti e modalità di partecipazione: ASL territoriale, NIAT, Comune di Francavilla Fontana, Associazioni del territorio, attraverso progetti integrati o iniziative che prevedono la collaborazione fra Istituzione Scolastica e soggetti esterni.

Pur essendo un Istituto comprensivo e non gestendo percorsi di alternanza scuola-lavoro, la scuola sperimenta forme di micro-orientamento e service learning con enti locali, imprese sostenibili (fattorie, agriturismi del territorio, etc.), scuole secondarie di II grado, e aziende agricole del territorio.

Il Terzo Istituto Comprensivo "De Amicis - San Francesco" sta sviluppando un approccio "inclusione come cultura" e non come risposta emergenziale, integrando:

- Intelligenza Artificiale educativa per il monitoraggio dei PEI e dei progressi individuali;
- Percorsi di formazione docenti su linguaggio inclusivo, AI, alto potenziale, autismo e ADHD.

Inclusione non come "insieme di interventi", ma come identità pedagogica della scuola-comunità, radicata nella cura, nelle relazioni, nella corresponsabilità, nell'educazione attiva e nel Service Learning.

Nel contesto territoriale in cui opera il Terzo Istituto Comprensivo "De Amicis - San Francesco" l'inclusione di alunni con provenienza straniera e/o NAI fino allo scorso triennio non era un elemento facente parte della pratica quotidiana poiché non ve ne erano presenti. Perciò tale aspetto non era messo in luce né nel PTOF né nella documentazione per l'inclusione. Solo negli ultimi a.s., in numeri ridotti l'istituto ha accolto alunni che necessitano inclusione in questo senso, perciò si è dotato dallo scorso a.s. di un protocollo dell'accoglienza per gli stessi, al fine di operare in un'ottica sempre più inclusiva.

ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

Il Terzo Comprensivo ha fin dalla sua Istituzione eseguito la normativa in materia di alunni stranieri, adottando anche le migliori pratiche, come si evince anche da parti scelte del PTOF.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Quest'ultimo nel corso dell'anno scolastico corrente ha dedicato un'apposita sezione del sito web al protocollo accoglienza, identificando un referente di Istituto, oltre ad aver adottato un Regolamento sottoposto alle delibere collegiali necessarie (delibera n. 44 Collegio Docenti del 09.12.2025 e delibera n. 61 Consiglio di Istituto del 15.12.2025).

Dopo che i genitori degli alunni stranieri presentano la richiesta di disponibilità al dirigente scolastico, il valido ed efficiente personale ATA all'uopo preposto informa tempestivamente il dirigente scolastico.

Egli si presenta ai genitori, riceve insieme ad un assistente amministrativo la documentazione richiesta dalla normativa ed insieme alla famiglia, ad un docente di lingua straniera (nelle more contattato telefonicamente dall'assistente amministrativo), che svolge il compito di facilitatore linguistico, compie la prima traduzione dei documenti presentati.

Qualora la pratica risulta incompleta, il Dirigente Scolastico, per garantire al minore il diritto all'istruzione, iscrive con riserva l'alunno.

La selezione della classe di appartenenza avviene, dopo un'attentissima e scrupolosa lettura della documentazione e la verbalizzazione del colloquio con i genitori, sulla base dei seguenti criteri:

1. ordinamento di studi del Paese di provenienza, numero di alunni per classe d'inserimento,
2. presenza di altri alunni stranieri,
3. problematiche rilevanti della classe.

Generalmente il minore è inserito in una classe inferiore a quella dell'età anagrafica.

Accertate dai docenti curriculari le competenze, le abilità, il livello di preparazione, il collocamento è confermato o modificato.

Solo eccezionalmente, così come indicato nella C.M. n.8/2013, il consiglio di classe valuta l'elaborazione di un piano didattico personalizzato.

Il progressivo miglioramento dei risultati è garantito dai facilitatori linguistici interni all'istituzione scolastica, in primis i docenti che conoscono la loro L1; in subordine vi è l'uso di strumenti tecnologici a ciò predisposti.

È prevista anche l'opzione per classi aperte con inserimento dell'alunno per un numero congruo di ore settimanali nella classe del docente L1 e con compiti da eseguire, previamente assegnati e concordati con i colleghi curriculari, privilegiando:



L'OFFERTA FORMATIVA

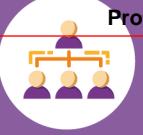
Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

PTOF 2025 - 2028

- la capacità di ascolto e produzione orale
- acquisizione delle strutture linguistiche di base
- capacità tecnica di letto/scrittura

Il Regolamento relativo all'accoglienza degli alunni stranieri e adottati, è presente sul sito web dell'Istituto.





Aspetti generali

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, sono istituite/confermate le seguenti figure con compiti ben definiti:

Collaboratore del Dirigente scolastico:

- Redazione orario scolastico
- Collaborazione col personale di segreteria
- Gestione assenze
- Organizzazione generale delle attività didattiche e progettuali (curricolari ed extracurricolari)
Coordinamento commissioni esami di Stato, coordinata e continuativa collaborazione con i referenti di plesso e le FF.SS. ecc...

Funzioni strumentali:

Area 1 - Gestione del Piano dell'Offerta Formativa; Responsabile della Valutazione d'Istituto, PdM e RAV

Area 2 – Continuità e Orientamento

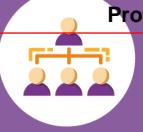
Area 3 – Inclusione alunni abili diversamente e Bes, inclusione scolastica, promozione delle eccellenze

Area 4 - Coordinamento progetti Infanzia, Primaria e Secondaria proposti da enti istituzionali (MIM, ecc.) e relazioni con il territorio e le istituzioni.

Referenti di Plesso

- Cura delle relazioni con i colleghi e le famiglie salvo rinvio a circolari del D.S.;
- coordinamento dei plessi e delle attività;
- comunicazione urgente al DS di eventuali problemi.

Animatore digitale



Organizzazione

Aspetti generali

- Coordinamento della diffusione dell'innovazione;
- stimolazione della formazione interna alla scuola nell'ambito del PNSD;
- creazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche;
- collaborazione con lo staff della scuola e cura dei rapporti con gli altri animatori digitali del territorio.

Coordinatore del consiglio di intersezione/interclasse/classe

- Cura della progettazione di intersezione/interclasse/classe;
- relazione con i rappresentanti di sezione/classe sull'andamento del percorso educativo e didattico;
- comunicazioni al DS in merito a situazioni caratterizzanti la dispersione scolastica (disagio, assenze prolungate, infrazioni scolastiche, ecc...);
- richiesta al DS di eventuale riunione straordinaria e urgente del Consiglio di intersezione/ d'interclasse/classe;
- cura del registro dei verbali;
- delega a coordinare il Consiglio di intersezione/ d'interclasse/classe in caso di assenza del DS.

Responsabile di Dipartimento

- Coordinamento delle attività progettuali;
- responsabile della realizzazione delle attività

Responsabile di laboratorio

- cura dei laboratori e degli strumenti;
- coordinamento delle relative attività.

Organizzazione per l'Inclusione

Si ritiene opportuno ricordare qui l'organizzazione che l'Istituto si è dato per promuovere l'inclusione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).



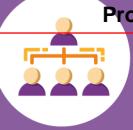
Organizzazione

Aspetti generali

Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nella valorizzazione delle differenze l'individualizzazione riguarda tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali. La scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di tutti gli alunni. Gli alunni con bisogni educativi speciali (Bes) vivono una situazione particolare che li ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (di sviluppare competenze di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione) necessitano di un'attenzione particolare. Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione educativa individualizzata (Pei) o di un Piano didattico personalizzato (Pdp). Tale obiettivo si realizza attraverso un dialogo e una collaborazione costruttiva fra tutti coloro che concorrono al processo di maturazione dell'alunno.

L'Istituto favorisce l'inclusione di tutti gli alunni avvalendosi di metodologie funzionali al successo della persona quali attività laboratoriali, per piccoli gruppi, tutoring, peer education e attività individualizzata. Gli interventi si rivelano efficaci perché i docenti riescono a coinvolgere e responsabilizzare gli alunni nei confronti dei compagni con bisogni particolari. L'Istituto si avvale di un insegnante con incarico di Funzione Strumentale "Inclusione", che collabora con il centro territoriale per l'integrazione, e di un gruppo di lavoro i quali programmano e coordinano le attività e gli interventi nei vari plessi. Al fine di garantire "il pieno rispetto della dignità umana ..." e perseguire "la piena integrazione nella scuola, nel lavoro e nella società ..." della persona diversamente abile, l'Istituto si attiva nel progettare percorsi individualizzati per l'inclusione e la piena realizzazione degli alunni in difficoltà, alla luce anche di quanto stabilito nelle Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (4 agosto 2009) e ribadito nei Decreti Legislativi 66 e 62 del 2017.

Il primo passo è il riconoscimento delle potenzialità di ciascun alunno, qualunque sia la tipologia della sua disabilità, e la progettazione di un percorso personalizzato, coordinato e integrato con le attività formative della scuola e con la programmazione didattica della classe: ogni anno, per ciascun alunno diversamente abile, viene elaborato dai docenti della classe e di sostegno, in collaborazione con la famiglia, gli specialisti e le figure esterne che lo hanno in carico, un piano educativo individualizzato (P.E.I.), che rappresenta lo strumento essenziale di osservazione, conoscenza, programmazione, verifica e valutazione della situazione globale dell'alunno. Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (Dsa) e con altri bisogni educativi speciali (Bes), l'Istituto attua quanto previsto dalla normativa vigente (Legge n. 170 dell'8/10/10 e successivi decreti attuativi) predisponendo i piani didattici personalizzati (PDP). L'Istituto effettua screening per il rilevamento e l'individuazione precoce dei disturbi specifici di apprendimento nelle classi della scuola primaria.



Organizzazione

Aspetti generali

PTOF 2025 - 2028

Nel caso in cui ci siano alunni che non possono frequentare per gravi motivi di salute, l'Istituto ha predisposto una procedura Istruzione Domiciliare che ha l'obiettivo di garantire il diritto allo studio, favorire la continuità del rapporto insegnamento-apprendimento, mantenere rapporti affettivi con l'ambiente di provenienza, acquisire i contenuti disciplinari attraverso la relazione di sostegno (counselling), e l'apprendimento individualizzato.

Infine, per garantire a tutti il diritto allo studio, l'Istituto predispone corsi di alfabetizzazione per alunni non italofoni neo-arrivati o corsi di recupero delle competenze linguistiche e matematiche di base per quelli di recente immigrazione, secondo l'art.9 per gli interventi contro la dispersione scolastica.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

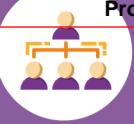
Famiglie.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia: La famiglia collabora alla stesura e realizzazione del Piano educativo individualizzato rapportandosi con la scuola e gli specialisti che hanno in carico l'alunno. Essendo il primo ambiente educativo, ha un ruolo importantissimo per la crescita armonica e lo sviluppo pieno delle potenzialità dell'alunno. Tuttavia, in presenza di particolari situazioni di disagio, deve essere la scuola a proporsi come traino della famiglia nelle azioni di inclusione e piena formazione della persona.

VALUTAZIONE PER ALUNNI CON BES

Nei confronti degli alunni e degli studenti che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES), l'Istituto applica modalità d'intervento diverse.



Organizzazione

Aspetti generali

- Per gli alunni diversamente abili (DVA), certificati ai sensi della legge 4 febbraio 1992, n° 104, la valutazione è personalizzata, tiene conto del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), è compiuta in base alla normativa specifica ed ai criteri individuati dai singoli Consigli di classe o dal Team docente su proposta dell'insegnante/degli insegnanti di sostegno ed è riferita al comportamento, alle discipline ed alle attività svolte dall'alunno in accordo con l'art. 11 D.Lgs. 62/17 e l'art. 14 D.M. 741/17.

La valutazione degli alunni DVA è finalizzata a mettere in evidenza il percorso dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere:

1. uguale a quella della classe
2. in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati;
3. differenziata;
4. mista.

La scelta del tipo di prova è coerente con il P.E.I.

- Per gli alunni con diagnosi di DSA, il team docente/consiglio di classe predispone un Piano Didattico Personalizzato (PDP) in cui sono evidenziate le misure dispensative e gli strumenti compensativi necessari. La loro valutazione è realizzata secondo quanto previsto dall'art. 5 della Legge 8 ottobre 2010 n. 170 recante "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", dall'art. 11 del D. Lgs. 62/17 e dall'art. 14 del D.M. 741/17.

- Per gli alunni con BES per i quali è depositata una relazione (da parte di ente non accreditato, psicologo, assistente sociale, ecc.) e per i quali l'Istituto può prevedere la stesura di un PDP, il consiglio di classe/team docente fissa le coerenti modalità di verifica, con l'eventuale uso di strumenti compensativi, e di valutazione.

- Gli alunni con cittadinanza non italiana ai sensi dell'art. 45 del D.P.R. n. 394 del 31/08/99, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani considerando la possibilità della personalizzazione del percorso di apprendimento. La Nota Miur del 27 giugno 2013 a proposito recita: "in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana - per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno - è parimenti attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative", pertanto anche gli alunni di recente immigrazione sono da ritenersi facenti parte dei BES. Nella valutazione degli alunni stranieri, per i quali i piani



Organizzazione

Aspetti generali

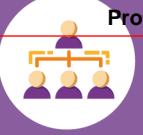
individualizzati prevedono interventi di educazione linguistica e di messa a punto curricolare, si terrà conto, per quanto possibile, della storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle abilità e delle competenze essenziali acquisite. In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa" si prenderanno in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si deciderà il passaggio o meno da una classe all'altra occorrerà far riferimento a una pluralità di elementi, fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'allievo.

L'individuazione di obiettivi minimi e di percorsi alternativi rispetto a quello seguito dalla classe è un'operazione discrezionale di competenza esclusiva del Consiglio di classe e del team docente ed anche del singolo docente.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Il passaggio da un ordine di scuola ad un altro è favorito da un percorso di accoglienza/orientamento personalizzato. Sono previsti momenti di condivisione tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola per uno scambio di informazioni ottimali.

Di prossima approvazione è il Regolamento sull'uso dell'Intelligenza Artificiale nella scuola (aggiornato in base al DM n. 166 del 9 agosto 2025 – Linee guida MIM per l'introduzione dell'IA nelle istituzioni scolastiche), tenuto conto che è già stato individuato il Referente per l'IA. Il Regolamento entrerà in vigore dal momento della sua approvazione da parte degli Organi Collegiali (Collegio Docenti e Consiglio di Istituto) e sarà pubblicato, sul sito web dell'Istituto, nella sezione "Amministrazione Trasparente - Regolamenti scolastici" e nella sezione Regolamenti del sito web.

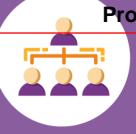


Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none"> • Redazione orario scolastico • Collaborazione col personale di segreteria • Gestione assenze • Organizzazione generale delle attività didattiche e progettuali (curricolari ed extracurricolari) • Coordinamento commissioni esami di Stato, coordinata e continuativa collaborazione con i referenti di plesso e le FF.SS. ecc...) 	2
Funzione strumentale	<p>Area 1 - Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa Revisione, aggiornamento e integrazione del PTOF; Coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare; aggiornamento e condivisione della relativa modulistica (piani di lavoro annuali, progetti, relazioni...); Raccolta, armonizzazione ed archiviazione delle progettazioni curricolari, laboratoriali e progettuali; Analisi dei bisogni formativi dei docenti e coordinamento del piano di formazione e aggiornamento; Revisione e aggiornamento del RAV e del PdM Area 2</p> <p>Continuità e orientamento Coordinamento delle attività di continuità tra i tre segmenti dell'istituto; Organizzazione di incontri tra la scuola e le famiglie degli studenti delle classi prime per favorire la conoscenza della nuova</p>	8



Organizzazione

Modello organizzativo

PTOF 2025 - 2028

realità scolastica; Coordinamento delle azioni relative alle fasi di passaggio tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria; Coordinamento delle azioni relative alle fasi di passaggio tra la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado; Coordinamento delle attività di orientamento; Area 3 Inclusione Accoglienza e coordinamento dei docenti nell'area di sostegno; Elaborazione e Raccordo delle operazioni correlate alla definizione degli Organici di sostegno di Diritto e di Fatto; Azione di coordinamento della documentazione relativa all'area degli alunni con BES: PDF, PEI, PDP, etc.; Coordinamento e partecipazione alle riunioni di Dipartimento Sostegno e riunioni del GLI; Cura dei contatti con l'USP, servizi sociali e con gli altri Enti esterni all'Istituto; Partecipazione agli incontri di verifica con gli operatori sanitari; Azioni di supporto alle famiglie degli alunni con disabilità; Aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati; Coordinamento e pianificazione delle riunioni del GLO e dei rapporti con l'ASL ed i Servizi Sociali; Supporto ai consigli di classe relativamente al progetto formativo degli alunni con disabilità Area 4 Coordinamento progetti infanzia, primaria e secondaria proposti da enti istituzionali (MIM, ecc.) e relazioni con il territorio e le istituzioni Cura dei rapporti con l'area amministrativa e gestionale della segreteria d'istituto e con il Dirigente Scolastico per la corretta stesura dei progetti; Monitoraggio e verifica dei progetti in corso d'anno; Coordinamento del lavoro sulle progettualità d'istituto con la F.S. PTOF; Cura dei rapporti con il territorio (Scuole, enti e Soggetti



Organizzazione

Modello organizzativo

istituzionali, economico – produttivi, culturali – sociali, ecc...) volti all'implementazione della mission d'Istituto e del PTOF; Promozione delle attività e delle iniziative volte a supportare e sostanziare la relazione di interscambio e crescita scuola – territorio; Organizzazione di eventi di particolare significatività per l'Istituto, proposte dagli Enti territoriali

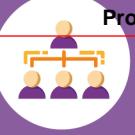
Capodipartimento	<p>Collaborare con i docenti e la dirigenza e costituire il punto di riferimento per i componenti del dipartimento; Valorizzare la progettualità dei docenti; Promuovere istanze innovative presiedere le riunioni di dipartimento; Convocare le riunioni di dipartimento, su delega della DS, anche in momenti diversi da quelli ordinari; Organizzare e coordinare le attività del proprio dipartimento (inteso come gruppo di lavoro e di ricerca), attenendosi a quanto stabilito dagli OO.CC. competenti; Rappresentare i docenti del dipartimento, facendosi portavoce di eventuali proposte, suggerimenti o istanze; Ricevere e divulgare ai docenti del dipartimento le comunicazioni interne e/o esterne di proprio interesse e competenza; Promuovere, fra i docenti del dipartimento, il più ampio scambio di informazioni su iniziative di aggiornamento, sviluppi della ricerca metodologico-didattica e novità normative relative all'area di intervento; Curare la raccolta e l'archiviazione dei materiali didattici prodotti dal dipartimento (curricolo verticale, progettazione disciplinare e/o interdisciplinare di unità di apprendimento e compiti di realtà, iniziative di innovazione metodologico-didattica, prove di verifica</p>	5
------------------	--	---



Organizzazione

Modello organizzativo

	iniziali/intermedie/finali per classi parallele, strumenti di valutazione condivisi, materiale per alunni con BES, ecc.); Formulare proposte per la scelta dei libri di testo.	
Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none"> • cura delle relazioni con i colleghi e le famiglie salvo rinvio a circolari del D.S.; • coordinamento dei plessi e delle attività; • comunicazione urgente al DS di eventuali problemi. 	5
Responsabile di laboratorio	<ul style="list-style-type: none"> • cura dei laboratori e degli strumenti; • coordinamento delle relative attività. 	4
Animatore digitale	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento della diffusione dell'innovazione; • stimolazione della formazione interna alla scuola nell'ambito del PNSD; • creazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche; • collaborazione con lo staff della scuola e cura dei rapporti con gli altri animatori digitali del territorio. 	1
Team digitale	<p>□ FORMAZIONE INTERNA: Stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del digitale, organizzando attività formative e laboratori per i colleghi. □ COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: Favorire la partecipazione e la sensibilizzazione di studenti e famiglie attraverso progetti e attività dedicate.</p> <p>□ CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno dell'istituto. Il Team opererà in stretta sinergia con l'Animatore Digitale per la progettazione e la realizzazione delle attività previste dal PNSD, garantendo la più ampia diffusione delle azioni in tutti i plessi dell'istituto.</p>	4
Coordinatore	- Coordinare le fasi di progettazione e	2



Organizzazione

Modello organizzativo

PTOF 2025 - 2028

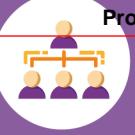
dell'educazione civica

realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, o la promozione di esperienze e progettualità innovative in correlazione con i diversi ambiti disciplinari e in coerenza con le finalità e gli obiettivi del PTOF; - Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; - Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi e monitorando le diverse esperienze in termini di efficacia e funzionalità delle attività stesse; - Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola e preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; - Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi e condividere le attività con gli organi collegiali; - Collaborare con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica per la individuazione delle tematiche, degli obiettivi di apprendimento, e per lo sviluppo delle competenze

Docente tutor

- collaborare alla co-progettazione dei P.C.T.O.; •
- collaborare alla co-progettazione di percorsi

2



Organizzazione

Modello organizzativo

PTOF 2025 - 2028

formativi individualizzati per alunni con disabilità e/o in condizioni di svantaggio; • seguire la corsista lungo il percorso formativo con una presenza continuativa, risolvendo eventuali criticità connesse; • controllare la frequenza della studentessa; • collaborare ai processi di monitoraggio e valutazione e alla fase di comunicazione dei risultati. • relazionarsi periodicamente con la referente di istituto; • inviare una relazione alla referente di istituto al termine dell'attività

- Cura della progettazione di intersezione/interclasse/classe; • relazione con i rappresentanti di sezione/classe sull'andamento del percorso educativo e didattico; • comunicazioni al DS in merito a situazioni caratterizzanti la dispersione scolastica (disagio, assenze prolungate, infrazioni scolastiche, ecc...); 20
- richiesta al DS di eventuale riunione straordinaria e urgente del Consiglio di intersezione/ d'interclasse/classe; • cura del registro dei verbali; • delega a coordinare il Consiglio di intersezione/ d'interclasse/classe in caso di assenza del DS.

Coordinatore del consiglio d'intersezione - interclasse - classe

GLI

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione svolge le seguenti funzioni: - rilevazione dei BES presenti nell'Istituto; – raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'amministrazione; – focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; – rilevazione, monitoraggio

5



Organizzazione

Modello organizzativo

e valutazione del livello di inclusività della scuola;
– raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai docenti tradotte in sede di definizione PEI come stabilito dall'art. 10, comma 5 della legge 122/2010; – interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, etc); – collaborazione in sinergia e azione complementare ai fini dell'inclusione scolastica con GLO (a livello dei singoli allievi). – progettazione, pianificazione attività da inserire nel PTOF.

- stesura e/o aggiornamento annuale del P.T.O.F. triennio 2025-2028;
- stesura e/o aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione (RAV);
- predisposizione e/o revisione del Piano di Miglioramento (PdM);
- attuazione e/o coordinamento delle azioni previste dal PdM;
- monitoraggio in itinere del PdM al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive;
- elaborazione e somministrazione dei questionari di customer satisfaction a docenti, genitori e personale A.T.A.;
- tabulazione dei dati e condivisione/socializzazione degli esiti della customer satisfaction con la comunità scolastica;
- redazione del Bilancio sociale;
- monitoraggio dell'evoluzione del contesto socio-culturale in cui opera la scuola;
- mappatura delle alleanze educative territoriali e loro stato d'attuazione per il coinvolgimento attivo dell'utenza e del territorio nei processi educativi attivati dalla scuola in funzione dell'attuazione del PTOF;
- tabulazione degli esiti degli studenti in relazione alle competenze previste nel curricolo;

NIV

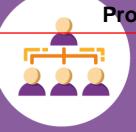
16



monitoraggio dei processi relativi alla continuità e all'orientamento; • monitoraggio dei processi organizzativi, gestionali ed amministrativi.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	Attività di potenziamento e sostegno Impiegato in attività di:	
Docente infanzia	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	1
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Attività di supporto Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	2
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AM30 - MUSICA NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	<p>Attività di potenziamento e insegnamento; supporto alla referente di plesso Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione 	1



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

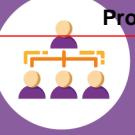
Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione, svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Ufficio protocollo

Registrazione nel protocollo informatico degli atti di propria competenza e della posta assegnata. La posta in arrivo assegnata all'Ufficio, anche all'ufficio Protocollo o



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

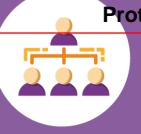
esclusivamente allo stesso, sarà registrata dall'unità addetta. La posta elettronica sarà prelevata e assegnata dal D.S. o dal D.S.G.A. che provvede, altresì, alla conservazione giornaliera del protocollo.

Ufficio per la didattica

Le unità addette provvedono a: - Iscrizioni alunni - Informazione utenza interna ed esterna - Gestione registro matricolare - Gestione circolari interne - tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta o trasmissione documenti - Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione statistiche - Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, gestione assenze e ritardi, Gestione e procedure per adozioni libri di testo - Certificazioni varie e tenuta registri - Esoneri educazione fisica - Gestione denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa alunni e/o personale - Gestione pratiche studenti diversamente abili - Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni - Verifica contributi volontari famiglie - Esami di stato - Elezioni scolastiche organi collegiali. Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF - Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti - Gestione DB alunni e tutori del sito web e registro elettronico - Carta dello studente - Gestione iscrizioni ai corsi per le certificazioni informatiche e linguistiche - Gestione abbonamenti teatro - Gestione borse di studio e sussidi agli studenti - Gestione pagamenti tramite POS effettuati dai genitori - Collaborazione servizio biblioteca - Compilazione certificazioni per detrazioni fiscali delle spese di istruzione non universitarie (contributi volontari, viaggi di istruzione, viaggi, ecc.) - Gestione procedura attivazione corsi IDEI e corsi di recupero - Verifica situazione vaccinale studenti - Collaborazione con il DS per segnalazioni e gestione problematiche connesse ai contagi da COVID-19 e ai "soggetti/studenti fragili" - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line"

Ufficio per il personale A.T.D.

- Gestione degli organici dell'autonomia (per i docenti) e del

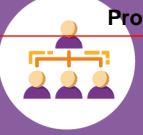


Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

personale ATA (di diritto e di fatto) • Tenuta fascicoli personali analogici e digitali • Richiesta e trasmissione documenti • Predisposizione contratti di lavoro • Valutazione domande e compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA (in particolare per le graduatorie di terza fascia) e relativi controlli sulle autocertificazioni • Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA • Certificati di servizio • Tenuta del registro certificati di servizio • Convocazioni attribuzione supplenze • COSTITUZIONE, SVOLGIMENTO, MODIFICAZIONI, ESTINZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO: • Ricongiunzione L. 29 • Quiescenza • Dichiarazione dei servizi • Gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola • Pratiche cause di servizio • Anagrafe personale • Preparazione documenti periodo di prova • Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione • Gestione supplenze • VERIFICA TITOLI A SEGUITO PRIMO CONTRATTO SUPPLEMENTI • Comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego • Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative • Gestione assenze per scioperi e compilazione statistiche di adesione agli stessi • Autorizzazione libere professioni e attività occasionali • Anagrafe delle prestazioni da comunicare al Ministero della Funzione Pubblica • Corsi di aggiornamento e di riconversione • Attestati corsi di aggiornamento • Collaborazione con l'RSPP per adempimenti D. Leg.vo 81/08 • Gestione commissioni Esame di Stato • Ricostruzioni di carriera, Pratiche pensionamenti, in collaborazione con l'uff. amm.vo. • Gestione ed elaborazione del TFR. - Incarichi del personale; - Pratiche assegno nucleo familiare; - Compensi accessori; - Visite fiscali • In particolare provvede a gestire e pubblicare: • L'organigramma dell'istituzione scolastica • I tassi di assenza del personale • Il Curriculum Vitae e la retribuzione del Dirigente Scolastico e tutto quanto previsto dalla normativa sopra citata • Gestione istanze di accesso agli atti L. 241/1990 • Gestione istanze di accesso civico (FOIA) • Gestione istanze di accesso generalizzato (FOIA) •



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez.

“Pubblicità legale Albo on-line”, ad esempio per quanto riguarda l'individuazione del personale supplente

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://terzoicfrancavilla.edu.it/servizi/51-registro-online-famiglie>

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <https://terzoicfrancavilla.edu.it/servizi/127-modulistica-famiglie>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: CONVENZIONE DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOLOGICHE E AMBIENTALI, DiSTeBA, Università del Salento.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
---------------------------------	---

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
-------------------	---

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
--------------------	--

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	<ul style="list-style-type: none">• Partner rete di scopo
--	---

Denominazione della rete: INNOVAMENTI E APPRENDIMENTI - Piano Nazionale di ripresa e resilienza mission 4

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
---------------------------------	--



Organizzazione

Reti e Convenzioni attivate

PTOF 2025 - 2028

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: FORMAZIONE CONGIUNTA NELL'AMBITO DEL SISTEMA INTEGRATO ZEROSEI, di cui al D.Leg. 65 del 13/04/2017

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: SICURMED



Organizzazione

Reti e Convenzioni attivate

PTOF 2025 - 2028

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: R.I.S.F.E - Ricerca, innovazione, sviluppo sostenibile, formazione, educazione.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di Ambito per Formazione - Ambito 12



Organizzazione

Reti e Convenzioni attivate

PTOF 2025 - 2028

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Rete provvede alla formazione del personale sia in presenza che in modalità remota.

Si occupa delle attività di formazione anche dei docenti in anno di prova.

Denominazione della rete: Rete di Scopo "OFFICINE FUTURO"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Organizzazione

Reti e Convenzioni attivate

PTOF 2025 - 2028

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete di Scopo "OFFICINE FUTURO" è una rete nazionale di scuole italiane, promossa dal MIM, in collaborazione con altri enti e partner, allo scopo di offrire percorsi di orientamento formativo e professionale innovativi a studenti fino ai 19 anni e adulti, con l'obiettivo di sviluppare competenze per il futuro attraverso esperienze pratiche, incontri con professionisti e l'uso di piattaforme digitali.

Denominazione della rete: Rete di Scopo "EUDAIMON"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati



Organizzazione

Reti e Convenzioni attivate

PTOF 2025 - 2028

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete di scopo "EUDAIMON" ha lo scopo di:

1. Promuovere il miglioramento continuo dell'offerta formativa e l'adozione di approcci educativi in linea con gli standard europei e internazionali;
2. Radicare la cultura e la pratica dell'inclusione, della solidarietà, della legalità e della pace, proponendo l'Europa come comune terreno di democrazia;
3. Educare alla necessità di condividere e implementare obiettivi e impegni assunti in ambito europeo;
4. Rinnovare la missione democratica e civica dell'istruzione e rafforzarne la responsabilità sociale e la capacità di risposta;
5. Promuovere la riflessione critica e documentata sulla collocazione dell'Europa nel complesso scenario della globalizzazione e del rapporto nord-sud ed est-ovest del pianeta
6. Favorire la collaborazione fra scuole in materia di innovazione didattica, ricerca, formazione in servizio, aggiornamento professionale e diffusione di buone pratiche gestionali.

Denominazione della rete: Convenzione UNIBA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università



Organizzazione

Reti e Convenzioni attivate

PTOF 2025 - 2028

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Scuola accogliente per attività di tirocinio

Approfondimento:

La convenzione ha lo scopo di regolamentare le attività di tirocinio degli studenti universitari che devono completare il proprio percorso di studio con attività di osservazione e pratiche all'interno delle scuole.

Denominazione della rete: Convenzione UNISALENT

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

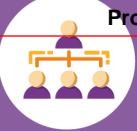
Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Scuola accogliente per attività di tirocinio

Approfondimento:



Organizzazione

Reti e Convenzioni attivate

PTOF 2025 - 2028

La convenzione ha lo scopo di regolamentare le attività di tirocinio degli studenti universitari che devono completare il proprio percorso di studio con attività di osservazione e pratiche all'interno delle scuole.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: COMPETENZE PER IL 21° SECOLO

Acquisire maggiori competenze riguardo: - lingue straniere; - competenze digitali; - nuovi ambienti per l'apprendimento. - conoscere in modo approfondito i vari ambiti di attuazione del PNSD (Strumenti, Competenze e Formazione).

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

Il percorso formativo è finalizzato ad implementare l'organizzazione dell'Istituto in riferimento all'attuazione dell'Educazione Civica.

Tematica dell'attività di formazione	Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo il ciclo di istruzione)
--------------------------------------	--



Destinatari Refente

Modalità di lavoro • Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Ministeriale

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ministeriale

Titolo attività di formazione: CORSO FORMAZIONE E INFORMAZIONE AI LAVORATORI**PRIVACY - SICUREZZA**

Tematica dell'attività di formazione Formazione sulla sicurezza

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro • Laboratori
• Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: METODOLOGIE E PRATICHE INNOVATIVE E INCLUSIVE

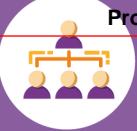
La finalità è quella di favorire un aggiornamento delle competenze disciplinari dei docenti nell'ottica dell'innovazione metodologica, attraverso l'acquisizione di competenze nella progettazione e realizzazione di pratiche didattiche e nell'uso di strumenti adeguati per l'innovazione didattica e l'inclusione, volte a stimolare l'apprendimento attivo del discente (didattica laboratoriale, apprendimento cooperativo, circle time, debate, flipped classroom, game based learning, service learning, ...).

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LABORATORI DIDATTICI PER



DIDATTICA ORIENTATA ALLE DISCIPLINE STEAM

Finalità Conoscere le potenzialità dell'aula 4.0 e fornire ai docenti gli strumenti "mentali", motivazionali e pratici per poter ripensare, allargandoli nel tempo e nello spazio, gli ambienti di apprendimento tradizionali, sfruttando al meglio le potenzialità del digitale Saper organizzare ambienti di apprendimento innovativi, attraverso opportune scelte metodologiche e l'uso degli strumenti a disposizione. Guidare nella progettazione di attività didattiche integrate, anche attraverso applicazioni digitali, per coinvolgere gli studenti in situazioni reali, non simulate, indirizzate all'apprendimento profondo e mirate alla creazione di prodotti virtuali.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: COMPETENZE PER IL 21° SECOLO

Tematica dell'attività di formazione Supporto nei processi di innovazione

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte Enti del territorio e Rete di Ambito

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti del territorio e Rete di Ambito

Titolo attività di formazione: CONTABILITA' DELL'AMMINISTRAZIONE SCOLASTICA

Destinatari Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: NUOVA PROCEDURA DI TRASMISSIONE DATI DALLE AMMINISTRAZIONI SCOLASTICHE ALL'INPS-PASSWEB

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Enti del territorio

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti del territorio

Titolo attività di formazione: CORSO FORMAZIONE E



Organizzazione

Piano di formazione del personale ATA

PTOF 2025 - 2028

INFORMAZIONE AI LAVORATORI

Tematica dell'attività di formazione

Formazione sulla sicurezza

Destinatari

Personale Amministrativo e Collaboratori Scolastici

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte

Ente di formazione "DOCENDO Academy"

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ente di formazione "DOCENDO Academy"